ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 - Numero 230

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.280, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

Martedì 1 - Mercoledì 2 Ottobre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 680-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) posiz. o date prestab. aum. 30% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 650 p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1300) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 35%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,80; *U.S.A. cents 20

In discussione i prezzi delle derrate alimentari

Il governo riunito nel pomeriggio prende nuove misure economiche

Relazioni di Mattarella e Togni sui problemi della produzione e della distribuzione dei prodotti agricoli - Previste agevolazioni creditizie per i coltivatori - Piccioni riferisce ai colleghi di gabinetto sui colloqui con Kennedy, Rusk e il ministro austriaco Kreisky - L'intervento di Saragat ai lavori della direzione socialdemocratica

Roma, martedì sera.

Questo pomeriggio alle ore diciassette si riunisce il consiglio dei Ministri, che deve esaminare i provvedimenti per far fronte all'attuale congiuntura economica e finanziaria che già furono oggetto di un ampio esame nell'ultima riunione consiliare. Per la situazione economica sono previste relazioni del ministro dell'Agricoltura Mattarella e del ministro dell'Industria e Commercio Togni; sulla situazione internazionale farà un rapporto ai colleghi di gabinetto il ministro degli Esteri Piccioni il quale, rientrato ieri a Roma, ha riferito al presidente del Consiglio sulla sua visita a Kennedy e sul breve scambio di idee avuto a New York col ministro austriaco Kreisky.

Con tutta probabilità il ministro Mattarella proporrà una serie di interventi dello Stato che riguardano l'erogazione agli agricoltori di crediti e di contributi in conto capitali e agevolazioni sugli interessi dei mutui. Sarà inoltre studiato un sistema di provvidenze per l'ampliamento e l'ammodernamento degli impianti agricoli e lo sviluppo della meccanizzazione. Infine saranno attuate misure di mercato per favorire l'aumento della produzione zootecnica e quella dell'olivicoltura che in questi ultimi tempi hanno raggiunto prezzi assai elevati.

Il ministro dell'Industria e Commercio Togni proporrà a sua volta provvedimenti per una migliore distribuzione commerciale; per quanto riguarda i prodotti ortofrutticoli, la carne e il pesce, verranno proposti contributi per la costruzione e l'ammodernamento di mercati all'ingrosso e perché vengano superati gli ostacoli che tuttora si frappongono al diretto passaggio delle merci dai produttori ai consumatori.

Verranno inoltre esaminati due problemi che in quest'ultimo tempo hanno assunto proporzioni notevoli: cioè la vendita rateale e la cosiddetta vendita a premi. Mentre quest'ultima verrebbe del tutto soppressa per evitare che la stragrande maggioranza dei consumatori paghi i premi che vanno a pochi, le vendite rateali invece, che finora arrivano ad essere divise in tre anni, potrebbero essere ridotte forse a due.

Il ministro Medici ha presieduto ieri una seduta del Cir dedicata alla campagna dello zucchero '63-64 e al prezzo del risone nello stesso periodo. In serata poi il presidente Leone ha presieduto una riunione dei ministri Mattarella, Togni, Martinelli e Bo in previsione dei provvedimenti che verranno presi questa sera.

Infine, come si è detto, il ministro degli Esteri sen. Piccioni riferirà ai colleghi di Gabinetto sui suoi incontri con Kennedy, con Rusk e con Kreisky col quale ha avuto un breve colloquio. E' probabile che alla fine del Consiglio dei ministri venga a questo proposito emanato un breve comunicato nel quale si riconfermerebbe la volontà dell'Italia di riprendere i negoziati con l'Austria per l'Alto Adige a condizione che i neo-nazisti austriaci sospendano i quotidiani attentati che vanno svolgendo nella provincia di Bolzano proprio allo scopo di sabotare i negoziati.

Sul piano più strettamente politico vi è da segnalare la relazione di Saragat alla direzione socialdemocratica e una dichiarazione dell'avv. Morlino, che è uno degli esponenti democristiani più vicini all'on. Moro. Saragat ha ribadito la validità della politica di centro-sinistra e la necessità di arrivare, nel prossimo novembre, a un governo attraverso il quale i socialisti si inseriscano decisamente, e senza troppe riserve mentali, nell'area democratica.

Un punto fermo Saragat ha mantenuto nella sua relazione: e cioè il criterio con cui deve essere amministrato in modo oculato il pubblico denaro.

Dopo aver illustrato le «favorevoli prospettive» per il congresso del psi, Saragat ha detto (riprendendo esplicitamente il linguaggio del leader laburista Wilson) che l'iniziativa privata deve essere stimolata ed incoraggiata.

Circa il problema delle riforme di struttura e il programma delle cose da fare, su cui Saragat è stato più volte oggetto di attacchi da parte di socialisti e repubblicani, il leader socialdemocratico ha detto che «il carattere strutturale delle riforme non si commisura a criteri astratti, ma alle esigenze indilazionabili della classe lavoratrice e del Paese». Tra questi problemi Saragat ha ancora una volta indicato quelli della democratizzazione della scuola, della casa a tutti i lavoratori, della sanità, della sicurezza sociale, della trasformazione della mezzadria in piccola proprietà contadina, delle aree fabbricabili e del decentramento amministrativo con la creazione delle regioni a statuto ordinario.

Fondamentale per Saragat è a questo scopo la difesa del potere di acquisto della moneta e quindi la difesa dei salari delle masse lavoratrici. Quanto al problema di fondo, quello del centro-sinistra, il leader socialdemocratico ha detto che «non esiste un centro-sinistra moderato e un centro-sinistra avanzato; c'è un centro-sinistra solo, quello serio, informato all'unico criterio della devozione agli interessi solidali e superiori della democrazia, della classe lavoratrice e del Paese».

Vi è infine da segnalare, come si diceva, la dichiarazione dell'avvocato Morlino, portavoce dell'on. Moro. In sostanza la segreteria democristiana non approva il linguaggio polemico che in questi ultimi giorni è stato usato da esponenti di quasi tutti i partiti (compreso quello democristiano) per la ricerca di responsabilità dell'attuale pesante situazione economica. «Non è il caso — ha detto Morlino — di indulgere ad interpretazioni storiche di fatti passati, in ogni caso troppo recenti, e dei quali è naturale che ciascun partito dia valutazioni diverse: occorre non lasciarsi prendere dal nervosismo in un'attesa ormai prossima a concludersi, ma di renderla invece feconda di quelle concordi elaborazioni capaci di costituire la base organica per assumere insieme efficacemente la direzione della vita della comunità nazionale».

P. A. Pellecchia

Una minacciosa adunata

A Tizi-Ouzou in Algeria i capi della opposizione capitani Mohamed Ould El Hadj e Ait Ahmed hanno riunito i loro fedeli per una violenta manifestazione contro Ben Bella. Il capo dell'Algeria deve affrontare una difficile situazione (Telefoto)

Le quotazioni nelle Borse

Mercato privo di affari; nei prezzi nessuna variazione di rilievo

A TORINO

	30	1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	109 10	109 10
[illegible]	109 —	109 —
Redimibile 3½	92 10	91 80
[illegible]	92 —	91 50
Ricostr. 3½	85 50	85 50
[illegible]	85 40	85 40
Ricostr. 5%	96 85	96 90
[illegible]	96 75	96 80
[illegible]	95 25	95 50
[illegible]	96 25	96 25
[illegible]	95 25	95 25
B.T.N. 5% 1964	99 90	99 80
[illegible]	99 70	99 70
[illegible]	100 20	99 875
[illegible]	100 —	100 25
[illegible]	100 —	100 05
[illegible]	100 80	100 80
[illegible]	100 95	100 65
B.T.S. 5% 1968	99 85	99 65
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	99 65	99 65
[illegible]	98 80	98 725
[illegible]	98 70	98 70
[illegible]	98 50	98 70
[illegible]	98 60	98 70
[illegible]	98 60	98 80
[illegible]	92 80	93 —
[illegible]	93 25	93 25
[illegible]	93 10	93 10
[illegible]	91 30	93 30
[illegible]	95 —	—
[illegible]	98 30	98 50
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	93 80	93 80
[illegible]	94 80	94 80
[illegible]	95 —	94 80
[illegible]	95 50	95 —
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	90 90	90 90
[illegible]	91 15	91 25
[illegible]	90 35	90 35
[illegible]	96 25	96 25
[illegible]	90 10	90 —
[illegible]	93 10	93 30
[illegible]	98 50	98 45
[illegible]	98 10	98 —
[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	97 70	97 60
[illegible]	97 40	97 20
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	91 80	91 40
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	90 25	90 50
[illegible]	90 60	90 60
[illegible]	90 35	90 35
[illegible]	90 65	90 75
[illegible]	91 10	90 35
[illegible]	90 50	90 50
[illegible]	94 50	96 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	89 30	88 75
[illegible]	90 70	90 70
[illegible]	94 —	93 80
[illegible]	95 25	95 25
[illegible]	91 —	89 95
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	94 25	94 25
[illegible]	94 40	94 40
[illegible]	94 75	94 25
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	95 70	95 —
[illegible]	95 10	95 10
[illegible]	97 95	98 —
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	97 80	98 50
[illegible]	98 50	98 50

	30	1
[illegible]	98 075	98 50
[illegible]	99 80	98 40
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 90	98 55
[illegible]	99 —	98 80
[illegible]	91 90	91 90
[illegible]	90 75	91 —
[illegible]	90 35	90 30
[illegible]	93 15	93 75
[illegible]	99 —	99 10
[illegible]	98 65	98 65
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	91 30	90 80
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	90 50	90 50
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	99 20	99 50
[illegible]	99 80	[illegible]
[illegible]	93 40	93 40
[illegible]	91 10	91 05
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	90 75	91 20
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	105 90	102 25
[illegible]	100 25	100 25
[illegible]	91 —	89 —
[illegible]	91 50	89 25
[illegible]	98 —	91 90
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	101 25	101 25
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	99 75	100 25
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	104 —	101 39
[illegible]	96 75	96 75
[illegible]	104 —	104
[illegible]	101 50	105 50
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	106 50	108 —
[illegible]	92 90	92 90
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	97 40	97 80
[illegible]	89 90	89 35
[illegible]	90 —	89 20
[illegible]	89 90	89 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	98 70	98 70
[illegible]	91 —	90 —
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	99 50	98 50
[illegible]	96 —	97 —
[illegible]	96 —	96 50
[illegible]	99 75	97 75
[illegible]	98 75	97 —
[illegible]	96 —	97 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	104 —	106 —
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	90 25	90 25
[illegible]	90 15	90 —
[illegible]	90 —	88 75
[illegible]	95 25	95 25
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	89 80	89 80
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	91 40	91 50
[illegible]	89 90	88 90
[illegible]	91 90	90 —
AZIONI PER CONTANTI — BANC., ASSIC., FINANZ.		
Banca Comm. Italiana	11430	11250
[illegible]	7100	7075
Assic. Generali	120500	120700
[illegible]	800	800
[illegible]	1100	[illegible]
[illegible]	3500	3500
[illegible]	2095	2095
[illegible]	15000	15000

	30	1
[illegible]	37 50	37 50
SAI	2620	2650
[illegible]	3800	3850
[illegible]	1190	1190
[illegible]	75000	75000
La Centrale	10150	10005
ELETTRICI		
SIP	1250	1245
[illegible]	570	568
[illegible]	1010	1010
[illegible]	2730	2730
[illegible]	2137	2137
[illegible]	2145	2145
[illegible]	1775	1776
[illegible]	3340	3340
[illegible]	904	904
[illegible]	1073	1073
Magneti Marelli	1410	1410
METALMECCANICI		
Fiat	2550	2540
Fiat privileg.	2090	2109
[illegible]	905	902
[illegible]	6000	6000
[illegible]	2550	2659
[illegible]	963	964
[illegible]	1460	1470
[illegible]	1300	1300
[illegible]	535	530
[illegible]	2255	2240
[illegible]	3940	2815
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	12580	12480
[illegible]	5082	5040
» privileg.	3900	3900
[illegible]	9600	[illegible]
[illegible]	210	210
[illegible]	340	340
[illegible]	4750	4750
CHIMICI		
[illegible]	1780	1790
[illegible]	1480	1480
[illegible]	6700	6700
Mira Lanza	42900	42900
[illegible]	2500	2450
[illegible]	1200	1190
[illegible]	2595	2590
[illegible]	1895	1883
[illegible]	330	331
[illegible]	105	105
[illegible]	1226	1258
MINERARI - ESTRATTIVI		
[illegible]	775	735
[illegible]	23600	23600
[illegible]	4900	4900
ALIMENTARI		
[illegible]	340	340
[illegible]	102	102
[illegible]	260	259
[illegible]	2670	2670
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	[illegible]	[illegible]
[illegible]	4950	4950
[illegible]	4715	4715
[illegible]	931	[illegible]
[illegible]	2550	2550
DIVERSI		
[illegible]	1270	1240
[illegible]	855	855
[illegible]	1175	1175
[illegible]	5900	5800
[illegible]	27900	27875
[illegible]	23000	23000
[illegible]	7000	7000
[illegible]	4950	4950
[illegible]	782	782
[illegible]	656	672

A TORINO — La riunione presenta, come il solito, caratteristiche di mancanza di affari e di idee. Seduta abulica fino al termine, con modeste variazioni in meno dei prezzi di ieri. Titoli di Stato e obbligazioni cedenti.

Dopoborsa invariato.

Diritti: Ceramica Pozzi 110,75.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 621,05; dollaro canad. 573,50; franco svizzero 144,22; corona danese 89,85; corona norvegese 86,60; corona svedese 119,77; fiorino olandese 172,37; franco belga 12,30; franco francese 126,87; sterlina G. B. 1739,40; marco germanico 156,25; scellino austriaco 24,07; escudo portoghese 21,55.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6250-6500; marengo svizzero 5800-6000; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 622-625; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50;

A MILANO — La Borsa ha registrato stamani un'altra seduta povera di affari e inconcludente. La trama operativa è risultata modestissima e solo nella prima parte della riunione la quota ha segnato qualche marginale rafforzamento sui livelli di ieri, poi le offerte hanno annullato il poco lavoro svolto, riportando i corsi sui minimi della giornata. Il listino risulta, tuttavia, meglio difeso, registrando per molte voci livelli intermedi.

Calme le Edison, le Montecatini a 1875, le Fiat, le Viscosa; resistenti le Olivetti; ben tenute le Rumianca.

Resistenti i valori di Stato; moderate oscillazioni sul settore delle obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 7800; Bastogi 2000; Finelettrica 1173; Finmare 510; Finsider 906; Mittel 3405; Gim 5450; Invest 3820; La Centrale 10.050; Sviluppo 2075; Ass. Generali 120.400; Fond. Incend. 12.400; Assicur. Italiana 33.000; Ras 47.800; Toro 11.310; Toro priv. 7155.

Ferr. N. Ord. 1560.

Chatillon 9300; Cantoni 25.100; Olcese 1118; Cucirini C. C. 9000; De Angeli 4250; Cascami Seta 5625; Gavardo 3250; Lanificio Rossi 3255; Linif. e Canap. 775; Rossari e Varzi 10.700; Rotondi 30.000; Tosi 8105; Snia Viscosa ord. 3075; Snia Viscosa priv. 3800; Marzotto 1835; Un. Manifatture 16.700; Fisac 365.

Dalmine 2343; Italsider 1470; Metalli 4350; M. Amiata 4920; Montecatini 1873; Montepani 734; Siele 3928.

Bianchi 331; Fiat 2541; Fiat privileg. 2094; Falk 7030; Trafilerie 1540; Olivetti pr. 2940; Westinghouse 1265; Nebiolo 904.

Sade 1076; Cieli 2655; Dinamo 1980; Edison 3450; Edison Volta 1041; Bresciana 1900; Sarda 3855; Valdarno 2720; Emiliana 1843; Subalpina 2340; Magneti Marelli 1430; Ercole Marelli 703,50; Orobia 3053; Romana Elettr. 2380; Sesa 1775; Sip 1239; Meridelettr. 2070; Stet 2835; Trenomasio 2000; Tel 2380; Terni 570; Unes 3151; Vizzola 3310.

Dist. Italiane 2444; Eridania 3303; Romana Zuccheri 248; Motta 20.810.

Anic 1103; Italgas 1706; Ligurgas 330; Mira Lanza 42.780; Pibiges 106; Rumianca 2200; Larderello 2880; Saffa 8283; Carlo Erba 10.575.

Acles 3550; Beni Stabili 6120; Immobiliare 935; Rinascimento 6450; Silos Genova 4900.

Cartiere Burgo 28.700; Ciga 7050; Eternit 7130; Linoleum 2055; Italcementi 19,810; Cementir 5850; La Rinascente 668; Pirelli s.p.a. 4930; Pirelli e C. 3630; Condotte 846; Ceramiche Pozzi 783; Ledoga 7400.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623; dollaro canadese 573,25; sterlina 1739,50; franco svizz. 143,35; franco francese 126,85; franco belga 12,38.

A GENOVA — Data la fase di aspettativa sul piano politico-economico, il mercato si mantiene su posizioni guardinghe. Ne scaturisce una seduta assai equilibrata, ma con minimi affari e conseguente stabilità. Nessuna variazione di rilievo.

Prezzi - Centrale 10.050; Generali 120.300; Ras 47.400; Meridionali 2085; Nai 14.750; Viscosa ordinarie 3080; id. privileg. 3800; Finsider 957; Cotini 1885; Italsider 1465; Fiat ordinarie 2540; id. privilegiate 2091; Sip 1285; Teti 2440; Edison 3420.

A FIRENZE — Mercato povero di affari e leggermente migliore in chiusura per gli Elettrici e gli Assicurativi.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2100; Centrale 10.010; Fondiaria Vita 34.435; Id. Incendio 12.675; Viscosa ordinarie 3015; Montecatini 1887; Fiat ordinarie 2562; Magona 1230; Valdarno 2735; Immobiliare 935.

Colloquio Leone - Moro

Roma, martedì sera.

L'on. Leone ha ricevuto nella tarda mattinata a Palazzo Chigi il segretario della dc, Moro. Si ha motivo di ritenere che il presidente del Consiglio abbia informato l'on. Moro sui provvedimenti che il governo adotta oggi e sui quali, a quel che se ne sa, non ci sarebbe completa identità di vedute fra i ministri, soprattutto per quanto riguarda la limitazione delle vendite a rate.

I capi algerini non nascondono la gravità della situazione

Ben Bella accusa il Marocco di fomentare la ribellione berbera

Secondo il Presidente algerino il vicino Paese mirerebbe ad impadronirsi di alcuni territori - La Kabylia è praticamente sotto il controllo dei «leaders» anti-benbellisti - Algeri ha inviato truppe nella zona, ma finora non vi sono stati scontri

Nostro servizio particolare

Algeri, martedì sera.

Nell'appello rivolto ieri agli algerini il presidente Ben Bella ha accusato apertamente il Marocco di aiutare i ribelli della Kabilia e di mirare ad annettersi una parte del territorio algerino.

La situazione è grave, al punto che, secondo fonti sicuramente attendibili, le autorità francesi hanno sospeso i trasferimenti delle truppe francesi ancora in territorio algerino, e ciò su richiesta del governo di Ben Bella. Come è noto, in base agli accordi franco-algerini, la Francia stava gradualmente ritirando le sue truppe e fino a qualche tempo fa Ben Bella e altri leaders algerini lamentavano la lentezza con la quale procedeva il ritiro delle truppe francesi. Ora, a quanto pare, è proprio Ben Bella a desiderare che i francesi rimangano nel paese, evidentemente allo scopo di chiedere il loro aiuto, qualora fosse necessario, contro la rivolta dei berberi.

Nella Kabylia, dove abitano più di due milioni di berberi (il gruppo etnico più forte in Algeria) le truppe della settima regione militare, in aperta ribellione contro il governo di Algeri, controllano la capitale della regione, Tizi Ouzou, ed i centri di Fort National e Michelet. Per la verità a Michelet sono giunti ieri reparti governativi che hanno però lasciato la città dopo aver effettuato qualche perquisizione. Venuti a contatto con militari della settima regione, i governativi non hanno mostrato di voler impugnare le armi, così che, finora, non un sol colpo di fucile è stato sparato in Algeria.

Il punto di vista dei «ribelli» è stato chiaramente espresso da Hocine Ait Ahmed, ex vice premier algerino ed ora leader del fronte delle forze socialiste. «Non si tratta di secessione — ha detto Ait Ahmed — non c'è una parte del paese in ribellione, ma più semplicemente c'è una parte dell'intera popolazione che protesta contro le misure dittatoriali e contro il dominio assoluto di un uomo che ha praticamente forzato il popolo ad approvare la sua costituzione liberticida».

Ait Ahmed, trentaquattrenne, colto e di vivissima intelligenza, è stato uno dei capi della rivolta antifrancese, è nato nella Kabylia ed ora è il capo riconosciuto del «Fronte delle forze socialiste» (F.f.s.) il cui raduno di domenica scorsa a Tizi Ouzou ha provocato l'attuale crisi. Il F.f.s. chiede le dimissioni di Ben Bella, il cui governo è stato definito illegale.

Ait Ahmed e il colonnello Mohan Ou El Hadj, comandante della settima regione militare (Kabylia) sono, secondo fonti sicure, ancora a Tizi Ouzou, da dove dirigono l'azione politica e si preparano a quella militare. Come è noto, il sessantenne El Hadj, conosciuto dagli algerini come «il vecchio» della rivolta antifrancese, è stato esonerato dal comando dopo il comizio di domenica scorsa a Tizi Ouzou. Ma egli ha dichiarato che non ritiene legittimi gli ordini impartiti da Ben Bella e che pertanto si considera sempre legittimamente investito del comando della settima regione militare. Gli osservatori calcolano che egli possa disporre attualmente di circa novemila uomini, bene armati, fedeli e quel che più conta quasi tutti ex-combattenti della libertà algerina.

Le truppe governative hanno istituito nuovi posti di blocco fra Algeri e Tizi Ouzou, cosicché la Kabylia è praticamente isolata dal resto del paese, ma resta da vedere se, in caso di combattimenti esse potrebbero aver la meglio sui soldati berberi in rivolta.

I berberi, che come è noto non sono di razza araba, sopportarono — specie nei primi anni — la maggior parte del peso della guerra contro i francesi. Il nucleo della Resistenza è sempre stato la Kabylia, dove si riunirono e si organizzarono le bande partigiane provenienti da tutta l'Algeria. La guerra di liberazione realizzò una certa unità del paese, facendo sì che arabi e berberi fraternizzassero nella causa comune. Ma subito dopo la liberazione il dissidio antico si riaperse, e su di esso fecero leva gli avversari di Ben Bella.

Alan Raymond

Processo a Palermo contro 222 «fermati»

Palermo, martedì sera.

Alla Sezione penale del Tribunale di Palermo comincerà domani il processo a carico di 222 persone arrestate su ordine di custodia precauzionale durante i rastrellamenti compiuti nel palermitano subito dopo la strage dei Ciaculli del 30 giugno scorso. Nelle udienze del 2, 7, 9, 14, 16, 21, 23, 28 e 30 ottobre e del 4 e 11 novembre prossimi, il Tribunale dovrà decidere quali persone dovranno essere inviate al soggiorno obbligato, perché ritenute socialmente pericolose e legate agli ambienti della malavita organizzata, e quali condannate ad una misura restrittiva della libertà personale, che potrebbe essere la diffida o la sorveglianza speciale. Le udienze si terranno in camera di consiglio e quindi non saranno pubbliche.

Agli avvocati di fiducia degli interessati sarà consentito però di esporre le rispettive argomentazioni in difesa dei patrocinati. Il primo elenco delle persone che domani dovranno presentarsi al Palazzo di Giustizia scortate dai carabinieri perché detenute comprende venti persone, e cioè Nunzio Sanfilo, Raffaele Badagliacco, Angelo Genovese, Pietro Vitale, Salvatore Bongiovanni, Giacomo Di Salvo, Pietro Pitarresi, Giuseppe Randazzo, Vito Castello, Carmelo Fontana, Francesco Pisciotta, Salvatore Casella, Vincenzo Pisciotta, Michele Tamminia, Benedetto Minnreco, Calogero Minnreco, Domenico Anin, Gaspare Solano, Rocco Vaccaro e Vito Celeste. Una ventunesima, Nicolò Trentacoste, di Marineo, dovrà comparire a piede libero in quanto scarcerato per le sue malferme condizioni di salute. Per la prima di queste udienze speciali del Tribunale è previsto un massiccio servizio d'ordine pubblico affidato ai carabinieri del nucleo-tribunali e del battaglione mobile.

nelle edicole il 1° numero de

i Maestri del colore

una nuova grande iniziativa dei

FRATELLI FABBRI EDITORI

Grave denuncia contro funzionari delle Imposte di consumo di Roma

Sarebbero stati sottratti agli agenti che ne avevano diritto centinaia di milioni

ROMA, martedì sera.

La magistratura ha affidato ai carabinieri il compito di svolgere una inchiesta su una serie di presunte truffe che sarebbero state compiute da alcuni funzionari dell'«ufficio Volante» (addetto alla sorveglianza e vigilanza delle norme daziarie) del servizio delle imposte di consumo del Comune. Nel quadro di questa inchiesta è stato prelevato all'archivio di via Costantino n. 72 un grande quantitativo di ricevute riguardanti gli anni trascorsi.

La necessità di tali massicci sequestri si spiega con il fatto che la denuncia presa in considerazione dalla magistratura parla di un meccanismo truffaldino in atto da ben diciassette anni. Tale meccanismo nella sua parte più rilevante si sarebbe esplicato con l'aggiunta di nominativi sui frontespizi dei verbali di contravvenzione fatti dagli agenti dell'«ufficio volante», o anche sulle ricevute con le quali si fissavano, secondo la legge, le percentuali spettanti agli aventi diritto e cioè il Comune per il 50%, lo Stato per il 10%, e gli agenti contravventori o scopritori per il restante 40%.

Gli agenti scopritori e contravventori diventavano di volta in volta, su tali ricevute o sui frontespizi dei verbali, tre o quattro. Così che i due agenti che avevano realmente scoperto la trasgressione daziaria vedevano proporzionalmente ridursi la loro percentuale.

Secondo la denuncia, inoltrata proprio da un gruppo di agenti, questo sistema avrebbe fruttato ai funzionari centinaia di milioni. L'indagine in corso dovrà chiarire la portata di tali accuse.

L'Inghilterra partecipa «senza impegno» ai negoziati per la forza multilaterale

LONDRA, martedì sera.

Una fonte autorevole ha dichiarato che il governo britannico ha deciso di partecipare alle conversazioni preliminari per l'istituzione di una forza multilaterale nucleare della Nato. Ciò tuttavia — ha aggiunto la fonte sopracitata — non significa che il governo di Londra si impegni sin da ora a partecipare alla forza stessa.

CRONACA CITTADINA

Da oggi, a Torino, tornano sui banchi 124 mila ragazzi

Primo giorno di scuola

Da quest'anno l'innovazione della «media unificata» - La ripresa degli studi si è iniziata ufficialmente stamane, ma molti alunni cominceranno a frequentare le lezioni soltanto nei prossimi giorni - Il disagio in talune zone senza scuole può essere alleviato istituendo, come si è fatto in provincia, servizi speciali di trasporto (scuolabus)

Mancano insegnanti: 96 scolari in una 5ª elementare

I bimbi dell'elementare «Tommaseo» stanno per accomiatarsi dai genitori sulla porta della scuola (f. Moisio)

Primo giorno di scuola: stamane, fra le 8 e le 9 le elementari e medie di Torino e della provincia hanno aperto i battenti dopo le vacanze estive. Gli iscritti, nella sola città, sono 124.000 circa (200 mila contando l'intera provincia). Non per tutti, però, sono iniziate le lezioni: in taluni istituti sono in corso operazioni di esame, in altri manca ancora una parte dei professori (a causa delle tardive nomine, da parte del Ministero, di alcune categorie di insegnanti); vi sono infine grandi istituti, che, dato l'alto numero degli allievi, hanno dovuto scaglionare la ripresa degli studi a seconda delle classi. In quasi tutti i licei e gli istituti tecnici vi saranno per qualche giorno orari ridotti.

Fra gli inconvenienti causati dai ritardi nelle nomine, piaga [...] quella più clamorosa ci è stata segnalata stamane da alcuni genitori di alunne della «Lombardo Radice» di corso Grosseto: per mancanza di insegnanti vi sono addirittura 96 allieve nell'unica classe «quinta femminile»!

In questo periodo iniziale di attività si cercherà anche di risolvere i problemi dell'affollamento di talune scuole medie smistando parte degli alunni in altre sedi. Scompare — per il primo anno di corso — la media e l'avviamento: è nata da quest'anno la «media unificata», uguale per tutti, obbligatoria per tutti fino ai 14 anni compiuti. Ma le famiglie hanno insistito per mandare i ragazzi nelle sedi delle ex-medie piuttosto che degli ex-avviamenti. Quando le due scuole sono vicine il trasferimento di [...] che classe non comporta gravi problemi.

Le difficoltà sono invece sensibili in altre zone dove si è manifestata carenza di aule. Negli ultimi anni l'edilizia scolastica ha fatto dei progressi, inferiori però allo sviluppo della popolazione. Anche la scelta delle aree non è sempre stata la migliore: purtroppo molti terreni destinati dal piano regolatore a «servizi» come le scuole, erano già stati edificati prima della sua entrata in vigore ed in certe zone il reperimento di terreni per nuove scuole costituisce un'impresa difficilissima.

La «media unificata», permettendo uno sfruttamento più razionale di tutti i locali delle medie e degli avviamenti, attenuerà il disagio soprattutto nei prossimi anni quando anche il secondo ed il terzo corso saranno riformati. Ciononostante vi saranno ancora difficoltà e inconvenienti, come tuttora esistono nel settore delle elementari.

Vi sarebbe un sistema, di immediata attuazione, per risolvere provvisoriamente taluni problemi particolarmente gravi: organizzare speciali servizi di trasporto per gli alunni. In provincia lo si è fatto, su scala sempre più larga e con risultati lusinghieri. L'iniziativa degli «scuolabus» sarebbe assai utile anche in città, dove vi sono taluni quartieri non ancora serviti dall'Atm; allevierebbe il disagio economico di molte famiglie ed eviterebbe almeno ai bimbi delle elementari il tormento di viaggiare su tram e pullman sovraffollati nelle ore di punta, e di aspettare a lungo alle fermate nelle giornate gelide dell'inverno.

Da agosto un diciottenne non dà più sue notizie

Angoscioso pellegrinaggio da un capo all'altro d'Italia in cerca del figlio scomparso

Partita da Sanremo, la donna è giunta ora a Torino dopo Roma, Napoli e Firenze

Una donna vaga da più di un mese per l'Italia alla ricerca del figlio scomparso da casa. Nel suo pellegrinaggio doloroso è giunta in questi giorni a Torino, dopo esser stata a Napoli, a Roma, a Bologna, Firenze e Genova. E' la signora Bruna Cottino, di 50 anni, residente con la famiglia a Sanremo, dove suo marito ha un'attività commerciale.

Fino a qualche anno fa era una coppia felice. Conducevano un'esistenza agiata dedicando tutto ai quattro figli: Carlo che ha ora 19 anni, Mario di 18, Gianni di 15 e Augusto di tredici. Da Biella, loro città d'origine si trasferirono ad Alessandria, poi a Montecarlo e infine a Sanremo. Ma a poco [...]

Mario Cottino, 18 anni

La signora Bruna Cottino con il figlio minore

[...]

Un comico e due vallette dànno il via al festival

Da stasera 30 nuove canzoni in cerca di fortuna

L'attore comico Gianni Liboni fra le sue vallette

[...]

Risiedeva a Genova ed era a Torino da pochi giorni ospite dei genitori

Oscura morte di una giovane sposa che attendeva la nascita d'un bimbo

La magistratura ha ordinato l'autopsia della salma - Aveva 27 anni ed era già madre di due figli. Si sospetta che abbia ingerito, in dose eccessiva, pillole a base di estratto di prezzemolo - Venerdì ricoverata con febbre e dolori addominali; ieri pomeriggio il decesso per sopraggiunto blocco renale

[...]

Estreme onoranze a Lionello Fiorini

[...]

Due finlandesi derubate dal galante accompagnatore

[...]

Il processo per i fatti di piazza Statuto

Di nuovo in Appello 39 degli imputati

La Corte esamina gli episodi del 9 e 10 luglio

[...]

Preso di mira dai ladri l'uomo che distribuì 150 milioni

[...]

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+19
MINIMA	+11,1

[...]

BIRI calzature

Il negozio che calza razionalmente i vostri bambini

Le scarpe per tutti i giorni e tutto il giorno.

Le scarpe per scuola

BIRI

VIA XX SETTEMBRE 65 - TORINO (angolo via Barbaroux)

SPETTACOLI

TEATRO ALFIERI
A giorni riapertura
STAGIONE TEATRALE '63 - '64

TEATRO ALFIERI
A giorni
CARLO DAPPORTO

TEATRO ALFIERI
A giorni
LA GIOIA
di Michele Galdieri
DAPPORTO
SILVANA BLASI
GIANNI AGUS
LE BLUEBELL
EVELINE GREAVES
MIRELLA MARAVIDI
ENZO LIBERTI
GENNY FOLCHI

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama: Orario: 9.30 - 12.30; 15 - 23
Palazzina di Stupinigi: 9.30-12.30; 14-18
Ingresso L. 300. Ridotti L. 150 per le [...]

ARLECCHINO DANZE
Da questa sera (per la prima volta a Torino) la «vedette» del giorno
FRED BONGUSTO
con il suo complesso
I FARAONI

CHATHAM NIGHT CLUB
Riapre oggi 1° ottobre
Prenotazione tavoli: tel. 545.318

NUOVO AUGUSTEO
C. Battisti ang. Roma, t. 520.415
SERATA AZZURRA
COMPL. CARLETTO SPINARDI
Canta EZIO DI SANMORI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553.771
Ore 21 successo de
I CASTELLANI
con CARLETTO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
[...] Tel. 511-834

VITTORIA
IMMINENTE
OGNI UOMO HA IL SUO PREZZO, OGNI COSA HA IL SUO PREZZO, ANCHE LA MORTE HA IL SUO PREZZO
LAURENCE HARVEY - LEE REMICK - ALAN BATES

UN BUON PREZZO PER MORIRE
[...] TECHNICOLOR

DOMANI CORSO
un avventuroso film con JOHN WAYNE diretto da JOHN FORD
I TRE DELLA CROCE DEL SUD

Domani al REPOSI
VITTORIO GASSMAN
ANOUK AIMEE
JEAN LOUIS TRINTIGNANT

il SUCCESSO

OGGI ALL'ARLECCHINO
Cornel Wilde - Jean Wallace - Brian Aherne
In un film che nella spettacolarità uguaglia «Spartacus», «Ben Hur», «El Cid»
GINEVRA e il CAVALIERE di RE ARTU'
Ginevra e Lancillotto... il loro fu un amore immortale vissuto nell'epoca eroica di re Artù e dei Cavalieri della Tavola Rotonda, amore che arricchì per sempre le pagine del romanticismo!
E' un film UNIVERSAL in Technicolor - Panavision

IMMINENTE

FERVIDA PREPARAZIONE E VIVA ATTESA PER UN POTENTE WESTERN CHE A GIORNI SARA' PROIETTATO NEL PIU' TRADIZIONALE LOCALE DELLA NOSTRA CITTA'
UNIDIS presenta
DUELLO NEL TEXAS
TECHNICOLOR

GALLERIA D'ARTE MAROTTA
CORSO VITTORIO EMANUELE 38 - TORINO
(nuovo numero telefonico) 544.377
Esposizione tappeti orientali di ogni qualità e misura per l'inaugurazione della stagione autunno '63 che avverrà con unica tornata nella IMPORTANTE
VENDITA ALL'ASTA
da Sabato 5 Ottobre ad ore 17
I tappeti resteranno esposti per quattro giorni da MARTEDI' 1° OTTOBRE '63 A VENERDI' 4 OTTOBRE '63 nelle ore 10-13 - 15-20 - 21-23

AMORE

Fratelli e sorelle s'erano sposati tutti. Lui, Claudio, no; lui era rimasto con la madre che amava tanto. Nato per ultimo, quando nessuno l'aspettava più, di salute estremamente delicata, aveva passato, si può dire, l'infanzia e la fanciullezza appeso alla sua gonna, così che suscitava una certa irritazione e molti commenti ironici negli altri familiari. Ma tanto la madre quanto il figlio erano assolutamente indifferenti a quei commenti, si volevano troppo bene per badarci. Più tardi, quando era diventato un giovanotto, delicato sempre, ma di aspetto amabile, si era qualche volta innamorato, ma non era mai giunto al matrimonio. Gli altri dicevano che non si sposava per stare con la madre: che affetto esagerato, morboso! Già, gli pensava, quando la gente non sa spiegare un attaccamento profondo dice che è esagerato, morboso... Ma che ne sa la gente dei misteri del cuore? Che cosa può capire di un sentimento totale, di una devozione unica, di una dedizione assoluta? Si comprendevano così bene, lui e sua madre, andavano così armoniosamente d'accordo! Quando lui studiava la madre studiava con lui, entrambi erano appassionati di musica e di letteratura; se, dopo aver preso la laurea, lui si era messo a scrivere e a pubblicare i suoi saggi su riviste e in qualche libro, se si era fatta una discreta notorietà, lo doveva a lei, solo a lei...

E poi, ecco la fine. La madre morì e la sua disperazione fu tale che per qualche giorno egli pensò seriamente al suicidio. Ma poi il ricordo della madre così virtuosa e pia, le sue preghiere, le cose che gli insegnava quando era bambino, le sue ultime parole: tutto lo ricondusse alla ragione e, se non alla rassegnazione, a una calma relativa. Per qualche giorno la casa era stata piena di tutti i parenti, compresi i nipoti; i fratelli, specie il maggiore, insistevano perché Claudio lasciasse quella casa di campagna, tornasse in città e andasse ad abitare con loro. Ma lui non volle saperne, preferì star solo lì a consumare il suo dolore. Non poteva essere una cosa breve, infatti settimane e mesi passavano, le lettere degli editori, dei direttori di riviste, di amici, si ammucchiavano sul suo scrittoio restando senza risposta. Lui si occupava soltanto di far abbellire la tomba della madre e intanto vegetava in casa, sprofondato nel ricordo e nello straziante rimpianto di lei. Non di rado, la notte, bagnava il guanciale di lacrime.

Passò l'inverno, poi l'estate, venne l'autunno. Un mattino si alzò pieno di forza e con un'improvvisa voglia di lavorare. Il periodo più duro era passato, ora bisognava tornare alla vita. Pensò all'invito del fratello maggiore, quello che era stato sempre buono con lui. Era sposato con una donna molto religiosa, non avevano figli, facevano molta beneficenza, e poiché erano ricchi quella era la loro unica occupazione. Decise di andare da loro; questa casa, che era una specie di tomba, poteva ormai chiuderla. Non disse nulla di questa decisione, ma come spesso capita, la cosa sembrò misteriosamente trapelare tanto che l'amministratore accorse a dirgli che il personale di servizio era nella disperazione.

— Non capisco perché — disse Claudio [illegible] — la povera mamma ha pensato a tutti, nessuno è stato dimenticato...

— La signora contessa era un angelo — [illegible] l'amministratore — ma si sa, questa gente è affezionata anche ai muri, agli angoli della casa. Comunque, se la cosa è decisa...

— Senza fretta però, senza fretta.

Era nel suo studio che scriveva quando qualcuno bussò all'uscio, poi entrò. Era una donnetta anziana, vestita alla campagnuola e teneva per mano una ragazzina che si faceva tirare.

— Saluta il signor padrone, su... E' timida...

Vedendo la faccia stupita di lui, disse in fretta:

— Sono la sorella di Bianca. Sa, la cameriera giovane. Giovane per modo di dire, perché il tempo è passato anche per lei...

— Ah, Bianca, sì...

Ricordava che era la prediletta di sua madre che diceva spesso di lei: Che ragazza civile, fine, che compagnia piacevole, affettuosa, una ragazza d'oro, proprio...

— Già, adesso Bianca verrà a stare a casa con noi — disse la donna stropicciando una mano contro l'altra. — Non dico che mio marito sia contento; la casa è piccola...

Lui, in piedi, la guardava, un po' freddo; non capiva.

— Sa, questa bambina, non si direbbe, ma ha tanta disposizione per lo studio e stavamo progettando di metterla in collegio per farla studiare da maestra. Così, in casa ci sarebbe il posto per Bianca.

— E' una buona idea.

— Ma si vogliono molto bene...

Claudio l'interruppe:

— Mia madre ha fatto a Bianca un trattamento particolare, le voleva molto bene.

— Oh, sì, la signora contessa è stata generosa. Ma lei?

— Io?

La guardò in un certo modo che la donna arretrò verso la porta, non osava dire ancora con aria viperina:

— Non avrà mica bisogno che le ricordi quel che è stata mia sorella per lei?

Dopo un attimo di smarrimento Claudio si precipitò fuori in cerca dell'amministratore che non era più lì, ma, proprio fuor del cancello, s'imbatté nel curato. Era un giovane sacerdote magro magro, con un viso buono dallo sguardo luminoso. Era di casa, la contessa lo teneva in gran conto e spesso lo mandava a chiamare.

— Giusto lei, reverendo — disse Claudio — Senta un po' quel che mi capita.

Il prete ascoltava, con una espressione di tristezza sul viso.

— Sì, certo, conoscevo tutti in casa, quella Bianca, ormai una zitella, era sempre stata una buona giovane che frequentava la chiesa.

— Sarà una bravissima giovane, disse Claudio, ma o è lei che mi calunnia o è la sorella che ha inventato tutto. Comunque devono ritrattare tutto in presenza sua, se non vogliono essere mandate via sui due piedi da casa mia.

— Ritratteranno, certo, mi creda. Mi permetta di andare a cercarle. Voglio parlare con Bianca da solo. So la strada.

Claudio tornò nello studio ad aspettare. Poco dopo l'uscio si aprì e il curato entrò, seguito dalle due donne. Questa volta la ragazzina non c'era, forse era rimasta fuori ad aspettare. E sua madre, rossa in volto, aveva un'aria scontrita, mentre Bianca sembrava che tremasse addirittura, sconvolta e piangente. Claudio la guardò, come se la vedesse per la prima volta. Non aveva mai fatto attenzione a lei, ma sua madre aveva ragione, era un tipino civile, così sottile, la testina elegante, il viso comune, dai tratti fini. Per un attimo ella alzò i suoi grandi occhi lacrimosi sul padrone, poi li riabbassò e non li rialzò più.

— Ecco tutto spiegato — diceva dolcemente il prete —. Non si trattava che di un equivoco. Bianca non ha mai detto quello che non era stato. Qualche sua parola è stata male interpretata, adesso chiedono scusa, non è così?

Le due donne accennarono ripetutamente della testa, sì, sì, poi se ne andarono seguite dal curato. A Claudio sembrarono due cani bastonati. Provò un senso di pena, di vergogna, un disagio che non sapeva spiegare. Decise di partire subito per la città.

— E la casa? chiese l'amministratore.

— Lasciamola com'è, per ora. Io vivrò un po' qui un po' là, farò la spola, come si dice.

Ma molti mesi passarono prima che tornasse. Durante l'inverno l'amministratore gli scrisse che in casa c'era ormai soltanto la vecchia coppia dei custodi. Gli altri se n'erano andati e Bianca era morta. «Ecco una che per lo meno è morta contenta. Il suo solo terrore era di lasciare la casa da viva, non da morta. Era ancora giovane, ma una polmonite secca se l'è portata via in un amen». Così scriveva l'amministratore.

Passò dell'altro tempo. I fratelli cercavano tutti di persuadere Claudio a vendere la casa. Che farne di una vecchia casa in pianura, vicina alla città? Non uno dei nipoti l'avrebbe voluta in eredità. E dunque!

Era l'autunno quando Claudio tornò per definire la questione. Per prima cosa andò al cimitero, alla tomba della madre, che era sempre, per ordine suo, coperta di fiori. Non troppo lontano da questa una piccola umile tomba, abbastanza recente, portava sulla lapide il nome di Bianca. «Servì con fedeltà e amore» stava scritto sotto quel nome. Era stato certo il curato a tracciare quelle parole... Cominciava a piovere a dirotto e tutto intorno era di una tristezza agghiacciante.

All'improvviso, senza saper come, egli ricordò un radioso giorno lontano in cui aveva incontrato nel giardino di casa una giovinetta bionda, un po' spaurita. Lui tornava da una partita di caccia, era insolitamente allegro, euforico. Che bella biondina aveva pensato, facendole una carezza leggera sulla gota. Era lei, era Bianca. E certo, dopo quella carezza, ella l'aveva amato per sempre, e sempre, di nascosto, in silenzio, e probabilmente era la donna che ci voleva per lui, quella che avrebbe potuto amare, sposare... Chissà. E lui le aveva vissuto accanto senza accorgersi di lei. Quel che doveva aver sofferto quando la sorella aveva ordito quella sciocca macchinazione. Povera creatura! Povero cuore di donna!

A casa fu subito assalito dall'amministratore.

— E dunque la mettiamo in vendita?

In vendita quella casa preziosa come un tesoro, quella casa che aveva chiuso in sé tanto tutto amore...

— Un giorno, forse, verrò a stabilirmici per sempre...

E scuoteva il capo. No, non l'avrebbe venduta mai.

Carola Prosperi

UNA NUOVA ARMA AL SERVIZIO DELLA POLIZIA

La pistola che non uccide

Da anni, ormai, i nostri parlamentari dell'estrema sinistra van rinnovando la richiesta di disarmare le forze di polizia - Il governo non è d'accordo: la riforma è inattuabile e prematura - Ma qualcosa, tuttavia, si può fare per evitare lutti e spargimento di sangue: in Svizzera è stata creata un'arma che mette fuori combattimento l'asociale senza cagionargli ferite e conseguenze letali

Roma, settembre.

Il disarmo delle forze di polizia è un tema che i parlamentari dell'estrema sinistra non ristanno dal sollevare ogni volta che viene all'esame delle Camere il bilancio del ministero dell'Interno. Al tempo del governo di centro-sinistra, l'on. Taviani, allora ministro dell'Interno, a chi concitatamente chiedeva che le forze di polizia fossero disarmate, a somiglianza di quanto avviene in qualche Paese, rispose che la riforma è ancora inattuabile e sconsigliabile nel nostro Paese.

In effetto, sono troppi, ancora, da noi, i focolai di delinquenza associata (in Alto Adige, come nella Sicilia occidentale e, sia pure, in proporzioni meno allarmanti, in altre regioni) perché i tutori dell'ordine abbiano ad avventurarsi — inermi — nella lotta, talora drammatica, contro gli asociali che sono, sempre, armatissimi. L'on. Rumor, ministro dell'Interno nell'attuale compagine governativa, ha ribadito la tesi già riferita dall'on. Taviani allorché, la settimana scorsa, a conclusione del dibattito sul bilancio dell'Interno, ha risposto agli oratori che avevano reiterato, alla Camera, la istanza di togliere le armi alle forze di polizia.

E' prematuro, ha spiegato l'on. Rumor, accedere alla proposta di disarmare la polizia, mentre ha confermato che l'uso delle armi è solo un «mezzo estremo» rigorosamente delimitato dalla legge che, con severità, punisce anche l'eccesso colposo. In effetto, cotesta è la norma che vige in tutti i paesi (compresi i più pacifici e minuscoli, come la Svizzera ed il Principato di Monaco, tanto per esemplificare) dove la polizia non è disarmata e nessuno propone di disarmarla.

La regola generale è che l'agente di polizia non può far uso delle armi di cui è munito che in questi tre casi, quando manchi l'ordine formale di un superiore: 1) se egli è esposto a vie di fatto nell'esercizio delle sue funzioni; 2) se è chiamato ad intervenire sul caso che un detenuto, arrestato e condannato per un delitto grave, sia evaso; 3) se egli non può far dare esecuzione agli ordini dell'autorità competente o adempiere alle sue funzioni senza sfoderare le armi e farne uso. Ma, anche allorché ricorrano queste condizioni sussistono, sempre, contrasti e divergenze d'opinione quando si tratta di valutare l'ineluttabilità della situazione che ha potuto indurre l'agente a far uso delle armi. Il pubblico è scettico: se c'è stato spargimento di sangue, è più incline a schierarsi a favore della vittima che accedere alla tesi sostenuta dall'agente.

E i tribunali, dal canto loro, sono — e giustamente — guardinghi e severi nel giudicare il caso di un agente che abbia fatto fuoco su taluno, nell'esercizio delle sue funzioni: assai spesso contestano la legittimità dell'uso delle armi, da parte della polizia, anche in particolari evenienze, ed affermano che l'arma di cui è munito l'agente è stata utilizzata a malvaie occasioni. Tutto questo, anche se poi il processo cui è stato sottoposto l'agente si conclude con un'assolutoria, genera nell'agente che è stato trascinato in giudizio uno stato d'animo che lo renderà inquieto nel corso della sua carriera: egli non potrà più liberarsi dall'incubo che la società non gli perdonerà mai di aver perso il controllo dei propri nervi, in circostanze critiche o drammatiche, ancorché abbia rischiato la propria vita per difendere lo Stato e la comunità.

In Italia, al tempo fascista, l'art. 16 del Codice di procedura penale, che non è stato ancora abrogato e sulla cui incostituzionalità, solo di recente, si è pronunciata la Corte costituzionale, poneva al riparo da ogni conseguenza giudiziaria i tutori dell'ordine che avessero fatto uso delle armi, con conseguenze drammatiche, nell'esercizio delle loro funzioni. L'art. 16 prescriveva che per tradurre l'agente in giudizio occorreva l'autorizzazione del ministro della Giustizia, il quale la negava nove volte su dieci. Una condizione che si rifaceva al fanatico, parossistico principio di autorità, da cui era pervasa tutta la codificazione fascista, e che, oggi, non può non apparire assurdo e anacronistico.

Ma non esiste il modo di conciliare le esigenze dei servizi di polizia con l'impiego di mezzi inadatti a cagionare danni ai cittadini nei cui confronti i mezzi stessi sono impiegati? E' possibile, in sostanza, disarmare le forze di polizia, dotandole, in luogo delle armi da fuoco, sempre micidiali, — non dire oggi, che le armi automatiche sparano [illegible] — di mezzi o strumenti innocui e, tuttavia, atti ad ottenere gli effetti paralizzatori — per l'attività delinquenziale — delle armi attualmente affidate ai tutori dell'ordine? Il bastone o il manganello di caucciù, che è utilizzato un po' dovunque, non è sempre efficace e, talora, il suo impiego dà luogo a lesioni, anche gravi, per il soggetto che ne è colpito, senza, tuttavia, che egli possa essere messo fuori combattimento.

Ebbene — mi dà notizia il dott. Ernest Speceni, chef de la police de sûreté del Cantone di Berna — sotto la denominazione di Atomat, è stata creata in Svizzera un'arma di concezione nuovissima ed originale che è atta a colmare certe lacune esistenti nell'armamento degli agenti de la police de sûreté e de la police d'ordre. L'Atomat consente di mettere fuori combattimento, per alcuni minuti e senza cagionare ferite, il soggetto più ribelle e recalcitrante. Si tratta di una specie di pistola che emette del gas lacrimogeno di una composizione chimica particolare — e, soprattutto originale — la cui innocuità è stata controllata dall'Istituto di medicina legale dell'Università di Zurigo.

Il funzionamento dell'arma, nella varietà infinita dei casi in cui può trovare utilizzazione, è stato lungamente sperimentato dai tecnici della polizia scientifica di Zurigo. Tutti, medici-legali e tecnici, han concluso che l'Atomat può essere di provvido ausilio alla polizia e ne hanno raccomandato l'adozione. Ma, non solo per la polizia, questo minuscolo aggeggio (pesa 180 grammi; non occorrono complicate manovre per farlo funzionare e il liquido che contiene rimane attivo per molti anni, in virtù della chiusura ermetica del polverizzatore) può essere provvidenziale: esso può costituire una efficace arma di difesa per gli impiegati di banca, delle poste, delle stazioni, gli addetti agli sportelli di qualunque impresa ecc.

Nessuna conseguenza increscioso con l'uso dell'Atomat: il cassiere di banca, che lo tenga a portata di mano, può mettere fuori combattimento, in un baleno, ancorché siano armati e minaccino di puntare le armi, i banditi più audaci e pericolosi, senza recare loro alcun danno, alcuna lesione. Un gicleur dell'Atomat permette, infatti, di dirigere su un individuo, anche a distanza di una decina di metri, ma con la più grande precisione, un getto di liquido, vaporizzato a forte pressione. Se il liquido va a finire negli occhi, le palpebre si contraggono, si chiudono subitamente. L'aggressore non ci vede più per dieci dodici minuti, quanti bastano per mettergli le mani addosso ed immobilizzarlo. Un dolore, forse, acuto, ma passeggero: nessuna conseguenza, comunque: il getto dell'Atomat è innocuo: non è caustico e non è produttore di danni fisici di alcuna specie.

Ora, il problema che sorge dalla invenzione di cotesta arma così maneggevole, niente ingombrante (sta in un taschino), così mite e giudiziosa negli effetti che possono conseguire dalla sua utilizzazione, è che i criminali abbiano a precorrere la polizia ed anche i privati (cassieri, addetti agli sportelli ecc.) nel servirsene per il compimento delle loro imprese. E' appunto, cotesto problema che è allo studio delle autorità elvetiche: l'Atomat per evitare che possano servirsene i criminali, sarà assimilata ad un'arma da fuoco: la vendita ed i porto della nuovissima arma saranno regolamentate come avviene per le armi il cui uso può dare luogo ad effetti letali.

Francesco Argenta

Sarà riaperta a Carmagnola una via ceduta a privati

Carmagnola, martedì sera.

(n. f.) La giunta comunale di Carmagnola, con una delibera del dicembre '62 e senza essere stata autorizzata dal Consiglio, aveva alienato un bene demaniale proprio cedendo una parte di via degli Orti ai signori Pietro Tosio e ing. Cesare Luda di Cortemilia i quali ne presero subito possesso chiudendola alla circolazione. Contro la vendita ricorsero consiglieri della minoranza. Di conseguenza sindaco e giunta con altra delibera del luglio scorso riconoscevano il proprio errore e revocavano la vendita senza però riuscire a ripristinare il libero transito da parte dei cittadini.

Ora il Consiglio comunale dopo un dibattito burrascoso (con sospensione della seduta e sgombero dell'aula) all'unanimità ha deliberato che immediatamente si provvedesse a riattivare la circolazione dando al pubblico libero passaggio su via degli Orti. Quel muro divisorio che era stato elevato dai nuovi proprietari dovrà perciò essere abbattuto.

Un eroe dello spazio

Al Congresso mondiale di astronautica a Parigi, prende parte Juri Gagarin. Eccolo circondato da bambini russi che abitano in Francia. E' il loro idolo, l'eroe della loro giovinezza (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'intervento del vescovo Ngo Din Thuc alla «congregazione» di ieri

Il fratello del presidente del Vietnam chiede la presenza dei buddisti al Concilio

La proposta dopo che il prelato era stato invitato dal cardinale «moderatore» Agagianian ad attenersi al tema - I «padri conciliari» hanno approvato stamane a grandissima maggioranza lo schema «De Ecclesia» come è stato compilato dalla commissione preparatoria: ora se ne discuteranno i capitoli particolari

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, mart. sera.

Si sono iniziate questa mattina al Concilio ecumenico le votazioni in merito all'accettabilità dello schema «De Ecclesia» preso nel suo insieme come base per la discussione sulla struttura della Chiesa. La prima parte dell'odierna trentottesima «congregazione generale» è stata dedicata all'esame dello schema in linea di massima, poi si è proceduto alla distribuzione delle schede per la votazione, il cui risultato doveva stabilire «se il testo dello schema nelle sue linee generali fosse adatto ad essere discusso», oppure se si dovesse respingerlo. L'approvazione dei più che duemila «padri» presenti nell'aula conciliare era data per scontata fin da ieri, allorché nel corso della discussione lo schema, pur accusato di manchevolezze, di oscurità e di lacunosità in qualche punto, era stato riconosciuto da tutti «sostanzialmente positivo», così da rappresentare un buon fondamento per una proficua discussione.

Perché la prosecuzione dell'esame dello schema venisse sancita dalla votazione odierna era necessario che su di esso si concentrasse almeno la metà più uno dei suffragi espressi dai presenti nell'aula conciliare. Così ha stabilito Paolo VI nel regolamento del Concilio, portandovi un'innovazione che certamente contribuirà a rendere più spediti i futuri lavori. In base alle vecchie norme di Giovanni XXIII la maggioranza richiesta per decretare l'accettazione o il respingimento d'un progetto di schema era dei due terzi dei voti.

E si dovette soltanto alla difficoltà di raggiungere questa elevata percentuale se lo schema sulle «Fonti della rivelazione», intorno al quale tante battaglie verbali si erano accese nella prima sessione del Vaticano II, poté superare lo scoglio d'una votazione che si preannunciava quanto mai combattuta. In quella circostanza su 2200 votanti nell'aula conciliare si ebbero 1368 voti che chiedevano l'interruzione dell'esame dello schema e il suo respingimento in blocco, 822 voti che volevano che questo esame venisse continuato nell'aula conciliare e 10 voti nulli. Per 105 voti la maggioranza richiesta dei due terzi non era stata raggiunta dagli avversari dello schema e questo pertanto avrebbe potuto continuare con tutto diritto ad essere riproposto alla discussione dei padri conciliari.

La situazione era diventata così oltremodo spiacevole per la maggior parte dei membri del Concilio che avevano giudicato lo schema mal concepito e anliecumenico nella sua formulazione. Giovanni XXIII comprese la gravissima difficoltà che veniva creandosi e che avrebbe potuto provocare, se mantenuta, l'insorgere di divisioni; intervenne con la sua autorità per porre fine alla discussione sullo schema sulle «Fonti della rivelazione» e ne affidò la revisione a una speciale commissione di porporati presieduta dai cardinali Ottaviani e Bea.

La «congregazione generale» odierna si è aperta come di consueto alle nove con la Messa e l'intronizzazione del Vangelo sull'altare del Concilio. Fin dalle sue prime battute la seconda sessione del Vaticano II rivela i criteri concreti cui è ispirata. Il Papa dal suo studio è in grado, quando lo voglia, di seguire dal palazzo apostolico, attraverso uno speciale schermo televisivo collegato con la basilica di San Pietro, i vari interventi dei «padri» nell'aula conciliare.

Della funzione direttiva affidata da Paolo VI ai quattro cardinali cui è stato attribuito il titolo di «suoi delegati» al Concilio, si è avuto un primo esempio nella seduta di ieri, quando un intervento dell'arcivescovo vietnamita di Huè, mons. Ngo Din Thuc, che usciva dai limiti di carattere generale fissati alla discussione, per perdersi in considerazioni particolari, è stato ricondotto all'osservanza delle regole del dibattito dal primo dei «moderatori», il cardinale Agagianian. Questi ha suonato il campanello, ha esposto la ragione del richiamo all'arcivescovo, il quale è notoriamente fratello del presidente Diem; e mons. Ngo Din Thuc ha proseguito nel suo intervento mantenendosi perfettamente nei limiti prescritti.

A lui si deve fra l'altro la richiesta che vengano invitati al Concilio in qualità di osservatori i più alti esponenti delle religioni non cristiane, compresi quindi i buddisti, verso i quali facili interpretazioni d'una delicata situazione hanno voluto vedere attuata nel Vietnam una violenta persecuzione di carattere religioso, guidata dal fratello dell'arcivescovo, il presidente Diem.

Alla chiusura della «congregazione generale» di stamane, alle 12,30, si è appreso che lo schema «De Ecclesia» ha ottenuto la maggioranza quasi totale dei voti favorevoli da parte dei Padri conciliari. In tal modo lo schema è stato riconosciuto valido per il passaggio all'ulteriore discussione dei capitoli che lo compongono. Subito dopo il voto favorevole sullo schema in generale ha avuto inizio la discussione del Proemio.

Secondo informazioni, però non controllate, sembrerebbe che i voti favorevoli dei padri conciliari sullo schema «De Ecclesia» siano stati 2325, 48 quelli negativi e 25 nulli.

All'inizio della «Congregazione» presieduta dal cardinale Lercaro, avevano parlato circa una decina di Padri, discutendo ancora sull'insieme generale dello schema; dopo la votazione il cardinal Ruffini ha svolto il primo intervento sullo schema in particolare.

Filippo Pucci

Un vecchio a Trapani accoltella moglie e figlia

Trapani, martedì sera.

L'ottantenne Baldassarre Filippi ha accoltellato la moglie, Paola Daldone di settantasette anni, e la figlia Giuseppina, di cinquantatre, per futili motivi.

Alcuni vicini che hanno provveduto a trasportare le due donne all'ospedale civile, dove entrambe sono state ricoverate con prognosi riservata.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci. Giornata poco vivace. Gli astri saranno contrari del mattino. La diplomazia servirà in parecchie circostanze. Tipi: **Pesci, Vergine e Toro.**

Pesci - *Lavoro:* il malteggio intervento di una persona causerà qualche incertezza su una decisione importante da prendere. *Vita affettiva:* ascoltate e seguite i consigli di un amico sincero. Nervosismo da controllare per non avere guai. *Salute:* cercate di aumentare le ore di riposo.

Vergine - *Lavoro:* l'inesperienza non vi aiuterà e non faciliterà lo svolgimento di un lavoro importante. Procurate di togliervi dai piedi quegli elementi poco costruttivi che frenano i vostri slanci. *Vita affettiva:* Vi sarà fatto un regalo, e questo sarà più che una dichiarazione sentimentale. *Salute:* ottima forma fisica che si riflette beneficamente anche sul morale.

Toro - *Lavoro:* [illegible] determinazione che creeranno condizioni per trattare su un terreno favorevole. *Vita affettiva:* dovrete ricondurre le cose allo stato di equilibrio. Visita ambigua. *Salute:* nervosismo e instabilità per stanchezza per malesseri.

Previsioni generiche per l'**Ariete**: non fatevi prendere al laccio, ma combattete con tutte le armi che avete a disposizione. Parete un'interessante amicizia. **Gemelli**: vi sentirete in ottima forma e riuscirete a concludere un [illegible] che vi sta particolarmente a cuore. **Cancro**: non dormite sugli allori, ma raddoppiate gli sforzi per consolidare la situazione [illegible] per il futuro. La perseveranza sarà utile nelle questioni familiari. **Leone**: grazie all'esperienza di un collaboratore, eviterete di commettere errori. Agite con realismo ed intelligenza. **Bilancia**: lancerete un piano intelligente e pratico, ma [illegible] contro la mediocrità di un parente. Siate pazienti e otterrete il successo. **Scorpione**: attenzione a non sottovalutare le capacità di un vostro presunto collaboratore. Fortuna negli spostamenti. **Sagittario**: probabile entrata di denaro. Dovrete sentire maggiore sicurezza nei vostri sentimenti. **Capricorno**: un incidente potrà farvi capire la profondità di un sentimento. Sul lavoro miglioramento in vista. **Acquario**: sappiate organizzare meglio i vostri affari e risolverete le difficoltà che attualmente vi turbano.

T. Palamidessi

ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
VIA A. MEUCCI 1 (ang. p.za Solferino 14/A) Presidenza: telef. 546.530 Segreteria: telef. 511.008
Presso l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» funzionano i seguenti Corsi di preparazione:
IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (1° e 2° anno)
LICENZA DI SCUOLA MEDIA (2° e 3° anno) | LICENZA AVVIAMENTO PROFESSIONALE (2° e 3° anno)
IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO
Per i giovani in possesso della Licenza di Avviamento che intendono sostenere gli esami di passaggio al: 2° anno di Istituto Tecnico (Ragionieri - Geometri - Periti Industriali).
IDONEITA' ALLA 3ª o 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO
Per i giovani in possesso di Licenza Tecnica o di Qualifica dell'Istituto Professionale che intendono accedere al: 3° anno di Istituto Tecnico Industriale (Perito Ind.) o al 4° anno di Istituto Tecnico per Ragionieri o Geometri.
RAGIONIERI: Idoneità alla 3ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (1° e 2° anno) - Idoneità alla 4ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (2° e 3° anno) - Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (3° e 4° anno) - ABILITAZIONE TECNICA PER RAGIONIERI (4° e 5° anno)
GEOMETRI: Idoneità alla 3ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (1° e 2° anno) - Idoneità alla 4ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (2° e 3° anno) - Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (3° e 4° anno) - ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI (4° e 5° anno)
ORARIO DEI CORSI
SEZ. DIURNA 8-13 - SEZ. PRE-SERALE 17.25-21.15 - SEZ. SERALE 19.35-23.15
CONVITTO, SEMI-CONVITTO, REFEZIONE
Per ogni informazione circa il cambiamento dell'ordine degli studi od il recupero di anni rivolgersi direttamente alla Segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» dalle ore 8,30-12 e 15,30-21.

Collegio Convitto S. Carlo
(maschile)
VIA BERTOLA 4 - TELEF. 510.272 - TORINO
Ambiente rinnovato - Aule con aria condizionata
Sistemazione individuale
Scrupolosa assistenza disciplinare e didattica per ogni ordine di studi e per ricupero anni

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 500 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,80% (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole per ogni avviso con diritto alla prima in neretto, eventualmente sostituibile con marchio computabile 3 parole in più. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

CASE

SCALA 10 alloggi complessive 23 camere più servizi vendesi 48.000.000. Iva, Mazzini 1. Tel. 41.446.

CASA Grugliasco 14 camere servizi terrazzo e seminterrato complessivi 6 alloggi vendesi 33.000.000. Iva, Mazzini 1. Tel. 41.446.

SASSI Garibaldi 5, telefono 510.546, 283.720. Vende Madonna Campagna casa 20 camere, 300 mq., basso fabbricato, ottimo reddito.

DESTEFANIS Grugliasco, casa 28 camere, 5 mansarde, basso fabbricato, termo centrale, ottimo reddito. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Madonna Campagna, 12 camere, servizi, adatta reddito o ricostruzione, vende convenientemente. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS zona Cibrario, 20 camere, bassi fabbricati, superficie 1000 mq. circa. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Parella, casa 27 camere, annessa casetta, giardino, basso fabbricato mq. 100, servizi moderni, ottimo reddito, vende convenientemente. Tel. 555.179, 547.125.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vendo rateando: Giaveno, casa centralissima 15 camere, servizi, tre fronti, negozio, due magazzini, sopraelevabile, staccata altre due camere e due magazzini, blocco 25.500.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, zona piazza Hermada, vende palazzina su corso, sei alloggi, complessive 16 camere, servizi, 100 mq. magazzino autorimessa, 35 milioni.

FASANO Tel. 69.41.80 23.77.75 vende 8 camere, rustico, ampio cortile, capannone, vicinanze Torino, 21.000.000.

FASANO Tel. 23.77.75 69.41.80 vende Monferrato cassetta rustica, mq. 600 possibilità laboratorio, 1.000.000.

VARI

AFFITTASI in stabile nuova costruzione zona Torri Palatine, finito primavera 1964 locali uso ufficio. Superficie di ogni piano metri quadrati 334. Per informazioni telefonare dalle 9,30 alle 12,30 al 70.678.

STABILIMENTO industriale Torino Cascine Vica (km. 11 S.S. 25) Zona Francia. Idoneo lavorazioni metalliche. Terreno mq. [illegible] circa, Officina mq. [illegible] uffici e servizi mq. 500 completi di impianti (elettrici e carro-ponte funzionante). Richiesta L. 150 milioni intermediari. Scrivere Pubblicità Stampa 7136 - Torino.

CEDESI avviatissima azienda lavorazione carta e cartone molto conosciuta ed attrezzatissima reddito elevato. Richiesta 35 milioni più scorte vive. Scrivere Pubblicità Stampa 7130 - Torino.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: via Ventimiglia, garage esentasse, 1.500.000.

DESTEFANIS muro autorimessa mq. 1200, servizi modernissimi, zona grande sviluppo, 75.000.000. Telef. 555.179, 547.125.

DESTEFANIS basso fabbricato mq. 700, unico salone, modernissimo, tutti servizi, nuova costruzione. Telefon. 555.179, 547.125.

DESTEFANIS a 25 km. da Torino, capannone mq. 700, completo servizi, annessa palazzina 4 camere, servizi, giardino, centrale elettrica. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS vicinanze Cuneo, complesso capannoni 5000 mq., tutti servizi, palazzina uffici. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Affaronissimo Cocconato. Cascina 7 camere servizi, stalla, rustici, 18 giornate terreno svende. Telefonare 555.179, 547.125.

CORSO FRANCIA (CASCINE VICA)
in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione VENDO alloggi 2-3-4 camere e servizi, rifiniture accuratissime.
SIMONCINI - Corso Re Umberto, 6 - Telefono 43.870

L'Organizzazione Immobiliare Domus riferendosi a precedenti avvisi pubblicitari, specifica che l'Impresa ROSAZZA di cui alle inserzioni suddette è l'Impresa ROSAZZA Geom. CLETO con Sede in Torino, via Tirreno 185.

APPARTAMENTI

ALLOGGI altamente signorili saloncino, cinque camere, tripli servizi, zona residenziale vicinanze Po, pronti fine anno vendonsi direttamente. Telef. 528.161.

STABILIZZERETE Vs. risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale «4 con...» costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavoro. Telefonare 375.970.

IMPRESA vende alloggi signorili 2-3-4 camere soggiorno, servizi e seminterrati via Levanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330.310.

PALAZZO Candiano affittansi piano quinto: locali 330 mq., 2 ingressi, 3 ascensori, 2 bagni, parziale condizionamento aria; nonché altri locali attigui et riunibili ai precedenti, mq. 60, due camere, ingresso, bagno. Rivolgersi custode via Guarini 4.

SASSI Garibaldi 5, telefono 510.546, 283.720. Vende Settimo, alloggi 1-2 camere, servizi, consigliabile investimento capitale.

SASSI Garibaldi 5, telefono 510.546, 283.720. Urge vendere appartamento signorile, sette camere, doppi servizi, zona Mirafiori.

SASSI Garibaldi 5, telefono 510.546, 283.720. Vende Madonna Campagna alloggio due camere, servizi, recente costruzione, 4 milioni 600.000.

LUNGOPO Antonelli 11 vendesi signorile 3 camere, salone, doppi servizi. Rivolgersi portineria.

DESTEFANIS via Ventimiglia, una camera, tinello, servizi moderni, mq. 60, luminoso, 5.500.000 compreso mutuo. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS piazza Villari, due camere, tinello, cucinino, bagno, convenientissimo. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Santa Rita, alloggi 3 camere, tinello, servizi, liberi, panoramici. Telef. 555.179, 547.125.

DESTEFANIS piazza Santa Rita, due camere, cucinetta, grande bagno, terrazzo laterale, mq. 60. Tel. 555.179, 547.125.

DESTEFANIS centrali alloggi 2 camere, cucina, servizi, cadauno 3.600.000. Tel. 555.179-547.125.

DESTEFANIS vicinanze Ponte Rossini, alloggi tre camere, tinello, servizi, 10.600.000 cadauno. Tel. 555.179, 547.125.

DESTEFANIS vicinanza piazza Statuto, signorile alloggio: salone, 3 camere, cucinino, biservizi, rifiniture accurate. Telef. 555.179 - 547.125.

DESTEFANIS zona Parella, luminoso 3 camere, tinello, servizi, libero, esentasse, 10.500.000. Telefonare 555.179 - 547.125.

DESTEFANIS piazza Bengasi, alloggio 2 camere, tinello, servizi, mq. 90, ampi balconi; altro una camera, cucina, bagno, esentasse. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS palazzina corso Moncalieri, ampi alloggi 1-3 camere, servizi, magnifica posizione, nuova costruzione. Telefonare 555.179 - 547.125.

DESTEFANIS zona largo Tirreno signorili alloggi tre camere, tinello, servizi; altri: salone, 3 camere, tinello, biservizi, rifiniture accurate. Per camera: 1.300.000 più 1 milione 800.000 mutuo. Telefonare 555.179 - 547.125.

DESTEFANIS zona corso Raffaello, camera, tinello, cucinino, bagno, grande terrazzo, esentasse, vende convenientemente. Telefonare 555.179-547.125.

DESTEFANIS Unione Sovietica, signorile tre camere, salone, cucinetta, box, libero, vende convenientemente. Telefonare 555.179, 547.125.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: barriera Milano, due camere tinello servizi, esentasse, 5.300.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: vicinanze via San Marino, due camere tinello servizi, esentasse, 8 milioni 180.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: zona corso Montecucco, due camere cucina terrazzo, vuoto, esentasse, 5.100.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: lussuosissimo alloggio su corso, salone tre camere tinello cucina, panoramico, biservizi, ampio terrazzo, vuoto, nuovo, 18 milioni 500.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: via Chiesa Salute, ampia camera cucina servizi, esentasse, 4.800.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: via Chiesa Salute, signorilissimo nuovo tre camere cucina biservizi, 10.800.000, mutuo 3.000.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: via Carlo Alberto 41, in stabile interamente rimodernato, alloggi, negozi, magazzini, soffitte. Prezzi convenientissimi. Sopralluoghi, esclusi festivi, ore 15-18.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: zona piazza Statuto, ampio salone tre camere cucina servizi bilngressi, esentasse, 17.200.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: collinare, salone tre camere cucina biservizi, signorilissimo, giardino, autorimessa, vuoto, esentasse, 21.800.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: precollinari due alloggi vuoti cadauno camera cucina servizi, unitamente a magazzino [illegible] mq., 13.000.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: precollinari alloggi cadauno due camere cucina servizi, 6.700.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: zona Chiesa Salute, due camere tinello servizi terrazzo, esentasse, 8.100.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: affarone, camera cucina servizi, esentasse, 3.950.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: zona cappellina 5, due ampie camere tinello servizi, nuova costruzione, 7.200.000.

FASANO Tel. 69.41.80 23.77.75 vende Valentino, attico, camera, tinello, servizi, vista meravigliosa, 7.000.000.

TERRENI

VENDESI barriera Milano, terreno progetto approvato 27 camere. Telefonare 570.060.

VENDESI A Industrie lotti terreno industriale in Caselle procurando anche finanziamento e progettazione. Telef. 237.792 Torino ore ufficio.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: Santena, lotti terreno mq. 750 cadauno, lire 4000 mq.

G. PICCO Tel. 518.942 519.652 bellissimo terreno industriale zona C. Giulio Cesare mq. 8200, fronte mt. 67, volendo divisibile 2 lotti vende L. 15.000 mq.

DESTEFANIS Bardassano, panoramicissimi lotti, zona residenziale, tutti servizi, su strada asfaltata, vende convenientemente. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS autostrada Torino-Milano, mq. 40.000, zona mista vicinanza importante complesso industriale. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS San Maurizio, mq. 5 mila, servizi completi, fabbricato rustico; altro terreno [illegible] mq., costruibili 600 camere. Telefon. 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Orbassano-Bruino, interessanti lotti costruzione mista, tutti servizi, vende ultraconvenientemente. Telefonare 555.179, 547.125.

VILLE

VILLE a Torino 2-3-4 camere, servizi, cantina, garage, migliori zone adiacenti città, anche su vostro terreno, potete avere modesto anticipo, saldo rateale: 36.000, 56.000, 72.000 mensili. Costo terreno secondo zona. Informazioni: Studio Tecnico Immobiliare, via Princ. Amedeo 1 (ore 15-18).

VILLA padronale, nuova, vicinissima Crimea, posizione dominante, 18 camere, quadrupli servizi, garages, serra, terrazzi panoramici, ricchissimo giardino mq. 2200, mutuo, vendesi. Trattabili 145.000.000. Scrivere: Pubblicità Stampa, 5354, Torino.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652, vende rateando: villa collinare panoramica, salone 5 camere biservizi parco, libera, esentasse, mutuata, 21.000.000.

DESTEFANIS Cuceglio Canavese, villa undici camere, cucina, giardino, dependence, terreno 1800 mq., arredata, 24 milioni. Telef. 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Valle Lanzo, bellissima villa cinque camere, cucina, servizi, giardino, 600 mq., 13.500.000. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS S. Vito, villa nova camere, tripli servizi, terrazzi, garage, giardino mq. 600. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Strada Alberoni, signorilissima villa: salone, 5 camere, office, bagni, box multiplo, 1800 mq. giardino. Telefonare 555.179, 547.125.

OCCASIONISSIMA
VENDESI dopo 40 anni di attività per ritiro commercio avviatissimo negozio vendita e riparazioni radio - tv - elettrodomestici.
IVA - Via Mazzini 1 - Telefono 41.446 - TORINO

La Soc. IVA - Via Mazzini 1 - Telefono 41.446
Ricorda che la sua moderna e completa organizzazione è in ogni momento al Vostro servizio per qualsiasi problema di vendita immobiliare e mobiliare e comunica alla spettabile Clientela che l'ufficio speciale per il coordinamento ed organizzazione di aziende commerciali in genere è sempre a Vostra disposizione.

IMPRESA ING. DEROSSI
VENDE Corso Unione Sovietica, 63 alloggi signorili abitabili subito
VENDE Crocetta - Via Giacomo Bove, 5 alloggi signorili consegna estate '64
salone, 2, 3, 4 camere, cucina, doppi servizi
- costruzioni di classe
- accuratissime
- ogni comfort moderno
UFFICIO VENDITE: C.SO UNIONE SOVIETICA, 63 - TEL. 598.775

ANTONIETTA DESTEFANIS PALAZZO
COMPRA VENDITA ALLOGGI LOCALI TERRENI
VIA S. QUINTINO, 43 TEL. 555.179 - 547.125

IL MERCATO MOBILIARE

BAR Totocalcio superalcoolici avviatissimo con alloggio incasso 40.000 affitto 45.000 complessive vendesi 9.000.000. Iva, Mazzini 1. Telefono 41.446.

IVA Mazzini 1, cede bar ristorante superalcoolici con alloggio, incasso 50.000 giornaliere possibilità aumento, 6.500.000.

Agenzia vendita riparazioni Moto-Scooter
licenza vendita auto, moto, gomme e ricambi, garage, moto, annessa officina attrezzatissima, spaziosi locali, zona commercialissima, alloggio annesso spese minime, reddito netto 8.000.000 dimostrabili, cede 6.700.000.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

RADIO-TV-ELETTRODOMESTICI-ELETTRICITA'
vicinanze Torino, centro industriale continuo sviluppo, attività pluriennale, clientela affezionata forte giro d'affari, utile 12.000.000 annui vende.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ESPORTAZIONE VINI LIQUORI
analcoolici, borgo San Paolo, incasso 10.000 giornaliere dimostrabili, attrezzatura ottima, macchina caffè, alloggio, vende 2.800.000.
fasano - Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

PANETTERIA CON FORNO
in zona popolosa e commerciale in continuo sviluppo, locali di mq. 130, attrezzatura nuovissima, forno-nafta MONZIANI, alloggio soprastante, affitto mite, adatta anche a famiglia numerosa, vende dilazionando, eventuale permuta immobili.
fasano - Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

Fabbrica pasta alimentare
vendita riso e cereali, attività trentennale, spaziosi locali per produzione ed esclusione, annesso abitazione 5 camere, servizi, forte produzione e vendita, incrementabile, reddito netto 350.000 mensili, vende convenientemente motivi famigliari.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ALBERGO - RISTORANTE
rinomatissimo, importante centro provincia di Torino, attrezzatura completamente rinnovata e moderna, 30 anni medesimo proprietario, clientela italiana ed estera, forte incasso mensile vende ritiro attività 18.000.000.
fasano - Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

CAFFE' SUPERALCOOLICI BOTTIGLIERIA
con licenza cucina, su corso commercialissimo, alloggio annesso, magazzino, attrezzatura efficiente, ottimo incasso, aumentabile ulteriormente, affitto mite, adatto famiglia numerosa svende 4.000.000.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

SOCIETÀ ESTRAZIONE SABBIA E GHIAIA
5 silos smontabili e 2 cilindri vaglianti. Draga aspirante, capacità materiale solido 80-150 mc.-ora: profondità scavo 20 mt. 6 motori elettrici supplementari; cabina elettrica propria; camion Fiat 682; pala meccanica. Tutti gli impianti sono nuovi e modernissimi. Possibilità affittamento attuale terreno: 300.000.000. Forte utile, minime spese, totale assorbimento prodotto. Vende 100.000.000, parte dilazionata.
fasano Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 — Via Madama Cristina, 129 - Telefono 69.41.80

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18066 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addebitando le artificialmente composte) per la tariffa della Rubrica stabilita all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,80% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o direttamente recapitate ed apertamente o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori isolatori, contatori. Saracco, tel. [illegible].

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione, Lavi, Castelli 32. 0820

CALANDRE, trancerie (trafile, presse, cesoie, torni; limatrici; trapani radiali; mazze lamiera, curvatrice, tavole. Segale, via Nava 42. A55174

CAUSA cessazione attività realizzasi torni per lamierati, torni paralleli, trese, rettifiche, trapani, limatrici. Telefonare 290-958. A57410

CAVI elettrici Pirelli, Isovi. Via Belfiore 21, telefono [illegible]-521, Balzari.

CERCO banco d'occasione uso bar. Telefonare 273-670. A55370

COMODISSIME magazzino stili attrezzatura indefettibilmente concessa negozio [illegible] Telef. 60-017.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sillor, via Nizza 30, telefono 683-078. 0813

FRESA universale [illegible] vendesi. Telefonare 597-473. A56553

IMPRESA vende attrezzatura produzione scale (trapani, compressori, [illegible], [illegible], ecc.). Telefonare 513-211.

LABORATORIO maglieria esegue lavoro in serie da grandi magazzino. Telefonare 853-000. A56711

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Lamarta, [illegible] Servizio 157. 07950

MOTORIDUTTORI ridotture ad ingranaggi, [illegible] elicoidali in bagno d'olio, industriali, telefonare 833-743. 0222

TORNIO monopuleggia mm. 1500 x 250 vendesi rateazioni. Telefonare [illegible].

TORNIO monopuleggia «Arlete», altezza 150, lunghezza 1000, riparato, completo, vendesi. Telefonare 297-210.

PIALLATRICE parallela X 3000 x 1100 x 1000 piazza Tagliasco 3 porte utensili consegna immediata. Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222. 0366

PRESSA piegatrice tonn. 50 x 3050. Altra [illegible] 30 x 1550 consegna immediata lunghe rateazioni. Rosso e C. Macchine utensili, Grugliasco. Telefono 785-222.

PRESSE eccentriche tonnellate 15-20-25-30-35-50-80-120 con e senza riduttore, cesoie, troncatrici, punzonatrici, calandre, saldatrici disponibile per consegna immediata, lunghe rateazioni. Rosso e C. Grugliasco. Telefono 785-222. 0366

TORNIO produzione superpesante 1500 per 290 giri 16-2000 [illegible] spostamenti rapidi, controspinta automatica vendiamo consegna immediata, rateazioni. Rosso e C. Grugliasco. Telefono 785-222.

TORNIO Wolman semiautomatico, monopuleggia, foro mandrino 70, tornio americano multiplo spostamento fuori 80 [illegible]. Via Nota 41. A55174

TRAPANI mm. 13-16-18-20-25-30-40-50 manuali ed automatici consegne pronte, dilazioni pagamento. Rosso e C., Grugliasco. Telefono 785-222. 0366

TRASFORMATORI consegna pronta costruzioni particolari radio, alimentatori, dinamo. Ing. Panizza Aglietta, telefoni 482-380, 481-013. 0271

TRASFORMATORI nuovi gruppi elettrogeni alternatori generale, noleggi. Tairo, Perugia 46. 0640

VENDESI macchina piegatrice seminuova ed attrezzatura scale. Telefonare 380-893.

ZOCCA torno da produzione 1000 x 200 e 1800 x 240 occasionissime parallelatrici rateazioni a discrezione. Rosso e C., telefono 785-222. 0366

VETRINA espositore [illegible] nuova, 1,30 x 0,80 x 1 metro vendesi. Telefonare [illegible]. A56817

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AGILE sarta lunga esperienza desidera lavoro domicilio da grande sartoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3377 — Torino». A94179

RETTIFICA interno esterno conico, lavori conto terzi [illegible]. Telefonare 795-201. A94810

SARTA cerca lavoro in serie a casa. Telefonare 778-441. A56451

VERNICIATURA cerca lavoro conto terzi [illegible] Breglio 11. Telefonare 259-557.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finanza, piazza Statuto 24, telefoni 485-880, 480-901. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali e impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercanti 13, telefono 40-278. 0117

A.A.A. GENOVA negozio abbigliamento centralissimo molti saloni vendesi ottimo affare con o senza licenza. Intermediari. Scrivere: cassetta 1488 D, SIP, Genova. 25730

A. CENTRALISSIMO commestibile bottiglieria vini cedesi motivi famigliari. Telefonare 683-348. A94038

A.A. (TALFID) Rappresentanza Piemonte, Torino, Principe [illegible] 6, telefono 523-301; Biella, Volpi 4. Mutui, prestiti, autosovvenzioni. Rapidità, riservatezza, modicità. 0400

A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediate coorerie Finanza, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 887-649.

A Madonna Campagna privato vende bottiglieria alloggio 2.300.000. Telefonare 733-177. A94015

A tassi bancari [illegible] prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese. Andrea Doria 9, telefono 518-131.

ACCONCIATURE concessionario vendesi. Telefonare ore pasti 283-620. A93164

ACCONCIATURE primo piano signore alloggio cedesi 400.000 trattabili. Telefonare 396-354. A95652

AFFARONE vendo o permuto drogheria causa demolizione stabile, completa di arredamento e merce, licenza trasferibile. Telefonare 481-094. A94483

AFFERMATA ditta costruzioni, e arredamenti, con nuovo stabilimento per inizio costruzione ville prefabbricate in società, cerca [illegible] parti preferibilmente collaboratrice tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5300 — Torino».

AFFERMATO eleganza maschile maglieria intima [illegible] posizione centralissima [illegible] cedesi. Nizza, [illegible] 30.

AFIA PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-852, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA' SEGRETEZZA.

AUTORIMESSA 100 macchine cedesi. Telefonare 733-419. A94505

AFFIDASI gestione avviatissima trattoria pensione centralissima. Ilma, via IV Marzo 14. 0654

ARTICOLI in plastica grande richiesta cercasi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1060 — Torino».

AUTOSCUOLA cedesi avviatissima, posizione ottima. Telef. 741-100 (8-11).

AVVIATA drogheria cedesi, facilitazione pagamento. Telefonare 890-343.

AVVIATISSIMO caffè ristorante con alloggio grosso [illegible] 30 km. Torino, [illegible], pallaio, [illegible] reddito giornaliero cedesi urgente causa salute. Scrivere «Pubblicità Stampa 9010 — Torino». A95367

BAR superalcoolici [illegible] centralissimo 60.000 giornaliere cedesi 11.00.000. Telefonare 387-274. A96311

BOUTIQUE cedesi [illegible], signora, bambino, arredamento decorativo. Telefonare 775-128. A96358

CAFFE' bar centralissimo avviato [illegible], 400.000 giornaliere cedesi 30 milioni. Rivolgersi Furbetta, piazza Lagrange. 0648

CAUSA malattia cedesi macelleria [illegible] eventualmente anche muri. Telefonare ore pasti 384-033. A95718

CAUSA matrimonio cedesi negozio profumeria accorsatissimo, ottimo [illegible]. Telefonare 357-561. A95473

CAUZIONANDO cerca persona ristorante. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 1002 — Torino». A97405

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria (zona Stadio) incasso [illegible] cedesi ottimo investimento. 0634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria (nuovi mercati) fortissimo incasso. Ottimissimo [illegible]. 0634

CAVALLERA, [illegible] 21. [illegible] (vicinanze) buon incasso cedesi 1 milione 800.000. 0634

CEDESI bar zona Francia causa malattia incasso 50.000 affitto 85.000 con alloggio. Telefonare 768-931. 0626

CEDESI caffè di buon reddito in zona centrale. Telefonare 810-412. A94174

CEDESI merceria profumeria avviamento trentennale con alloggio. Telefonare 874-173. A95043

CEDESI negozio [illegible] Cuneo. Scrivere: Publiman, Casella 372, Cuneo. 25767

CEDESI subito avviata merceria. Avviamento 1.500.000 più merce. Telefonare 389-638. A96845

CEDO bar esportazione grande piazza, incasso dimostrabile 5.500.000. Telefonare 325-851. A97960

CEDO bar (tabacchi, gelati, totocalcio, [illegible], mitro commercio. Tel. 373-048.

CEDO barbiere centralissimo, forte incasso settimanale. Rivolgersi: Scuola acconciature, Lagrange 36, telef. 736-119.

CEDO [illegible] con carico lavoro anni uno lavorazione in serie, 12 dipendenti, [illegible] rappresentanza rendita prodotto. Richiede 5.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5301 — Torino».

CENTRALISSIMO rinomato pollivendolo [illegible] cedesi anche [illegible] per ritiro attività. Nizza, [illegible] 10.

CERCO 4 milioni 6 mesi. [illegible] bile, [illegible], garanzia. Scrivere «Pubblicità Stampa 5004 — Torino».

CONIUGI giovani esperti bar trattoria [illegible] fondo finanziario cercano [illegible] disposto aggiornare cauzione [illegible] con gerenza. Telefonare 698-572.

COLLABORATORI e collaboratrici [illegible] importanti settori automazione U.S.A. [illegible] apporto capitale da due a cinque milioni liquidi. Necessitano referenze ed attitudini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 33 — Torino». 29570

DISPONENDO quattro milioni mi associerei con persona seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9015 — Torino».

FAMIGLIA [illegible] rilevando [illegible] con [illegible], [illegible] e non [illegible]. Casella 1480 E Sp. Genova. 26766

FINANZIAMENTI concedo dipendenti [illegible] enti locali parastatali e statali [illegible] nello stesso capitale [illegible]. Avv., via Pastrengo 17, telefono 537-815.

FINANZIERESI, [illegible] piccole [illegible] commerciale, artigianale, [illegible] esperto. Scrivere dettagliando «Pubblicità Stampa 2340 — Torino».

FINANZIEREI piccole operazioni commerciali breve scadenza, eventualmente partecipando affare. Scrivere «Pubblicità Stampa 4231 — Torino».

GIOVANE giornalista elettrodomestici [illegible] cerca socio piccolo capitale forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2240 — Torino». A95748

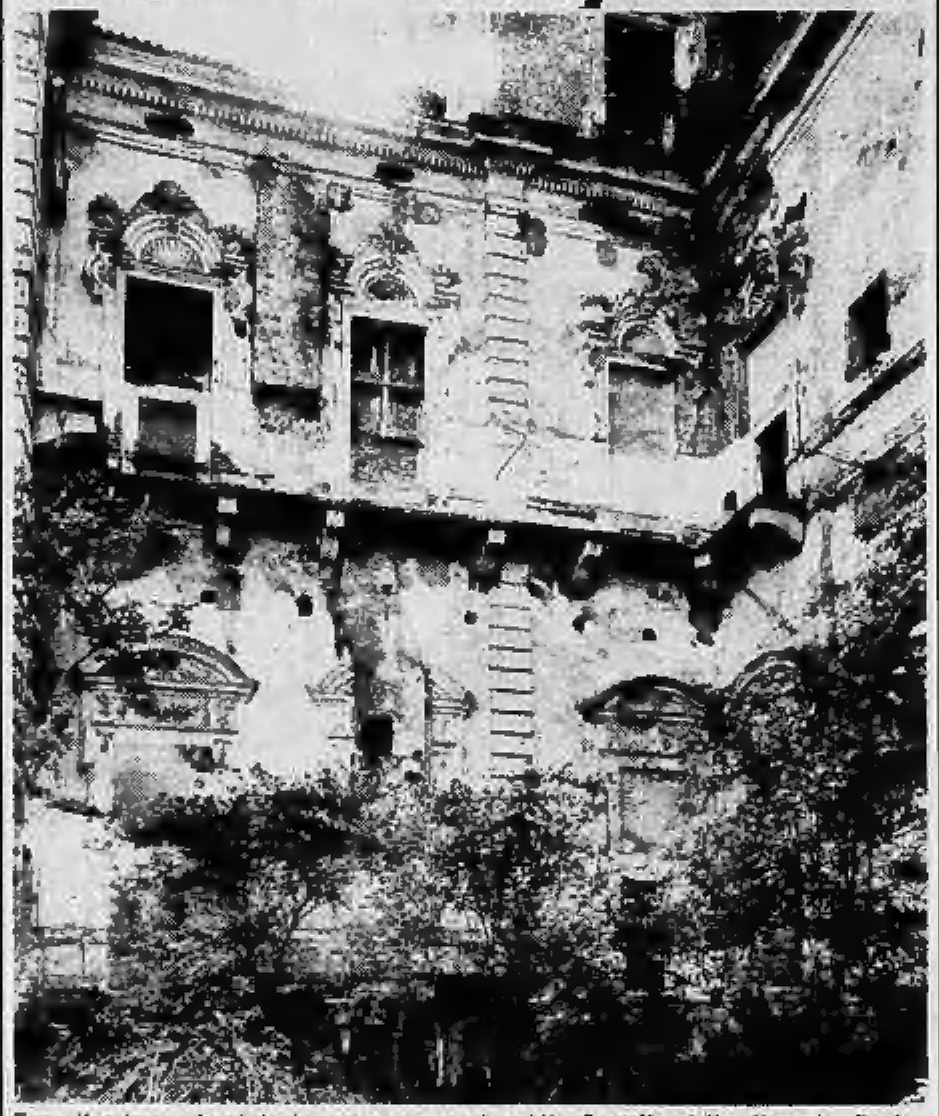
INGEGNERE [illegible] industria cerca capitali per impianto [illegible] laterizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9012 — Torino». A95350

LATTERIA [illegible] 630 incasso 100.000, [illegible] famiglia. Cavallera, Saluzzo 21.

LATTERIE cercansi qualunque [illegible], [illegible], oppure gerenza. Cavallera, Saluzzo 21. 0146

(Continua a pag. 6)

Occorre fare qualcosa


Ecco il miserando stato in cui si trova il nobile Castello della Venaria Reale. Muri sbrecciati e cadenti, totale abbandono e desolazione; tutto va in rovina

I funerali si svolgeranno domani mattina

A Borgosesia le vittime della sciagura di Santhià

Le onoranze funebri muoveranno alle 10,30 dalla chiesa di Sant'Antonio - Grande cordoglio in tutta la città - La sciagura ha stroncato forse per sempre l'esistenza del gruppo folcloristico

Dal nostro corrispondente

Borgosesia, martedì sera.

Entro la mattinata giungono a Borgosesia le salme delle tre vittime del tragico scontro del gruppo folcloristico: il prof. Luigi Cacciami e i giovani Ilaria Freschi e Pier Giuseppe Zucchi. La salma di Vincenzo Renna raggiungerà invece direttamente il suo paese di residenza, Mucengo di Pray Biellese.

Il sindaco ha disposto che i funerali avvengano in forma solenne a spese del Comune, e quella di domani sia considerata giornata di lutto cittadino; gli uffici pubblici, a partire dalle 10,30, ora dei funerali, sospenderanno il lavoro. I familiari hanno espresso il desiderio di far sostare nelle rispettive abitazioni i corpi dei loro cari, dopo di che domani mattina, i feretri saranno raccolti nella chiesa di Sant'Antonio, da dove muoveranno i funerali.

Il tragico avvenimento, che ha dolorosamente colpito la città per l'elevato numero delle vittime — eguale solo a quello provocato da un incidente stradale avvenuto sulla stessa autostrada una quindicina di anni fa —, continua ad essere commentato in tutti gli ambienti. Una profonda commozione traspare non solo dall'impressione per la scomparsa del prof. Cacciami e dei due giovani appartenenti a distinte famiglie del luogo, ma anche per la tragedia che ha colpito uno dei più attrezzati ed efficienti organismi della città, il gruppo folcloristico.

Com'è noto, questo complesso era considerato come una grande famiglia guidata appunto dal prof. Cacciami, che era anche presidente della «Pro-Loco», con la valida collaborazione della signora Graziella Conti Freschi, due personaggi appassionati, che infaticabilmente hanno operato per portare il gruppo a un livello di popolarità che nessuno avrebbe potuto sperare.

A Borgosesia si era tutti affezionati al gruppo folcloristico, creato proprio per tenere in vita, nelle danze e nei costumi, le più artistiche e pittoresche espressioni della Valsesia antica e si era ormai abituati ai riconoscimenti ed ai successi che il complesso riportava in Italia ed all'estero. E' diffusa l'impressione che l'esistenza del gruppo «Città di Borgosesia» sia improvvisamente cessata al momento del tragico urto sull'autostrada: è scomparso infatti col prof. Cacciami il tecnico appassionato e capace, mentre la famiglia della signora Graziella Freschi è stata duramente colpita dalla morte della giovane Ilaria.

r. m.

Giovanni e Giuseppe Renna confortano la madre per la sciagura che ha colpito la loro famiglia (f. Moisio)

La piccola vittima Ilaria Freschi. Aveva 14 anni

La Versailles italiana, a pochi chilometri da Torino

Il Castello della Venaria Reale un gioiello barocco che va in rovina

Un voto dei soprintendenti e dei direttori di musei varrà forse a salvarlo, sollecitando da Roma la ripresa dei lavori compiuti per le celebrazioni del '61 - Continua purtroppo il saccheggio sistematico dell'antica residenza sabauda

A poco più di un lustro da un memorabile convegno dedicato all'architettura del Piemonte, la Mostra del Barocco Piemontese è tornata a richiamare a Torino, proprio in questi giorni, un numeroso gruppo di qualificatissimi studiosi d'arte: soprintendenti, direttori e funzionari di musei statali e locali, accompagnati dal vice direttore generale alle Antichità e Belle Arti prof. Agresti e dal prof. Salmi, vice presidente del Consiglio superiore delle Belle Arti. Proprio ieri sera, al termine del pranzo d'onore offerto agli ospiti illustri dalla civica amministrazione, il prof. Salmi ha tenuto a sottolineare la importanza della rassegna «eccezionalmente grandiosa» che, giustamente diffondendone la conoscenza, viene a valorizzare la civiltà barocca piemontese «scoperta dagli stranieri — come ha notato non senza un senso di rammarico — prima che da noi italiani». Non soltanto, ma ha anche messo in evidenza che iniziative come questa rappresentano un seme capace di contribuire a creare una coscienza sempre più vasta del valore di un patrimonio tra i più cospicui, e redditizi.

Non sarebbe quindi potuta avvenire sotto auspici migliori la visita che l'eccezionale gruppo di visitatori — nei quali, per il loro stesso ufficio, quella «coscienza» può quasi dirsi riassunta nel grado più eminente e su un piano nazionale — aveva in programma per stamane, con una sosta al Castello della Venaria Reale, la piccola Versailles torinese, ed anzi italiana. Insigne, quanto sfortunato monumento cui posero mano il Castellamonte, il Garove e Filippo Juvarra, ma che difficilmente potrà risorgere dalle secolari rovine se nuovi e congrui provvedimenti non verranno a far riprendere al più presto la meritoria opera di restauro intrapresa tre anni fa dalla Soprintendenza ai monumenti del Piemonte che vi ha impiegato una parte del miliardo eccezionalmente stanziato per i castelli artistici e storici del Piemonte in occasione delle celebrazioni del 1961: una goccia d'acqua in un deserto riarso cui può paragonarsi il normale bilancio delle nostre soprintendenze: basti dire che anche quest'anno per i suoi monumenti sono toccati in tutto al Piemonte 25 soli milioni.

Vedano dunque i soprintendenti italiani, vedano i direttori dei nostri musei sa monumenti come il Castello della Venaria (e come quello di Rivoli, il cui caso non è molto dissimile) non meritino davvero che la «coscienza» si risvegli di fronte all'incredibile inerzia di una nazione che — come scriveva significativamente il Times — «ha il maggior numero di tesori artistici da proteggere più che qualsiasi altra, in Europa, e che ha inoltre forti motivi economici per difenderli, ma dimostra una sorprendente riluttanza a prendere misure effettive per la loro tutela».

Costruito tra il 1660 e il '61 da Amedeo di Castellamonte per Carlo Emanuele II e la consorte duchessa Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours, già nell'autunno del 1693 subiva le prime devastazioni ad opera dei francesi che la rovinarono col fuoco e il saccheggio. Toccò allora a Michelangelo Garove di ricostruire le parti rovinate, ampliandole in maniera superba, finché genialmente venne portato a compimento, nel primi lustri del settecento, da Filippo Juvarra che nella piccola chiesa di Sant'Uberto come nella celebre Galleria di Diana ha lasciato due tra i suoi più bei gioielli.

Poco più d'un secolo passava mentre, a gara, la dominazione francese e la «rapacità del popolino», come è già detto nelle cronache ottocentesche, andavano degradando gli ambienti un giorno celebrati, riducendo in rovina la splendida dimora ideata per le regali partite di caccia mentre le difficili condizioni delle finanze dello Stato sabaudo rendevano anche più drammatico quello stato di abbandono veramente sovrano.

Memoria quasi favolosa ne recavano ormai soltanto le pagine del libro «La Venaria Reale» pubblicato a Torino nel 1674 da Bartolomeo Zappata — ed esposto in questo periodo a Palazzo Reale — dove la deliziose incisioni del Tasnier illustravano ancora la costruzione originaria nella architettura del Castellamonte, con i giardini del Baroncello e le pitture di Jan Miel che facevan parte della fantasiosa decorazione dell'interno.

Oltre vent'anni fa — allora invano, purtroppo — Vittorio Viale poteva così ammonire scrivendo: «Se ancora un poco si tarderà ad arrestare — per quello che ormai resta possibile — la spaventevole rovina in cui è stata colpevolmente abbandonata la Venaria Reale, uno dei gioielli dell'architettura e della decorazione barocca in Piemonte, anche di questi non rimarrà che la descrizione contenuta in un celebre libro, e la vergogna che un simile disastro sia potuto accadere a meno di dieci chilometri da una città di quasi un milione d'abitanti quale è Torino, fra la generale indifferenza».

Gli stupendi ambienti, dove l'architettura barocca rifletteva in ogni parte delle loro strutture un'armoniosa concezione e nelle membrature juvarriane, come nella «Galleria di Diana». I suoi forse più squisiti fraseggi, dopo esser serviti anche da scuderie ospitavano tra l'altro un magazzino militare a disposizione di alcuni reparti di Artiglieria da campagna.

Così appariva la stupenda «Galleria» in cui erano state accecate le porte e molte delle 44 finestre che s'aprivano nei suoi 83 metri di lunghezza (e larga 12 metri ed alta 14) superando dunque la famosa *Galerie des Glaces* di Versailles nella sua massima dimensione e non solo in questo, se più d'uno studioso francese durante il recente congresso dell'Istituto internazionale dei castelli potè riconoscere alla nostra una maggior armonia e una grazia più essenziale nella sua decorazione.

Dai soffitti, sotto tetti dalle coperture sconnesse, la pioggia penetrava invece negli ambienti, infradiciava i muri, disfacendo gl'intonachi con i quali rovinavano interi tratti dei finissimi ornati in stucco. Le statue eran persino fatte bersaglio di chi s'esercitava su loro a tirar di pistola o di moschetto. Gli sterpi dilagavano nel giardino assalendo le sconnesse pareti esterne. Di macerie s'era riempito, facendone quasi una discarica, il delizioso cortiletto chiuso tutt'intorno dai quattro appartamenti dedicati alle quattro stagioni.

Fu dunque in vista del '61 che un nuovo corso sembrò finalmente aprirsi per la deliziosa residenza di caccia sabauda: parve infatti allora che alcuni mesi di alacre lavoro potessero restituire in breve l'antico splendore almeno alla galleria e al salone di Diana. Vi si prodigarono il soprintendente prof. Chierici con i suoi funzionari insieme all'arch. Bartolomeo Gallo cui s'erano affidate le complesse opere di consolidamento delle strutture murarie, il rifacimento delle coperture, intraprendendo anche il delicato e minuzioso ripristino della decorazione.

Non bastò neppure la somma di 100 milioni subito destinata come primo stanziamento alla Venaria. E nel '62, esauriti i fondi a disposizione, la Soprintendenza non ha potuto che ordinare la sospensione dei lavori, senza sapere nè come, nè quando avrebbe potuto riprenderli, dovendosi smobilitare il cantiere, mentre tornava a cadere nel vuoto ogni richiesta di ulteriori finanziamenti. Continuava e continua tuttora, inoltre, il saccheggio sistematico da parte di ignoti — militari e non, a quanto sembra — col ripetersi di quei vandalismi che anche in passato hanno nociuto al Castello della Venaria certo più degl'insulti del tempo.

Ora può darsi che un ennesimo appello rivolto alla città, che nella Sabauda come nella civica galleria di arte moderna ha già altre volte testimoniato con quanta coscienza guardi alla valorizzazione del nostro patrimonio artistico, possa dare anche i suoi frutti; ma è forse l'occasione in cui l'amministrazione di Roma può dimostrare di saper valutare gli sforzi fin qui fatti da Torino, e l'imparzialità di una sollecitudine che non può continuare a relegare le nostre soprintendenze al ruolo dei diseredati.

Proprio per questo si può sperare che il voto concorde d'una così eletta schiera qual è quella che oggi ha potuto ammirare questo singolare monumento del barocco piemontese, possa contare forse in modo decisivo rendendo cosciente del valore di questo capolavoro l'alta burocrazia romana che non si può dire guardi con molta benevolenza alla nostra antica marca di frontiera; una regione che ha oggi una sua funzione industriale come ieri ebbe una sua funzione politico-militare, che tuttavia — come oggi s'incomincia a vedere — non hanno impedito l'affermarsi di una civiltà artistica che non soltanto all'Italia ha dato il vario contributo delle sue forme, ma alla più ampia e ricca vicenda europea.

Va anche aggiunto che a restauri ultimati non sarebbe neppure difficile trovare un'adeguata destinazione al Castello. Potrebbe divenire infatti un'ottima sede per quel Museo dell'architettura barocca piemontese auspicato ieri sera dal dr. Viale, direttore dei Musei civici e della mostra del Barocco. O del costituendo Museo di Torino (cui forse anche meglio potrebbero prestarsi questi ambienti, mentre per l'architettura barocca potrebbe allora servire egregiamente il Castello di Rivoli). Senza scordare, in ogni caso, che la grande Galleria di Diana, senza riscontro probabile in nessun altro palazzo italiano, potrebbe pur sempre costituire uno degli ambienti di rappresentanza di maggior prestigio per una città come Torino che sempre meglio viene chiarendo una sua tipica importanza europea.

Angelo Dragone

Ferito da una fucilata mentre raccoglie mele

Ceva, martedì sera.

(r. r.) L'imprudenza d'un cacciatore ha rischiato di concludersi tragicamente per un contadino di Bagnasco, Luigi Canavese, di 58 anni, raggiunto in pieno da una fucilata mentre era intento a raccogliere mele. L'incidente è avvenuto ieri sera presso il torrente Gambolegna e ne è stato protagonista l'operaio Mario Sondrio, di 43 anni, residente a Massimino. Mirando a una pernice alzatasi dalle sterpaglie, il Sondrio non ha esitato ad esplodere due colpi senza badare di avere puntato la doppietta in direzione del contadino, che si trovava su un albero a una quarantina di metri appena.

Investito dalla larga rosa dei pallini, il Canavese riusciva a rimanere aggrappato a un ramo, evitando di precipitare a terra e poteva essere soccorso dai familiari e dallo stesso feritore. Fortunatamente un braccio che al momento dello sparo egli teneva sollevato per spiccare una mela gli aveva riparato gli occhi, ma i medici gli hanno riscontrato ferite multiple al volto, al torace e agli arti superiori, giudicandolo fuori pericolo dopo avergli estratto dalle carni ben trentasette pallini.

In luogo quieto per cure

Non tornerà per ora a Rima il segretario trovato a Parigi

Varallo, martedì sera.

(r. a.) - Giovanni Boggio, segretario di Rimasco, Rima e Carcoforo (i tre comuni dell'Alta Val Sermenza riuniti in consorzio) è in viaggio alla volta dell'Italia insieme con la moglie, Rita Viotti. Per il momento, però, non si conosce il giorno in cui la coppia farà ritorno in Valsesia: si presume infatti che il giovane protagonista della strana vicenda che ha avuto inizio tre settimane fa, quand'egli è scomparso misteriosamente da casa, e conclusasi ieri l'altro a Parigi, dov'è stato raggiunto dalla consorte, dal suocero e da un cugino, scelga una località tranquilla dell'Italia per riposarsi e rimettersi completamente in forze, dopo il forte esaurimento nervoso che l'aveva colpito mesi or sono.

A Rima, tutti sono concordi nell'affermare che il Boggio era da tempo sofferente, estremamente spossato, dati i suoi molti impegni, per far fronte ai quali spesse volte era costretto a lavorare anche di notte; inoltre da anni egli non si concedeva un solo giorno di vacanza.

Circa le cause della scomparsa, i congiunti dell'ex sindaco di Rima continuano a rifiutarsi di fare dichiarazioni, scongiurando amici e curiosi di lasciarli in pace. Oggi, però, alla luce di alcune constatazioni, si ha ragione di credere che solo il grande bisogno di riposo e di assoluta tranquillità abbia indotto il Boggio ad allontanarsi da casa e a partire alla volta di Parigi, ov'è stato ospite dello zio Alfonso Viotti.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Bloccata per tre ore la statale fra Torino e Pinerolo

Scontro fra camion ad Airasca

Un grosso «articolato» che attraversava la circonvallazione è stato urtato da un autotreno carico di ghiaia che si è rovesciato - Ferito uno degli autisti

Dal nostro corrispondente

Pinerolo, martedì sera.

Violentissimo incidente stamane verso le sette sulla circonvallazione di Airasca. Due autocarri si sono scontrati ed uno di essi — carico di ghiaia — si è rovesciato, bloccando la circolazione che ha dovuto essere deviata per oltre due ore attraverso l'abitato.

Un grosso autoarticolato, guidato da Luigi Primo, abitante a Vigone in via Umberto I 68 ha attraversato la circonvallazione senza dare la precedenza ad un altro camion proveniente da Torino e diretto a Pinerolo. Forse non lo ha visto sopraggiungere in quanto in quel punto la strada compie una curva e c'era un po' di nebbia. L'«articolato» ha compiuto un giro su se stesso e si è fermato con la cabina sfasciata e il muso rivolto verso la direzione da cui proveniva.

L'altro autocarro, guidato da Pietro Savarico, di 51 anni, abitante a Torino in via Arnaldo da Brescia ha ancora percorso una decina di metri, poi si è rovesciato su un fianco, in mezzo alla strada, mentre la ghiaia si rovesciava tutta intorno. Dai rottami della cabina è stato estratto il Savarico, ferito, che è stato subito portato all'ospedale di Pinerolo.

Intanto il traffico — a quell'ora assai intenso — ha dovuto essere bloccato ed instradato per le vie di Airasca. Sul posto giungevano la polizia stradale e due carri attrezzi che iniziavano la difficile opera di rimozione dei due autocarri fracassati. Prima di spostare quello rovesciato è stato però necessario liberare la strada dalla ghiaia che impediva ai carri attrezzi di avvicinarsi al veicolo rovesciato.

m. g.

I due autocarri sfasciati dopo il violento urto sulla circonvallazione di Airasca

Bimba morta soffocata nel letto della madre

Siena, martedì sera.

Una bambina di sei mesi che dormiva insieme con la madre è morta soffocata. La disgrazia è avvenuta a Lupinare, in comune di Sinalunga (Siena). La piccola Marcella Bonci, dopo la poppata era stata messa a letto tra la madre ed un'altra figlia più grande. Sembra che la piccina sia morta soffocata dal guanciale.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. M. ALLORA: Via Nizza 9, tel. 60.922
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. 40.906
DURANDO: Via Roma 71
LA MODA: Via Garibaldi 4, tel. 548.373
MARUS: Via Roma 343
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 16
Via Nizza 163
Via Chiesa della Salute 55
MASTER: Via Nizza 60
Piazza Statuto 10 a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 16
Corso Orbassano 55
Boutique: Via Roma 282
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 8

AEROMODELLISMO
AEREPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO
PROCHET: Via Pietro Micca 8

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 5 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 40 angolo piazza Paleocapa

CALZATURE
BIBI Calzature: Via XX Settembre 56 angolo via Barbaroux

DISCHI
ASTORI S. A. S.p.A.: Via Nizza 6
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

GIOCATTOLI
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 2
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 318

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA - FOTO - CINE
A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma 284

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: V. S. Franc. da Paola 18, t. 53.520
Corso V. Emanuele 19, t. 855.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 15, telefono 81.542
PIATINO - Via Po 8, telefono [illegible]

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2

PROFUMERIE
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510.938
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

RADIO - TV
IDEALVISION: Via XX Settembre 75, t. 555.037

TUTTO PER L'INFANZIA
ANNI VERDI: Via Lagrange 15, tel. [illegible]
MODABIMBI: Via Rodi 2, telefono 40.724

ISTITUTO SABOTINO
Borgo San Paolo - Via Polonghera 7 - Telef. 386.781
RAGIONIERI - GEOMETRI
RECUPERO ANNI - Retta frequenza invariata

LA S.A.S. MAGAZZINI PIGLIA HA IL PIACERE DI ANNUNZIARE CHE HA INAUGURATO I LOCALI DI VIA GARIBALDI N. 20.
RINGRAZIA SENTITAMENTE I VECCHI ED I NUOVI CLIENTI CHE VORRANNO ONORARLA DELLA LORO VISITA.
MAGAZZINI PIGLIA S.A.S.
PER IL REGALO LE ULTIME NOVITA' E CREAZIONI
PRODOTTI DELLE MIGLIORI E PIU' RINOMATE FABBRICHE NAZIONALI ED ESTERE
PER STUDI TECNICI, ARTISTICI, UFFICI E SCUOLE
VIA GARIBALDI, 20 - TELEF. 510.921 - TORINO

OLIVERO
Continua la vendita stagionale di
SCAMPOLI
Via XX Settembre 54 - Tel. 521.414

LAVATRICI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

La moda

Raso e merletti

L'abito di merletto è ritornato in auge grazie ai sarti francesi che l'hanno adottato in parecchi modelli della moda d'autunno 1963; da solo, o armoniosamente accoppiato con il raso o il rasatello. A differenza del passato in cui il merletto era considerato un genere di lusso ed era riservato agli abiti da sera o da gran sera, ora grazie a una tecnica molto perfezionata, è possibile produrre merletti a macchina. Ovviamente essi non hanno il valore di quelli fatti a mano, tuttavia presentano il vantaggio di essere perfetti nell'esecuzione ed economici al punto da trovare degli acquirenti in una categoria di persone che prima non si sarebbero mai sognato di possedere un abito tanto importante. Per le sue caratteristiche di estrema leggerezza il merletto è un prodotto ideale sia come guarnizione sia come tessuto vero e proprio.

Il modello che vi presentiamo oggi è di merletto nero accoppiato con una camicetta di raso bianco di linea piuttosto eccentrica. Essa è annodata in vita con un lungo nastro che scende per tutta la lunghezza della gonna che giunge quasi a terra. Il collo, a punta, è molto largo e giunge quasi alle spalle che sono montate a giro. Le maniche, a sbuffo, finiscono con un polsino stretto. Caratteristiche, anche se di gusto discutibile, le due tasche sul davanti.

Questo accoppiamento di nero e bianco, di pizzo e di raso, costituisce una novità da sera che ha incontrato parecchi consensi.

La salute

La teriaca

Si tratta di un antichissimo farmaco la cui denominazione deriva dalla parola greca «ter» che significa animale velenoso. Fra i suoi svariati ingredienti figurava, almeno sembra, il veleno di vipera, e ciò può spiegare perché essa era consigliata anche come antidoto.

Sembra che sia stata ideata da Andromaco, medico personale di Nerone. Dal 1908 la teriaca è stata cancellata dalla farmacopea, sebbene le si attribuissero le più svariate virtù, tanto da considerarla una specie di panacea.

La teriaca era l'insieme di ben 74 sostanze tratte dai tre regni della natura mescolate insieme in modo da dare all'organismo di colui che la prendeva la possibilità di scegliere fra queste quella necessaria. Fra l'altro conteneva anche dei sonniferi, come l'oppio, e degli astringenti, come la genziana. Fra le teriache era famosa quella del Quercetano che era composta di oltre un centinaio di ingredienti.

Cura dell'artrite

Un nostro lettore ci ha domandato se è possibile che le iniezioni prescritte per la cura dell'artrite possano essere dannose al cuore.

— In genere non è così se si tratta di persona con il cuore sano. Se si usano iniezioni di sali d'oro queste non hanno influenza alcuna sul cuore, però non bisogna dimenticare che gli ormoni adrenali favoriscono la ritenzione di sale e d'acqua. Quest'ultimo è un inconveniente per le persone che soffrono di disturbi cardiaci oppure d'ipertensione.

Il caffè

Ci è stato chiesto come mai alcune persone possono bere parecchi caffè al giorno senza risentirne effetto alcuno, mentre altre diventano nervose.

La risposta è semplice: perché non siamo tutti uguali e di conseguenza reagiamo in modo diverso di fronte a un eccitante qual è la caffeina.

La bellezza

L'incedere

Molti credono di sapere camminare solo per il fatto che si mantengono ritti sulle gambe e compiono dei passi. Siamo d'accordo: camminare non è facile. Basta vedere quale sforzo impone tale attività fisica ai più piccini e quante cadute prima di riuscire a raggiungere quella coordinazione di movimenti indispensabile per mantenere l'equilibrio durante la deambulazione. Tutti camminiamo, ma quanti di noi sanno camminare bene? Pochissimi! Se la cosa è poco piacevole a vedersi in un uomo, è addirittura deludente in una donna. Quindi sapere camminare bene non è facile. Domanderete: «E come si fa?». I modi sono molti. Il meno pratico, anche se il più utile, è di seguire un corso per indossatrici. Ma, bando agli scherzi, cerchiamo una via più semplice e possibile a tutti. Prendete una fettuccia, piuttosto lunga, stendetela sul pavimento e fissate i due capi con un pezzetto di nastro adesivo. Quindi camminate parallelamente alla fettuccia avendo cura di porre prima un piede e poi l'altro sulla fettuccia, possibilmente senza scartare da un lato o dall'altro. Al tempo stesso tenete sopra la testa un libro, avendo cura di non farlo cadere. Così facendo vi accorgerete che non solo starete eretta sulla persona, ma poggerete i piedi sulla terra facendo leva sulle punte. Un esercizio del genere vi sembrerà a prima vista molto complicato perché, oltre a mantenere in equilibrio quel benedetto libro, dovrete tenere il busto in avanti,

le spalle all'indietro e compiere dei movimenti ritmici, oltre che elastici. Coloro i quali vivono ai margini del mondo moderno in genere camminano meglio di noi. Basti pensare all'esempio all'incedere delle donne somale, le quali camminano fin da piccine con anfore di acqua in bilico sul capo oppure alle ragazze hawaiane. Non c'è che dire: è un ottimo esercizio. La compostezza, che diventa col tempo un'abitudine, rimane anche dovendo camminare libere da pesi. Per concludere non ci resta che dirvi: provate!

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 5)

[illegible]

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

[illegible]

i nostri figli............

.....un abito che li vesta bene, che resista all'uso di ogni giorno e di tutti i giorni a casa e a scuola.......

marus li veste subito li veste meglio al giusto prezzo

- taglie per ogni età e corporatura
- abiti soprabiti cappotti FACIS JUNIOR pratici ed eleganti in tessuti di prima qualità, soffici e resistenti

centri della confezione **marus** a TORINO: Via Roma 343 - Via Nizza 192 - Piazza Statuto 24
Via Monginevro 18 - Via Chiesa della Salute 35.
a BIELLA: Via Italia 20

18 centri della confezione Marus in tutta Italia — MARUS È UN'AZIENDA DEL GRUPPO FINANZIARIO TESSILE

[illegible]

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA ROMA 1

IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

[illegible]

ISTITUTO **methodo**

UNICA SEDE IN TORINO

VIA SANTA TERESA, 20

TELEFONO 546.244

Per informazioni la Segreteria è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 20,30

SEZIONE A

SCUOLA MEDIA PARIFICATA (legalmente riconosciuta), sez. diurna e preserale

La sezione preserale è, in Torino, l'unica scuola media parificata per studenti che abbiano altri impegni durante il giorno. Gli studi e gli esami interni hanno pieno valore legale.

SCUOLA DI AVVIAMENTO COMMERCIALE PARIFICATA

Gli studi e gli esami interni hanno pieno valore legale. Questa scuola è consigliabile a coloro che desiderano prepararsi rapidamente ad un impiego o proseguire gli studi agli istituti tecnici, o nei corsi di segretari d'azienda.
A richiesta: doposcuola - refezione interna a mezzogiorno.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE (Ragionieri). Corsi accelerati diurni e serali

Possono trarne vantaggio gli studenti lavoratori e tutti coloro che, in virtù delle vigenti leggi scolastiche, possono abbreviare il corso di studi o vogliono recuperare degli anni perduti.

SEZIONE B

CORSI PER SEGRETARIE D'AZIENDA

Con orario diurno e serale. Esami interni con valore legale.

CORSI DI AVVIAMENTO AGLI IMPIEGHI

Stenografia - dattilografia - calcolo meccanico - complometria. Orario delle lezioni a scelta degli allievi nei corsi antimeridiani - pomeridiani - serali. Esami interni con valore legale.

CORSI DI LINGUE (Sezione autonoma internazionale)

Orario a scelta degli allievi: antimeridiano - pomeridiano - serale. Professori stranieri insegnano la loro madrelingua. FRANCESE - TEDESCO - INGLESE - SPAGNOLO. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo d'origine. Perfezionamento all'estero presso le sedi di Parigi, Londra, Francoforte sul Meno. Esami facoltativi interni con valore legale.

Tasse scolastiche ridotte al minimo, compatibilmente alle esigenze di una organizzazione scolastica seria, completa, efficiente e degna delle tradizioni dell'istituto

[illegible]

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

[illegible]

(Continua a pag. 13)

Concluso il primo, l'Ente spaziale americano inizia un altro quinquennio

Un favoloso programma di lavoro che avvia l'uomo ad una nuova era

Una storia di clamorosi successi e di insuccessi lealmente riconosciuti - I cinque punti verso cui sarà indirizzata l'attività dell'Ente - Gli osservatori orbitali: l'Ogo a 110 mila chilometri di altezza e l'Oao che peserà 1500 chilogrammi - L'importanza dei satelliti per le telecomunicazioni e le indagini meteorologiche Aerei supersonici a 6 mila chilometri all'ora - L'allenamento dei piloti-scienziati che andranno sulla Luna

Roma, martedì sera.

L'Ente spaziale americano (alias Nasa) compie oggi cinque anni. Quello che ha fatto in questo lustro è storia recente: una storia intessuta di successi e di insuccessi, clamorosi i primi, onestamente e coraggiosamente annunciati di volta in volta i secondi.

Chi non ricorda i primi [illegible] «umàni» nello spazio di Shepard e di Grissom? Le imprese di Glenn, di Carpenter, di Schirra, di Cooper, quest'ultimo a conclusione del «Progetto Mercury»? I sensazionali ed emozionanti esperimenti di trasmissioni televisive intercontinentali, mediante «satelliti-ripetitori» tipo «Telstar» e «Relay»? Il favoloso volo della sonda venusiana «Mariner II»? Non è dunque il caso di tornarci su, ma piuttosto di vedere [illegible] che la Nasa intende fare nel prossimo quinquennio; ne risulterà, vedrete, un programma che darebbe le vertigini a Wells ed a Verne se tornassero in vita! Tale programma può essere suddiviso in cinque parti: «osservatori orbitali», satelliti per telecomunicazioni, satelliti meteorologici e per l'assistenza alla navigazione, aerei ipersonici, capsule spaziali e relativi vettori.

[illegible] che le osservazioni astronomiche mediante i telescopi [illegible] dire ottici (esclusi cioè i radio-telescopi) sono sempre state ostacolate, e in un certo senso falsate, dalla presenza dell'atmosfera terrestre. Allo scopo di eliminare questo grave inconveniente, l'Ente spaziale americano ha in progetto per l'immediato futuro degli «osservatori orbitali» sul tipo di quello lanciato nel 1962 ma di maggiori dimensioni e meglio equipaggiati; il primo di essi, l'Ogo (osservatorio geofisico orbitale) percorrerà un'ellisse molto eccentrica che gli farà raggiungere, all'apogeo una distanza dalla Terra di 110.000 chilometri; circa un terzo della distanza Terra-Luna. Due volte più grande di quello lanciato l'anno scorso, l'Ogo avrà a bordo diciannove strumenti capaci di misurare con [illegible] precisione e «finezza» i fenomeni geofisici, cioè i fenomeni relativi alla Terra e all'atmosfera che la circonda. Successivamente, la Nasa metterà in orbita, a ottocento chilometri d'altezza, un osservatorio ancora più perfezionato del tipo standard, l'Oao (osservatorio astronomico orbitale), del peso di circa 1500 Kg., che recherà a bordo, fra l'altro, un telescopio da 36 pollici per l'osservazione «libera e pura» (cioè non alterata, come si è detto, dall'interposta atmosfera terrestre) delle stelle e delle galassie.

Nel campo dei satelliti per telecomunicazioni l'Ente spaziale americano svolgerà il suo secondo «piano quinquennale» lungo tre direzioni: quella dei satelliti-ripetitori «passivi» tipo «Echo», a bassa e media altitudine; quella dei satelliti-ripetitori «attivi», tipo «Relay» e «Telstar», a bassa e media altitudine; quella dei satelliti-ripetitori «attivi», tipo «Syncom», ad altitudine [illegible]. Tenuto conto che il sempre crescente volume del traffico telefonico e televisivo attraverso i continenti sta sottoponendo ad un carico sempre maggiore sia i cavi sottomarini sia gli impianti radio ad alta frequenza, i satelliti per telecomunicazioni saranno fra non molto indispensabili ed insostituibili; addirittura provvidenziali. Le torri in cima alle quali sono attualmente installati a catena i «ripetitori», debbono infatti essere [illegible] ad intervalli non superiori ai 50 chilometri, dato che le micro-onde viaggiano in linea retta e non possono perciò superare la curvatura terrestre; inoltre il sistema dei ripetitori a catena montati su torri, [illegible] è realizzabile in zone continentali, diventa irrealizzabile quando si tratta di attraversare gli oceani ed i mari. Quando invece i ripetitori verranno piazzati a bordo di satelliti, opportunamente distribuiti nello spazio, e [illegible] (sincronicamente e non) a migliaia di chilometri dalla Terra, le micro-onde potranno [illegible] senza alcuna difficoltà qualsiasi distanza, superare qualsiasi ostacolo, ed essere perciò ricevute in qualsiasi punto del globo, anche il più remoto e inaccessibile.

Quanto ai satelliti meteorologici ed a quelli per l'assistenza alla navigazione, la Nasa ha in programma il lancio del «Nimbus» che verrà immesso in un'orbita quasi polare; è inoltre allo studio un tipo di satellite, da lanciare su un'orbita sincrona, in modo da permettere senza soluzioni di continuità l'osservazione delle condizioni meteorologiche su una determinata (ma vasta) area del globo: in tal modo, ad esempio, un uragano potrà essere seguito minuto per minuto, dal momento in cui si forma al momento in cui si dissolve. Alla loro volta, i satelliti per l'assistenza alla navigazione, saranno in grado non soltanto di fornire a navi ed aerei (e, in genere, a qualsiasi mezzo meccanico in movimento) tutti i dati necessari al navigante, ma anche di intervenire tempestivamente nell'organizzazione dei soccorsi in caso di sinistro.

Per il prossimo quinquennio, i programmi dell'Ente spaziale americano prevedono anche la costruzione di aerei «ipersonici», capaci di raggiungere una velocità «quintupla» di quella del suono, in altre parole una velocità dell'ordine di «seimila chilometri orari»! Al loro confronto, gli aerei «supersonici» che attualmente riempiono i cieli di terrificanti boati ogniqualvolta superano la «barriera del suono», sembreranno antiquati e ad ogni modo lenti come i biplani e i monoplani usati più di mezzo secolo fa dai fratelli Wright e dagli altri pionieri dell'aviazione in confronto ai moderni reattori.

E' tuttavia nel campo dell'astronautica che si concentreranno prossimamente gli sforzi della Nasa. E' imminente in proposito il collaudo dell'astronave «Gemini» (grande quasi il doppio della capsula «Mercury», e dotata di un sistema inerziale di guida) che dovrà portare nello spazio due astronauti per voli che si prolungheranno fino a due settimane. Entro il luglio 1964 l'industria americana fornirà all'Ente spaziale cinque capsule di tale tipo e cinque razzi «Titan II» per il loro lancio in orbita; è in programma fra l'altro il congiungimento orbitale di queste capsule con un razzo «Agena» senza equipaggio, allo scopo di perfezionare la tecnica di questi «appuntamenti», che il più fertile fra gli scrittori di fantascienza non sarebbe stato capace di immaginare. Inoltre è già in fase avanzata di costruzione il veicolo «Apollo», che dovrebbe portare tre americani sulla Luna entro il 1970. Per queste imprese a grande raggio verrà impiegato un razzo «Saturn V», alto 108 metri e del peso di tre tonnellate, benfatto a vuoto ad accogliere il quale sulla rampa di lancio si sta progettando un «castello» che svetterà a 157 metri di altezza e avrà una cubatura interna superiore a quella di «qualsiasi altra costruzione esistente sulla faccia della Terra».

In previsione dei voli programmati nel «progetto Apollo» si sta procedendo all'allenamento di piloti-scienziati, i quali impiegheranno il loro tempo, nei prossimi cinque anni, a studiare in ogni sua parte il veicolo che dovrà portarli sulla Luna, e i relativi «piani di volo». I tre fra loro che verranno prescelti per la grande impresa, potranno, una volta «lanciati», mantenere durante tutto il viaggio di andata-ritorno i contatti-radio con le stazioni installate in California, in Australia e nel Sud-Africa; le loro voci potranno essere captate da qualsiasi apparecchio radio, in qualsiasi parte del mondo... ma non mettiamo il carro davanti ai buoi e concludiamo piuttosto la nostra rapida carrellata sull'attività che l'Ente spaziale americano intende svolgere nel prossimo quinquennio con le parole del vice-presidente degli Stati Uniti Lyndon Johnson: «Se nei prossimi cinque anni riusciremo ad ottenere altrettanti progressi di quelli che abbiamo ottenuti nei cinque che scadono il 1° ottobre 1963, potremo dire di essere veramente entrati in una nuova era, a tutto vantaggio dell'umanità».

Gilberto Severi

In questa casa delitto e dolore

FRANCOFORTE — La dottoressa Metchild Petersen e la signora Sidorow, madre del bambino focomelico Alexander, di due anni e mezzo, sono state interrogate dalla polizia in merito alla morte del piccino nato deforme. Nella fotografia (a sinistra) la casa dei genitori del bambino e (a destra) la casa della dottoressa di cui si vede la targa affissa alla porta dello studio medico (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'ALLUCINANTE INFANTICIDIO DI FRANCOFORTE

Meditava anche il suicidio la donna che fece uccidere il figlio deforme

Voleva morire insieme alla sua creatura, nata senza braccia e senza gambe - Ora la sventurata madre e la dottoressa che praticò l'iniezione mortale si accusano a vicenda: la prima incolpa l'altra di avere agito di propria iniziativa - Alla pediatra, dopo l'interrogatorio, è stata concessa la libertà provvisoria

Nostro servizio particolare

Francoforte, martedì sera.

Voleva morire anche lei, la sventurata signora Helga Sidorow, la madre del bambino soppresso nello studio della pediatra Metchild Petersen con una iniezione di sedativi? E' questo un interrogativo al quale dovrà dare risposta il giudice che sta raccogliendo

L'interrogatorio delle due [illegible] prosegue per tutta la giornata di oggi. Helga Sidorow, che ha trentatré anni, si trova in stato di arresto sotto la imputazione di «concorso in omicidio». La stessa accusa grava sulle spalle della dottoressa Petersen: la pediatra è stata rimessa in libertà ieri sera, con l'impegno di non allontanarsi dalla città.

La vicenda, nonostante le rivelazioni fatte dalla polizia dopo i primi interrogatori, appare ancora oscura in molti particolari. La dottoressa Petersen ha ammesso, ieri pomeriggio, di avere praticato personalmente la iniezione al piccolo Alexander. Ha specificato che il liquido iniettato era un sedativo, in dose «eccessiva». Ma ha aggiunto anche che fu la madre del piccolo a chiederle l'atroce intervento.

Le due donne, quando il piccolo Alexander venne praticamente «condannato a morte», erano ubriache. Avevano bevuto molta birra e molti aperitivi alcoolici: la sventurata signora Sidorow aveva cercato nell'ubriachezza un rifugio da quando il piccolo Alexander era nato focomelico, [illegible] senza braccia e senza gambe, con le mani e i piedi attaccati direttamente al busto. Suo marito, Wladimir, un cameriere, ha raccontato alla polizia il calvario della moglie. Con il piccolo strettamente avvolto in una coperta, in modo che rimanesse scoperto il visino grazioso, la donna faceva quotidianamente il giro dei bar e delle birrerie. Tornava a casa ubriaca, e disperata.

Diverse volte la povera madre aveva parlato di «eutanasia» per il piccolo deforme, e aveva sempre aggiunto che avrebbe voluto morire insieme al figlioletto. Sabato scorso, quando la donna scomparve da casa insieme ad Alexander, il signor Sidorow telefonò allarmato alla polizia: «Mia moglie è scomparsa insieme al nostro bambino. Temo sia andata ad uccidersi insieme a lui».

Qualche ora dopo, come è noto, la stessa signora Sidorow telefonò con voce angosciata alla polizia, chiedendo aiuto perché nello studio della dottoressa Petersen si stava «commettendo un omicidio». Fu allora che la dottoressa Petersen fece al piccolo, già in preda a collasso per i barbiturici, le due fatali iniezioni. Ma ormai era tardi. Portato d'urgenza alla clinica della Università, il bambino moriva qualche ora dopo.

Helga Sidorow afferma [illegible] di non aver chiesto alla pediatra di uccidere il bambino. Ammette di averle detto: «Vorrei morire insieme a mio figlio». Poi il piccolo Alexander si mise a piangere e la pediatra fece l'iniezione mortale.

Questa allucinante vicenda ha fatto tornare in primo piano, nella Germania Occidentale, la tremenda sorte dei «bimbi al talidomide» e dei loro sventurati genitori. L'uso del contergan — un tranquillante a base di talidomide — nei primi mesi di gravidanza, ha generato in Germania ben cinquemila piccoli mostri. Adesso i bambini focomelici sono circa tremila: il 40 per cento [illegible] è deceduto poco dopo la nascita.

Il procuratore di Aquisgrana, Josef Havertz, sta raccogliendo prove a carico della Chemie Gruenenthal di Stolberg, la grande industria farmaceutica che preparò e mise in vendita il contergan. Già due famiglie di Amburgo hanno citato per danni l'industria, accusandola di essere responsabile della nascita di bimbi deformi. I processi, comunque, sono stati rinviati a data da destinarsi, mentre si stanno raccogliendo nuovi dati. Si prevede che essi dureranno parecchi anni.

Francesco Ratemayer

Arrestato un rapinatore

Tivoli, martedì sera.

Mezz'ora dopo la denuncia di una rapina a mano armata, avvenuta alla periferia di Tivoli, i carabinieri hanno identificato e arrestato il responsabile. Si tratta di Stefano Consiglio, di 23 anni, da Fiumicino, il quale aveva rapinato di una borsa contenente 900 mila lire Verio Rocchi, di 22 anni, che aveva minacciato con la pistola e al quale si era presentato con il viso nascosto da un fazzoletto. Il Consiglio è stato rintracciato in una casa presso Villalba di Guidonia. Nella sua vettura è stata trovata la pistola ed il fazzoletto che gli erano serviti per il «colpo».

L'oscura fine del casellante di Garessio: disgrazia o delitto?

Il mistero del cadavere mutilato di una mano

Secondo il referto l'arto è stato stroncato da un'esplosione mentre la morte è dovuta ad annegamento nel torrente in cui il corpo era sommerso Si esclude che lo sventurato tentasse di catturare pesci con una cartuccia perché le acque sono spopolate - Ordinata una perizia medico-legale

Dal nostro corrispondente

Ceva, martedì sera.

La morte di Ausalmo Gillino, il quarantottenne casellante di Garessio rinvenuto cadavere ieri mattina nel torrente Villarchiosso, dopo 24 ore di ricerche, è ancora avvolta nel più fitto mistero. A gettare un'ombra di «giallo» sulla tragica fine dello sventurato è stata un'inspiegabile mutilazione presentata dal corpo inerte, che giaceva semisommerso con una larga frattura alla volta cranica. Il cadavere era infatti mancante della mano sinistra, staccata nettamente dall'arto e risultata finora introvabile.

Secondo il racconto dei familiari il Gillino, titolare del casello al km. 20 sulla linea ferroviaria Ceva-Ormea, ove conviveva con la moglie e una figlia di quindici anni — che oggi avrebbe dovuto entrare in collegio a Mondovì — si era allontanato da casa all'alba di domenica per recarsi in un bosco con due cognati che avrebbero dovuto aiutarlo a spostare della legna con l'impianto d'un filo metallico a sbalzo. Dopo avere teso il cavo della rudimentale teleferica, egli si era avviato verso il basso per ricevere i fasci, ma inutilmente i due parenti attesero il segnale per dare inizio al lancio dei fastelli lungo il filo.

Il Gillino era improvvisamente scomparso e nessuno ha potuto finora precisare per quale circostanza egli sia finito così miseramente in una piccola pozza alla base di una cascatella che si versa da uno strapiombo di una ventina di metri.

L'esame necroscopico eseguito dal dott. Canessa di Garessio indica in una deflagrazione di sostanza esplosiva la probabile causa della mutilazione riscontrata sul corpo del Gillino, attribuendone invece la morte ad annegamento. La versione non pare avere soddisfatto l'autorità giudiziaria, che in un primo tempo aveva già autorizzato la rimozione del cadavere ed il seppellimento. La salma del casellante è stata infatti composta in una camera presso certi parenti residenti nella vicina frazione Nasagò, ma il Procuratore della Repubblica, dott. Zoila, ne ha ordinato per oggi la autopsia e non è da escludere che intenda disporre pure il prosciugamento del laghetto alla ricerca della mano scomparsa.

Ieri sera, al termine delle prime indagini della squadra di polizia giudiziaria, parevano minimizzati i sospetti per un gesto criminoso, mentre l'ipotesi che il Gillino sia stato vittima dello scoppio improvviso d'un ordigno per la pesca abusiva viene esclusa dall'assenza di pesci nelle acque del torrentello che ne sono totalmente spopolate.

Le più eterogenee versioni si affacciano in valle Tanaro circa la tragica fine del casellante, ma soltanto sulla scorta degli elementi forniti dal perito settore, l'autorità giudiziaria potrà accertare se si tratti effettivamente d'un delitto o d'una fatale disgrazia.

r. r.

Giovane morto sul colpo

Schiacciato da un'auto mentre soccorre un ciclista

Monza, martedì sera.

Un ragazzo di 18 anni, Salvatore Martino, nato a Gioia Tauro (Reggio Calabria) e residente a Sesto San Giovanni, è morto in un incidente accaduto ieri sera in viale Brianza, nei pressi della Villa Reale di Monza. Il Martino, che viaggiava a bordo di una motocicletta guidata dal fratello maggiore, Benito, di 21 anni, era accorso in aiuto di un ciclista finito a terra dopo essere stato urtato dalla motocicletta dei due fratelli.

Nello stesso istante, però, è sopraggiunta una «600» che ha travolto il giovane, il quale è morto all'istante per la frattura della base cranica. Il conducente dell'utilitaria ha proseguito la corsa, poi, dopo un centinaio di metri, si è fermato, è sceso dalla vettura dandosi alla fuga.

Più tardi, l'automobilista investitore, Carlo Ripamonti, di Monza, si è presentato al commissariato di P.S., dove è stato interrogato e quindi rilasciato.

Un giovane motociclista

All'ospedale dopo l'incidente arrestato perché ha la pistola

Novara, martedì sera.

(p. b.) Un giovane ricoverato la scorsa notte all'ospedale di Novara per un incidente stradale, è stato trovato in possesso di una pistola carica. E' stato subito dichiarato in arresto, ed ora è piantonato in corsia.

L'incidente avvenne verso le 22, sulla statale Novara-Milano, nei pressi di Trecate. Una motocicletta condotta da Sergio Facchini di 18 anni, litografo di Novara, che aveva sul sellino posteriore Andrea Gavinelli, pure diciottenne, di Novara, investiva il diciassettenne Bernardo Di Chiara, residente a Pero (Milano), che stava spingendo la sua moto rimasta in panne. Il Gavinelli veniva portato all'ospedale di Novara, dove i medici gli riscontravano gravi ferite al capo, giudicandolo con prognosi riservata.

Il Di Chiara, rimasto anche lui ferito, non voleva saperne di andare all'ospedale e al pronto-soccorso, i sanitari hanno dovuto faticare per fargli togliere i pantaloni. La ragione è apparsa evidente allorché gli è stata scoperta in tasca una grossa pistola «Smith cal. 32», con 18 cartucce.

In un'isola di verde nel centro urbano

Inaugurata a Biella una scuola modello

E' stata donata alla città dagli eredi dell'industriale Silvio Cerruti per onorarne la memoria - Dieci aule con pareti di cristallo e servizi differenziati secondo l'età dei 250 alunni

Dal nostro corrispondente

Biella, martedì sera.

Biella dispone da oggi d'una nuova modernissima scuola elementare, donata alla città dalla famiglia di Silvio Cerruti per onorare la memoria dell'attivissimo e generoso industriale laniero stroncato nel 1951, a 61 anno, da un male inesorabile. L'idea della munifica donazione venne alcuni anni or sono a Nino Cerruti, terzogenito dello scomparso e primo dei figli maschi, mentre attendeva la nascita della sua figlioletta. Il giovane industriale, succeduto alla direzione del grande lanificio che il padre in 12 anni di ininterrotto lavoro aveva notevolmente potenziato, ne parlò con la madre, signora Silvia Tomassini e con i cinque fratelli: l'adesione fu immediata ed entusiastica. E' stata invece la signora Cerruti Tomassini a scegliere il tipo di scuola da erigere, un edificio prefabbricato con tutte le aule a livello del suolo, circondate di verde e inondate di luce, progettato in Inghilterra con particolari criteri di funzionalità ed esposto alla Triennale di Milano. La costruzione dell'opera è stata ritardata da notevoli difficoltà burocratiche: è infatti la prima del genere realizzata in Italia. La famiglia Cerruti si è assunta inoltre l'onere della refezione scolastica.

La scuola «Silvio Cerruti» sorge in posizione ideale: la zona, centralissima, secondo il piano regolatore sarà un'isola di verde. Dispone di dieci aule con pareti di cristallo e può ospitare 250 bimbi. Il corso elementare è suddiviso in due cicli, con aule e servizi adattati alle differenti età degli scolaretti. I più piccini, che frequentano le prime due classi, trovano un ambiente più raccolto, mentre agli alunni delle altre classi è consentita una maggiore autonomia che li educa ad assumere le proprie responsabilità.

Un grande salone centrale, adibito a palestra durante le ore di scuola, al momento giusto si trasforma in refettorio: la cucina, paragonabile per impianti a quella d'un buon albergo, è a due passi. Ogni aula comunica direttamente con il giardino che circonda la palazzina, per dar modo agli insegnanti di tenere, nella buona stagione, lezioni all'aperto. La scuola dispone infine di biblioteche per gli insegnanti e per gli allievi e di tutti gli apparecchi per una educazione rispondente ai moderni criteri pedagogici, dal proiettore cinematografico ai magnetofoni.

L'inaugurazione è avvenuta questa mattina con la partecipazione dell'ex presidente del Consiglio on. Giuseppe Pella.

p. m.

Tre sacerdoti feriti in un tamponamento a Napoli

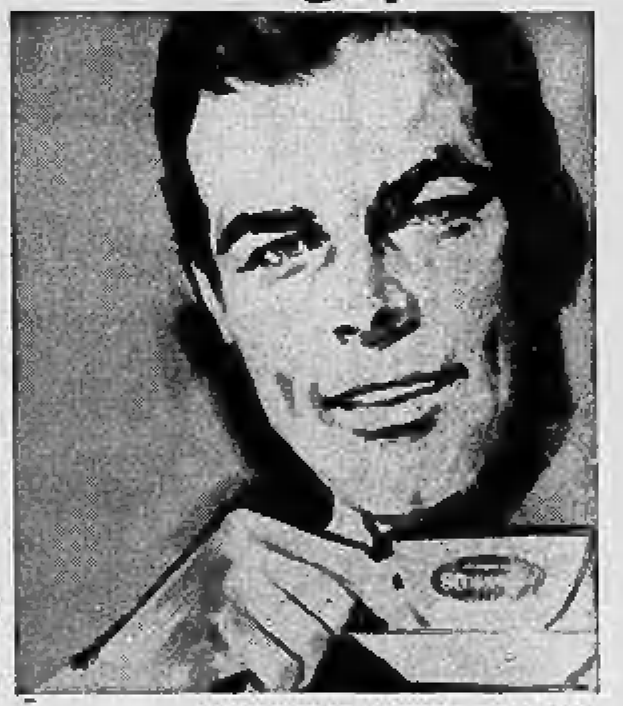
Napoli, martedì sera.

Tre sacerdoti sono rimasti feriti in un incidente accaduto in via Nuova del Campo. I tre infortunati sono don Ernesto Mazza, don Domenico Cannone, entrambi di [illegible] anni, e don Oavero Selva, di 42 anni. Essi viaggiavano a bordo di una «1800», quando l'auto, per cause in corso di accertamento, è stata tamponata da un autobus. I tre sacerdoti sono stati ricoverati all'ospedale; le loro condizioni non destano preoccupazioni.

Gran mondo al Plaza

PARIGI — L'on. John Siddeley, una persona non identificata, Edith Bronet, la figlia di Siddeley che volge le spalle al fotografo e il duca di Bedford durante il ricevimento svoltosi al «Plaza Athénée Hôtel»

al bar non chiedete
una camomilla, chiedete
una BONOMELLI espresso



UNA BONOMELLI ESPRESSO è molto più di una camomilla, perché è arricchita dei principi salutari di 18 erbe aromatiche. Dunque non chiedete una camomilla ma una BONOMELLI ESPRESSO La gusterete ancor prima di provarla, aromatica, benefica, perfetta.

una BONOMELLI espresso un nuovo modo di dire, veloce e preciso

Tutti i prodotti Bonomelli partecipano al concorso Bollo Italia

BONOMELLI il meglio in ogni settore della camomilla

ISTITUTO DI INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
per la carriera di
TRADUTTORE - INTERPRETE CONGRESSUALE
Informazioni presso il Segretariato della Scuola
Via Carlo Alberto 16 - Telefono 41-637 - TORINO
Palazzo Conti Caissotti di Bergolo
LICEO LINGUISTICO
"INTERPRETARIATO" Autorizz. Ministero Pubblica Istruzione
Scuola per una perfetta preparazione linguistica
AMMISSIONE: SCUOLE MEDIE INFERIORI O LICENZA AVVIAMENTO

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York - I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte.

Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra. Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici. Questa sostanza, oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà battericide che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato un "miglioramento veramente straordinario". Questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi! E le condizioni dei sofferenti erano le più diverse: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni.

Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne) scoperta in un famoso istituto di ricerche e disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di Preparazione H. Richiedete le Supposte Preparazione H, (pratiche da portare con voi se siete lontani da casa) o la Pomata Preparazione H, con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

CASA del SALOTTO
FABBRICAZIONE PROPRIA
Salotti - Poltrone e Divani a letto
PRADOTTO E., c. G. Cesare 58, tel. 851.749

AI TRE SCALINI
VIA DI NANNI 56 (Borgo San Paolo) - TEL. 380.015
Inizia mercoledì 2 ottobre una
GRANDE SVENDITA
di tutte le lanerie - drapperie - cotonerie esistenti. Troverete un vasto assortimento delle ultime novità delle migliori marche a prezzi veramente eccezionali:

Lane paletò uomo e donna	da L.	1500	a L.	5000	al m.
Lane abito donna	»	650	»	3500	»
Vigogne e pettinati uomo	»	1200	»	4500	»
Pizzi, tulli e broccati	»	900	»	2800	»

VISITATECI, VI CONVINCERETE CHE SI SVENDE VERAMENTE CON MOLTA SERIETA' MERCE DI PRIMA QUALITA'

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Lo Stabile ligure è pronto per la sua nuova stagione

Sta nascendo a Genova una Broadway casalinga

Via Bacigalupo verrà trasformata: vi saranno luci, pubblicità, ristoranti e librerie - Due teatri e due compagnie di prosa

Genova, martedì sera.

«Corte Savella» di Anna Banti è lo spettacolo con cui inizierà fra quattro giorni la nuova stagione dello Stabile genovese. L'organismo di prosa diretto da Squarzina e Chiesa affronta quest'anno un programma di notevole impegno, con diversi mutamenti nella sua struttura. La novità più sostanziale è il suo «raddoppio»: la stagione 1963-64 vedrà al lavoro due compagnie in due teatri perchè alla troppo angusta sala del «Duse» di soli 600 posti si è aggiunta quella capace del «Politeama genovese» con 1000 posti.

«Corte Savella» sarà appunto presentata al Politeama il 4 ottobre: reciteranno Vittorio Sanipoli, Olga Villi, Checco Rissone ed altri venticinque attori: è lo «stabile» vero e proprio, con attività prevalentemente genovese, cui s'affiancherà un complesso per lo «sfruttamento» delle opere di successo già allestite dall'Ente nelle scorse stagioni. Queste verranno portate nelle varie città d'Italia ed all'estero da una compagnia che, puntando sui nomi di Alberto Lionello, Paola Mannoni, Lucilla Morlacchi ed altri, esordirà il 22 ottobre all'Eliseo di Roma con «Il diavolo e il buon Dio» di Sartre.

La prima compagnia metterà poi in scena «Danza di morte» di Strindberg (che insieme a «Corte Savella», andrà a Torino, in scambio con quello Stabile) ed uno spettacolo composto da «Minnie la candida» di Bontempelli e «La politica dei resti» di Adamov. La seconda compagnia riprenderà ancora «Ciascuno a suo modo» di Pirandello ed «I due gemelli veneziani» di Goldoni che, aggiunti al testo sartriano, costituiranno il cartellone di alcune tournées allo studio in Russia, Nord e Sud America, a Parigi e a Londra.

Il lavoro dello Stabile genovese non si esaurirà però sul piano puramente teatrale, con l'organizzazione delle due sale, la cura degli spettacoli prodotti a Genova e di quelli «ospiti» — gli Stabili di Torino e di Bologna e le maggiori compagnie di giro — ma s'interpreterà con diverse manifestazioni e iniziative collaterali.

Tutto ciò avrà la sua visibile «facciata» nella trasformazione in progetto della via Bacigalupo, la strada dove sorgono le sale del Duse e del Politeama che saranno anch'esse completamente rinnovati: vi si vedranno, entro breve tempo, ristoranti, librerie, lunghe file di pannelli pubblicitari, passaggi in strutture metalliche tra teatro e teatro e le luci di un nuovo tipo di illuminazione. Si richiameranno, dunque, il pubblico in una specie di casalinga Broadway, di via dei teatri nel centro genovese.

*

"CORTE SAVELLA,, apre venerdì la serie degli spettacoli

Anna Banti si ispira al Caravaggio

Il regista Luigi Squarzina (a sinistra) con Anna Banti (al centro) e alcuni attori dello Stabile genovese

GENOVA, martedì sera.

«Io ho scritto da sempre, per quanto tempo riesco a ricordarmi — a un certo punto uno scopre quello che deve fare»: Anna Banti ha una profonda carica umana, nella sua conversazione sono bandite affermazioni o esclusivamente intelligenti o esclusivamente sentimentali, ogni sua frase è sempre l'una e l'altra cosa insieme. «Corte Savella», la sua prima, e finora unica, «pièce» teatrale, inaugurerà la stagione 1963-64 della Compagnia Stabile E. Duse di Genova, la sera del 4 ottobre.

La commedia è ambientata nella Roma barocca del XVII secolo, dove, nell'anno 1611, fu celebrato, a Corte Savella, un processo per violenza carnale, con pubblica tortura: protagonisti, i pittori Orazio Gentileschi, sua figlia Artemisia ed Agostino Tassi. Domina la vicenda, la figura del Caravaggio, con la sua vita romanzesca e la sua arte rivoluzionaria, che Artemisia, come donna e come artista, sogna e rimpiange tutta la vita.

In occasione di questa realizzazione è stata allestita, al Teatro Politeama Genovese, una mostra di venticinque pannelli, ognuno dei quali porta l'ingrandimento fotografico di quadri del Caravaggio e di alcuni caravaggeschi: gli stessi pittori, cioè, che sono personaggi nella commedia della Banti.

Sulla vicenda, la scrittrice aveva già pubblicato, nel 1947, il romanzo «Artemisia». La riduzione per il teatro l'ha compiuta «per lo scrupolo di avere sommerso, sotto il flusso narrativo, le punte salienti e più rappresentative dell'azione e dei caratteri. Ad un certo momento, mentre consultavo i verbali di questo processo, conservati negli archivi di Stato, a Roma, mi sono trovata superata nelle mie stesse domande. Mi si è rivelata una fonte drammatica: contorni, figure, parole, precipitavano talvolta in tratti di concitazione tali da esigere una loro realtà di voci, gesti, cadenze e corpi vivi». Ha una stupenda capacità di evocazione psicologica, con quel suo sguardo attento e comprensivo, e la leggera inflessione toscana. Quando finisce di spiegare, sorride, un po' a quello che ha detto e un po' all'interlocutore.

Non sa se scriverà ancora per il teatro: «Per riuscirci», dice, «bisogna avere la scintilla di un argomento estremamente umano, un'intuizione vivace e diretta». Non ha riscontrato nessuna particolare difficoltà, di fronte ad un testo di commedia: «Anzi», aggiunge, «mi sembra molto meno difficile il teatro, della narrativa, perchè i propri personaggi si possono ascoltare, vedere; si finisce per instaurare con essi un rapporto immediato, e si scrive con molta più rapidità».

«Corte Savella», infatti, non le ha occupato più di un mese e mezzo di lavoro, pur continuando la scrittrice, parallelamente a questa, la stesura di altri lavori.

o. r.

Comincia a Vercelli la gara musicale

Gli allievi di Antonio puntano al «Viotti» con i passi del flamenco

Vercelli, martedì sera.

Oggi inizia la quattordicesima edizione del concorso musicale «Viotti». Si apre con la sezione canto, che, quest'anno, si può dire stia sotto il segno del colore di moda, il giallo, e proprio del giallo Cina. Infatti ben quattro concorrenti vengono dalla lontana Repubblica popolare. Ai tre di cui si è detto ieri, si è aggiunta la soprano Margareth Sun: studia a Roma, ma ha avuto i natali nella grande Tien-Tsin, uno dei cuori della Cina imperiale, il Katai di buona memoria.

La grande attesa si concentra però sulla sezione danza. Sembrava che questa sezione non dovesse avere luogo, così com'era avvenuto l'anno scorso, perchè non risulta tanto facile far muovere i danzatori in questo periodo che per loro è di vacanza, prima di iniziare le fatiche dell'inverno.

Poi sono cominciate a giungere notizie sempre più confortanti: ci sarà un «pas de deux» della Romania, un altro della Bulgaria, parecchi italiani e infine la grande notizia: Antonio, il principe dei ballerini non soltanto spagnoli, l'artista inimitabile della danza di carattere, ha iscritto due suoi allievi: Paco Ruiz e Carmen Rojas, che, oltre che nel «pas de deux», intendono gareggiare anche nella categoria solisti.

Si augura Antonio, molto modestamente, che facciano bella figura. Ma si capisce che Antonio tenta il colpo grosso: vuole far centro al «Viotti». E' un trofeo che manca alla sua scuola. E' tempo, quindi, di tentarne la conquista.

Quando coloro che seguono la danza son venuti a conoscenza della iscrizione dei due spagnoli, ovviamente hanno sgranato tanto di occhi. «Sono due eccezioni — dicono — tanto la Rojas quanto il Ruiz. La Rojas, poi, è una delle più grandi ballerine di flamenco. Il flamenco a Vercelli. E' ballato da una così non straordinaria sacerdotessa. Sarà una sezione memorabile quella della danza».

E' certo, dunque, che vivranno sul palcoscenico del Teatro Civico il fuoco, l'ardore, lo spirito mistico e il folclore della grande tradizione di danza spagnola. La sezione si svolgerà venerdì e sabato sera (eliminatoria e finale) contemporaneamente con il canto e la proclamazione dei vincitori; e non solo comprenderà i «pas de deux», ma anche la categoria «solisti».

La settimana ventura avrà luogo la sezione pianoforte (al Dugentesco) e nel contempo la giuria procederà all'esame degli elaborati della sezione composizione.

W. B.

Un interprete de «Il vicario» chiede protezione alla polizia

LONDRA, martedì sera.

L'attore Michael Williams, che interpreta la parte di Adolf Eichmann nel dramma «Il vicario» di Rolf Hochhuth, ha chiesto la protezione della polizia dopo aver ricevuto una serie di minacce. Un poliziotto è stato messo di guardia alla porta di servizio del teatro.

«Il vicario» rappresentato per la prima volta a Londra mercoledì scorso, ha suscitato proteste da parte dei cattolici per le critiche mosse al Pontefice Pio XII, accusato di non avere difeso gli ebrei contro il nazismo.

I DISCHI

Il ritratto di un grande tenore e le «giapponeserie» di Claudio Villa

Claudio Villa in costume giapponese durante un banchetto in suo onore a Tokio

Musica classica

★ **COETANEO E CONCITTADINO DI PERTILE,** Giovanni Martinelli sarà ricordato come una delle voci tenorili più ricche di fascino e di suggestione apparse nella prima metà del secolo. Ritiratosi dalle scene nell'immediato dopoguerra, la sua popolarità persiste tuttora grandissima negli Stati Uniti dove egli svolse prevalentemente la sua attività per quasi un quarantennio. A testimoniare della straordinaria laboriosità di Martinelli che non si smentisce neppure in campo discografico (le incisioni superano largamente il centinaio) basterà osservare che il solo Metropolitan lo ha visto in scena in oltre 600 rappresentazioni.

In un grande microsolco a 33 giri — primo dei volumi della serie «Bel Canto» — la RCA presenta una selezione delle sue più significative incisioni, comprendenti brani verdiani (da *Ernani, Trovatore, Otello, Forza del destino*) e altri tratti dal repertorio verista (*Chénier, Cavalleria, Pagliacci, Fedora*). Il recital, che appare ordinato con molta opportunità e discernimento, raccoglie tutti gli aspetti salienti del migliore Martinelli — l'impasto singolare e profondo del timbro, la maestria del fraseggio, la sensibilità stilistica — e, inevitabilmente, anche gli elementi su cui oggi come ieri occorre avanzare qualche riserva, dalla sforzata e inopportuna imitazione carusiana, alla nasalità, alla discutibile fonazione, alla non sempre impeccabile intonazione del registro acuto.

Poesia e prosa

★ **IL ROMANZO EPISTOLARE «ULTIME LETTERE DI JACOPO ORTIS»,** opera giovanile del Foscolo, si svolge notoriamente su due temi fondamentali: quello politico, a sfondo chiaramente autobiografico, e quello amoroso, di derivazione goethiana. La scelta operata da Edoardo Sanguineti, nel disco edito recentemente dalla Cetra per la collana «Documento», mette in evidenza soprattutto il tema della passione amorosa, riportandone i momenti più drammatici: l'incontro con Teresa, il bacio, la notizia dell'odiato matrimonio, il suicidio. Appaiono evidenti le ragioni di tale scelta: più immediata presa sul pubblico e maggiore perspicuità del testo, data l'universalità del motivo amoroso che non necessita di riferimenti storici come quello politico. Vorremmo tuttavia fare qualche riserva sull'efficacia e l'opportunità di una selezione antologica di un'opera narrativa, specie se operata in forma tanto ristretta. La dizione di Paolo Carlini, pur nitida e attenta, è talvolta insidiata da una certa tendenza al lezioso e non possiede sempre con compiuta efficacia i momenti di più aperta emotività.

r. gi.

Musica leggera

★ **UNO DEI SUCCESSI GIAPPONESI** del momento, la canzone intitolata «Sukiyaki», è stata importata in Italia da Claudio Villa in occasione della sua recente e fortunata tournée nell'Estremo Oriente. E' un motivo che ben s'addice alle armi note e provate possibilità di Claudio Villa che con l'edizione Cetra di prossimo lancio ha realizzato un disco che potrebbe divenire il best-seller dell'autunno.

★ **PER DANZARE** ecco una serie di 45 giri, le novità della settimana: Lou Christie «The gipsy cried» e «Two faces have I» con chitarre elettriche e coro di voci in falsetto (Roulette); Michèle Sécher «Un mistero» e «Sherry chéri» uno slow e l'ultimo ballo dell'estate; le due sigle di «Johnny 7» interpretate da Dorelli: «Twist così così» e «Je chante pe' la Mari».

★ **PER L'ASCOLTO,** un po' di folclore: «In Paraguay» che raccoglie una serie di canti popolari interpretati dai noti Guarania di Francisco Marin; «Folclore in Israele» con la corale Moadon; «Folclore a Tahiti» con Los Guarania che riproducono le autentiche espressioni musicali e canore dell'isola.

★ **LA PRIMA MANIERA** di Gino Paoli è rispolverata nel 45 giri Ricordi che include «Sola lei» e «La storia di un ricordo». L'orchestra è di Gianpiero Boneschi.

★ **L'IDOLO BERSAGLIATO** dagli ammiratori (che gli strappano i vestiti) e dai «benpensanti» (che gli lanciano pomodori) Johnny Hallyday non si scoraggia; incide dischi a ritmo consueto e ci presenta ora: *Dis-moi oui, Vous pouvez,* unitamente il successo *Les bras en croix.* I giovanissimi ne andranno matti.

★ **ARRIVANO DALL'ESTERO:** *Sammy Davis jr.* ha inciso un potpourri di motivi tratti da «West Side Story» (include anche una serie di imitazioni di Nat King Cole, Frankie Laine, Dean Martin, ecc.). Rita Zaruf, la bella ex sergente dell'esercito israeliano, torna al suo pubblico con alcune canzoni francesi: *Le cerisier, L'écho, Bye bye Johnny, La longue marche* (45 giri Bel Air). *Frank Fernandel* (figlio del papà celebre) s'è fatto un nome nel campo della canzone. Con verve interpreta: *L'été, Un jour s'en va déjà, Nocturne en bleu* e *Incroyable.*

n. s.

Per festeggiare il 63° anno della sua carriera

Chevalier per tre ore fa spettacolo da solo

Trionfale serata a Parigi del settantacinquenne artista

Parigi, martedì sera.

Maurice Chevalier ha trionfalmente festeggiato ieri, nel teatro degli Champs Elysées, il sessantatreesimo anno della sua luminosa e lunga carriera nel mondo dello spettacolo. Davanti a una scelta platea, in cui figurava tra l'altro il primo ministro Georges Pompidou, il «Maurice» nazionale si è prodotto in un eccezionale assolo durato tre ore, nel corso del quale ha sfoggiato una vitalità incredibile nonostante i suoi 75 anni.

Accompagnato soltanto da un pianista, Chevalier ha cantato le migliori canzoni della sua carriera iniziata quando cantava per pochi centesimi, a soli dodici anni, nei «bistrots» parigini. Le canzoni più applaudite sono state *Louise* e *Mimì.* Ma Chevalier ha offerto anche i suoi migliori numeri in fatto di pantomima e di balli; e, per dimostrare di non essere affetto un «superato», si è prodotto in un acclamatissimo *twist.*

Al termine, applausi a non finire e numerosissime le chiamate. Alla platea in delirio, Chevalier, con il suo classico sorriso, ha detto: «Non è poi tanto male avere 75 anni, anche se bisogna andarci un poco più piano». Durante lo spettacolo, del resto, Maurice ha accusato la stanchezza e più volte ha cavato di tasca il fazzoletto per asciugare la fronte madida di sudore. All'ultima chiamata, prima di abbandonare la scena, l'artista ha promesso: «Arrivederci all'anno prossimo».

Maurice Chevalier

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutxario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. Circo Orfei; Mostra del Barocco (biglietti all'Enal ed alla cassa). Abbonamenti Teatro Stabile (riduzioni all'Enal).

I programmi delle società concertistiche

La "Musica da camera,, annuncia il suo cartellone

La società «Musica da camera» organizza, per l'anno concertistico 1963-64, una serie di oltre venti manifestazioni artistiche, al centro delle quali è da segnalare l'audizione della serie completa dei quartetti di Beethoven: un corpus di altissimo valore e significato, la cui esecuzione, in sei serate, sarà affidata al Quartetto Koeckert, particolarmente qualificato.

Ampia sarà la rappresentanza dei pianisti; e tra essi, oltre ad interpreti di grande fama — come Hans Richter-Haaser (che eseguirà 4 sonate di Beethoven, tra cui la gigantesca Hammerklavier-Sonate op. 106) e Rudolf Firkusny — figurano il giovane Maurizio Pollini (che inaugurerà le manifestazioni il 10 ottobre con musiche di Bach, Mozart, Schubert e Beethoven), John Ogdon, Dino Ciani (che presenterà la suite En plein air di Bartok) e Alexis Weissenberg (che interpreterà, tra l'altro, il Carnaval di Schumann).

Particolarmente gradito sarà il ritorno del «Trio di Trieste» (con Beethoven, Ravel e Brahms), della violinista Maureen Forrester (in una serata liederistica), della violinista Pina Carmirelli (con musiche per violino solo di Bach, Bartok e Paganini). Sono infine da segnalare i concerti del duo (piano e violoncello) Miklos Perenyi e T. Magaggi, dell'«Orchestra da camera olandese» (diretta da S. Goldberg), dell'orchestra dei «Camerisli di Cremona» (diretta da S. Gorelli), dell'«Orchestra da camera di Stoccarda» (in collaborazione con il Goethe Institut), che eseguirà l'astratta bellezza dell'Arte della fuga di Bach, del complesso «Pro Musica Antiqua» (in collaborazione con l'Associazione Universitaria italo-francese). Uno speciale spettacolo di danze sarà dato dal «Balletto Golovine».

Scuola di canto corale

Sono aperte presso la segreteria di via Rossini 5 le iscrizioni per il corso gratuito serale di canto corale che si svolgerà dal 13 ottobre presso l'Ente autonomo del Teatro Regio. Possono iscriversi i giovani di ambo i sessi in possesso di requisiti vocali ed artistici (a giudizio di apposita Commissione di esame) e non abbiano oltrepassato il 25° anno di età per le donne e il 30° anno di età per gli uomini.

Si apre e chiude con Bach la stagione dell'Unione musicale

L'Unione Musicale incomincia e termina, quest'anno, la sua attività concertistica con due opere colossali di Bach, di esecuzione piuttosto rara: la «Grande Messa» (3 ottobre, col coro e l'orchestra di Praga) e la «Passione secondo San Giovanni» (5 maggio, con il Bach-Chor e la Bach-Orchester di Monaco).

Tra queste due grandi concezioni sinfonico-corali s'inseriscono una valida schiera di insigni pianisti: l'ungherese Andor Foldes (con tre concerti beethoveniani), il viennese P. Badura Skoda (musiche di Bach), il russo Nikita Magaloff (concerto chopiniano), il brasiliano J. Klein ed il parigino Robert Casadesus; e con questi s'alternano il violinista V. Pikaizen (24 «Capricci» di Paganini per violino solo), l'organista F. Germani (Frescobaldi e Bach), il basso Nicola Rossi Lemeni, il «Quartetto Vegh» (Haydn, Beethoven e Schubert), «I Musici», l'«Orchestra sinfonica di Budapest» (Wagner e Beethoven), il «Salzburger Mozartspieler» (in un concerto mozartiano), la «Berliner Kammer orchester», il sestetto italiano «Luca Marenzio» (musiche polifoniche vocali di Banchieri) e la «Cappella Coloniensis» (composizioni strumentali del Barocco tedesco). Completa il programma uno speciale spettacolo teatrale delle «Marionette di Salisburgo».

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 58-112

Alfieri: a giorni riapertura nuova stagione teatrale con Carlo Dapporto nella rivista: «La giola».
Ridotto del Romano: ore 21,15 I Contestoria nella commedia «Ami-Ami» (Amici per la pelle).
Teatro Stabile: prossima inaugurazione stagione. 8 spettacoli, con Giulio Bosetti, Salvo Randone, Vittorio Sanipoli, Gianni Santuccio, Olga Villi. (Vendita abbonamenti).

Alcione: Rivista Vanni - Mirabella: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Al capolinea del n. 7» Rivista Mario Ferrero: 16,15 - 21,15. Vietato minori anni 18.

Circo Internazionale di Liana e Nando Orfei (piazza d'Armi, tel. 393-450) ore 21. Tutti i giorni 16-21.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario 10-12, 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 complesso Albert Boys.
Al Miramar: 21 Bevione-Giancarlo.
Arlecchino: 21 Fred Bongusto.
Augusteo Nuovo: 21 Serata azzurra.
Brahma: 21 orchestra River Side.
Castellino: 21 complesso Eli Neri.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 21 complesso Bonacelli.
Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gran Mogol: 21 compl. Nino Spano.
Gay Sala: 17-21 I Vichinghi.
Hollywood Dance: 21 Chi-co-cha.
La Perla: 21 Guaidi junior.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Roi: 21 orchestra Vasco Ovale.
Mastava Dancer: 21 orchestra Loris.
Principe Club Dancer: ore 21 Paolo Martino e «I Filosofi».
Trocadero: ore 21 I Castellani.

Chatham (T. Rossi 3): Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril Club (via Cavour 5, telefono 544-790): Aria condizionata.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. internaz. Orch. Nando Pucci.
Tavernetta: Attrazioni (aria condiz.).

Abatjour (Sacchi 38, t. 41-025): 21.
Acapulco (Manc. 145, t. 663-586): 21.
Anaconda Gogo (tel. 290-611): ingresso via Calabria (Martinetto).
Bagatelle Everlete's Club, strada Cavoretto 3, tel. 678-978: ore 21.
Caprice (Sacchi 16, t. 528-521): 21.
Cavalieri Club-Bra (t. 27-87): 21-2; festivi 16-19, 21-2; lunedì riposo.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21.
Monkey's (Gramsci 15, 41-573): 17.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Hotia (tel. 887-563): ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Colpo grosso al Casinò» Jean Gabin, Alain Delon. Orario spett. 14,20, 16,20, 18,20, 20,20, 22,20.
Astor: «Gli imbroglioni» Walter Chiari, Antonella Lualdi, Raimondo Vianello, Franchi, Ingrassia.
Corso: «Hud, il selvaggio» Paul Newman, Melvyn Douglas, Patricia Neal, panavision.
Cristallo: «International Hotel» E. Taylor, R. Burton, L. Jourdan, panavision, metrocolor.
Dorial: «Buccia di banana» Jeanne Moreau, Jean Paul Belmondo.
Ideal: «International Hotel» con E. Taylor, R. Burton, L. Jourdan, panavision, metrocolor.
Lux: «I figli del Capitano Grant» di Walt Disney, technicolor.
Nazionale: «Cirano e D'Artagnan» techniramа, technicolor, José Ferrer, Sylva Koscina.
Reposi: «Il buio oltre la siepe» G. Peck, M. Badham. Ultimo 22,20. Ultimo giorno.
Romano: «Freud» (Passioni segrete) di John Huston, con Montgomery Clift. Vietato anni 18. Orario film: 15 - 17,30 - 20 - 22,30.
Vittoria: «Mare matto» G. Lollobrigida, J. P. Belmondo, T. Millian.

Ariston: «Le folli notti del dott. Jerryll» J. Lewis, S. Stevens, techn.
Arlecchino: «Ginevra e il cavaliere di Re Artù» Cornel Wilde, Jean Wallace, technicolor panavision.
Augustus: «I tre volti della paura» Boris Karloff, eastmancolor. Vietato minori anni 18.
Capitol: «La grande fuga» Steve Mc Queen, panav. tech. Ult. 21,30.
Metropol: «La storia di Tom Destry» tec. A. Murphy, T. Mitchell.
Torino: «Accadde sotto il letto» N. Tiller, W. Giller. Apertura 10.

Alexandra: «Quella sera sulla spiaggia» con L. Carol, D. Levi.
Faro: «Gangster in agguato» Frank Sinatra, S. Hayden.
Fiamma: «West Side Story» panavision technicolor con Nathalie Wood, George Chakiris. Ultimo 22,10.
Hollywood: «I gangster non muoiono nel loro letto» con Sid Taylor, R. Shelton.
Majestic: «Al capolinea del n. 7» Rivista M. Ferrero: 16,15 - 21,15. Vietato minori anni 18. Film: «Il mio amico Benito».
Massimo: «La grande conquista» tec. con John Wayne, Anthony Quinn.
Orfeo: «I gangster non muoiono nel loro letto» con S. Taylor, N. Kuber. Vietato minori 14 anni.
Principe: «I gangster non muoiono nel loro letto» Taylor, Shelton.
Statuto: «Il territorio dei fuorilegge» techn. con J. Ireland, J. Dru.

Adriano: «Parata dell'allegria» C. Chaplin, S. Laurel, O. Hardy.
Alcione: «Atlas trionfatore di Atene» e Rivista Vanni - Mirabella: 16,15 - 21,15.
Alpi: «La valle dei delitti» Russ Tamblyn, Gloria Talbott.
La Perla: «Italia proibita», un film di Enzo Biagi.
Regina: «Ulisse contro Ercole».

Asti: «Bill il sanguinario» Audie Murphy, Gale Storm. Apertura 14.
Olimpia: «Duello a Bitter Ridge».
Po: «La pallottola senza nome» technicolor, con Audie Murphy.
P. Nuovo: «Mariti in pericolo» e «Palco». Apertura ore 10.
S. Felice (tel. 544-077): «Ad est di Rio Pinto», Segue «Tom e Jerry», technicolor.

Esperia: «La mano vendicatrice» con Audie Murphy, Susan Cool.
Giardino: «Il boia aspetterà».
Miraflori: «Signora omicidi».
Vittoria: «Il capitano dei mari del Sud» technicolor con Rock Hudson.

Eliseo: «I gialli di E. Wallace n. 2» con M. Swanson, A. Cuthbertson.
Fréjus: «Tre anni d'inferno» con Kell Andes, Susan Cabot.
Nuovo: «Atollo K» con Crik Crok.
S. Paolo: «La grande sfida» con R. Ryan, V. Mayo, Jeffrey Hunter.

Artisti: «Impero del mitra».
Belgio: «L'omicida».
Corallo: «La morte sale in ascensore» con R. Hossein, L. Massari.
Eridano: «Uomini violenti» Glenn Ford, technicolor, scope.
Grappa: «La città prigioniera».
V. Veneto: «Lotta di giganti».

Astra: «La giungla del quadrato» con Tony Curtis.
Bernini: «Duello nell'Atlantico» con R. Mitchum, C. Jurgens, technicolor.
Bliss: «Passaporto falso».
Mexico: «West Side Story» panavision, technicolor, con N. Wood, G. Chakiris. Ultimo spettacolo 22,10.
Odeon: «La regina del sesso» con T. Curtis, J. Adams, G. Nader.
Star: «La carovana dei Mormoni», un film di John Ford.

Adua: «I dominatori» J. Wayne, B. Barnes e Varietà 18,30 - 21,30.
Aurora: «Un sogno di fango».
Brescia: «Bandiera di combattimento».
Edelweiss: «4 notti con Alba».
Fortino: «Tarzan il magnifico».
Maior: «Ragazze che sapeva troppo» J. Saxon, L. Roman. Viet. 14.
Nord: «Straniero in patria» colori con G. Montgomery, A. Stevens.
Palermo: «Canzoni, canzoni, canzoni» Rascel, Celentano. Apert. 14,30.
Sociale: «Guerriglieri giungla».
Zenit: «Rififi a Tokio» technicolor.

Cabiria: «La giornata balorda» con J. Sorel, L. Massari, J. Valerie.
Colosseo: «Italia proibita», un film di E. Biagi.
Continentali: «Il cow boy col velo da sposa» M. O'Hara, B. Keith, tec.
Flora: «Quello che spara per primo».
Italia: «Rinnegati frontiera».
Moderno: «Pagare o morire» Borgnine e «Cicione Caraibi» techn.
Piemonte: «L'ultima volta che vidi Parigi» con E. Taylor, W. Pidgeon, V. Johnson, technicolor.
S. Carlo: «Bomba comica» Crik-Crok.
Spezia: «Atollo K», Crik e Crok.

Diana: «Canzoni nel mondo» col.
Dora: «Letto, fortuna, femmine».
Roma: «Grandi fuorilegge del West».

Alba: «Urlo dei Comanches» tech.
Ambra: «Nuvola nera» Broderick Crawford, Barbara Hale.
Apollo: «Prima linea, attacco» con Jack Palance, Eddie Albert.
Lucento: «Universo di notte», tech. scope. Vietato minori 18 anni.
Lutrario: «Orizzonti di gloria».
Splendor: «La figlia del dr. Jekyll» con J. Agar, Gloria Talbott.

MOSTRE D'ARTE

Un pittore ottuagenario

Lavora ancora con lena, a 87 anni compiuti, il pittore Paolo Bianchi che nella sala dell'Enal di Susa (piazza San Giusto) ha allestito una mostra personale con un buon numero di opere recenti. Sono piccoli paesaggi locali, quasi memorie più che impressioni di un vero di cui coglie anche un'intima, cordiale visione.

Fausta Rivera a Novi

Sotto l'egida della locale Croce Rosso e dell'Accademia Filarmonica di Novi Ligure, dov'è nata, Fausta Rivera ha ordinato una piccola mostra antologica allestendola nel salone sociale dell'Accademia. Vi si documentano le opere della sua prima esperienza raffigurativa, poi le composizioni che dal 1960 al '63 si sono ispirate ai modi dell'informale. Sono esposti anche alcuni smalti su rame e argenti che nella preziosità degli effetti cromatici non mancano di interessare.

an. dra.

RODI

presenta la nuova coperta

Isoltherm

Meraklon®

Morbida, soffice, leggera, resistente,
la coperta Meraklon realizzata dalla
MAGNONI & TEDESCHI
è un miracolo di praticità e convenienza.
Non assorbe lo sporco, è antitarme, si lava
e si smacchia con facilità, è sempre nuova.
La coperta ISOLTHERM Meraklon
mantiene sempre la giusta temperatura.

RODI Via Pietro Micca, 19 - Torino RODI

ISTITUTO VAGNONE

VIA VAGNONE 7 - TELEFONO 486.994

Recupero anni: Licenza Avviamento Commerciale e Industriale
Corsi di Qualifica Disegnatori Meccanici.
Corsi di Qualifica Saldatori Ossiacetilenici ed Elettrici.
Serie ed accurata preparazione. - Massimo 12-14 allievi per classe.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Un successo del teatro parigino

«Oblomov» ovvero il dramma del pigro

Marcel Cuvelier — autore attore — ha tratto dal celebre romanzo di Gonciarov un'applaudita commedia

Parigi, martedì sera.

La stagione teatrale si è già aperta e dà segno di voler essere attiva ed interessante. Al giudizio dei critici e di un pubblico in parte ancora composto di turisti in vacanze estive, malgrado gli undici gradi della temperatura quasi invernale, una delle prime opere presentate è Oblomov di Marcel Cuvelier, riduzione teatrale dell'omonimo celebre [illegible] di Ivan A. Gonciarov.

Possiamo dire subito che si è trattato di un buon successo e che l'opera terrà il cartellone a lungo. Marcel Champel, Marc Eyraud, Paul Chevalier, Roger Jacquet e Thérèse Quentin e Odette Barrois: ecco nomi di attori che sono sempre stati associati alle più interessanti imprese teatrali di questi ultimi anni.

Gogol parlando del romanzo di Gonciarov e del suo personaggio disse che si trattava «di un fenomeno unico dello spirito russo». Sin dalle prime parole l'autore ci dà una felice descrizione di Oblomov, l'uomo malato di pigrizia, o, come si dirà dopo di lui, di «oblomovismo». Così ha inizio il romanzo: «Nel [illegible] appartamento della via Gorochovaja, in uno di quei grandi casamenti i cui abitanti potrebbero bastare a popolare una intera città di provincia, Ilja Ilic Oblomov stava una mattina [illegible] sul suo letto». E, dopo una pagina, descritto l'uomo un poco grasso per l'immobilità eccessiva, pallido, con [illegible] volto una espressione di stanchezza e di tedio e nello sguardo un velo di indifferenza, spiega che «per Ilja Ilic lo stare sdraiato nel letto o su un divano non costituiva già una necessità, come per un malato o per chi dorme; non un caso eccezionale, come per chi risente grave stanchezza: nè un piacere; era la sua posizione, il suo atteggiamento abituale».

E' questa la chiave del libro, il punto da cui si sviluppa quello che può esser detto il dramma della pigrizia, di un modo dello spirito totalmente rinunciatario di fronte alla vita, privo di qualsiasi iniziativa, incapace di attività pur nutrendo nell'anima nobile, assennata, gentile il sogno di agire.

Oblomov, insomma, è il prototipo del pigro come Arpagone è quello dell'avaro. Ha avuto nella giovinezza delle velleità di azione, il desiderio di entrare nel mondo, di mischiarsi alla attività degli uomini, degli ambienti del suo tempo; ma la pigrizia è il tarlo che lo rode e lo uccide. Anche di fronte all'amore è costretto a cedere, a ritirarsi. Olga lo ama e ne è riamata; ma occorrerebbe muoversi, decidersi, assumere un'iniziativa, delle responsabilità. Come proprietario terriero, padrone di «anime» (era il tempo dei servi della gleba) egli si sottrarrà ai suoi doveri, cederà tutto alle mani di un suo gastaldo e sarà la rovina. Alla fine si accomoderà nelle braccia di una sua scaltra affittacamere che gli darà poche gioie in un matrimonio dispari per ceto sociale e qualità intellettuali, ma che lo lascierà godere del suo letto in cui la vita trascorre lenta, quasi immobile, tra sogni e fantasie.

Il romanzo del Gonciarov è del 1858: quando uscì nella edizione definitiva suscitò in Russia rumore e scandalo. Molti videro in Oblomov una analisi minuta dell'anima russa, inferma della «dorata lebbra» dell'apatia atavica.

E poichè nel libro al protagonista è contrapposto il suo amico Stolz, uomo tutta energia ed attività che, come dice il nome stesso, era di origine tedesca, subito si gridò allo scandalo e lo slavismo si sentì, dal confronto, condannato. Il fatto è che la Russia in Oblomov si riconobbe e sbigottì.

Altri volle vedere in Oblomov un riflesso della vita e della figura del suo autore, di Gonciarov stesso, nato presso Kasan ai confini dell'Asia, una città che Lermontov definisce «tutta data al sonno ed alla quiete»; uomo che, malgrado il suo ingegno, si adattò ad un impiego, prima al ministero delle Finanze, e poi all'odiatissimo incarico di censore di polizia, e che trascorse una vita tutta ispirata ad una [illegible] pedanteria burocratica.

Certo si è che dell'Oblomov di Gonciarov molto si è discusso e non importa se egli abbia voluto rivelare se stesso o i mali della sua terra e della sua gente. Ne è nato un personaggio che resterà immortale tra i tipi a cui la letteratura, specchio della vita, ha dato nomi e sembianze.

Quando Oblomov, nella interpretazione del Cuvelier — [illegible] — si lascia sfuggire alcuni singhiozzi riguadagnando il suo letto alla fine della commedia, forse si è caduti un po' troppo nel patetico, ma l'effetto c'è stato ed il pubblico lo ha gradito. Belle anche le scene di Jacques Noël che hanno contribuito a stabilire una adatta atmosfera a questa commedia in cui tempo e spazio si confondono nella serena immobilità della pigrizia.

al. vi.

Gloria Paul si sposa

La ballerina inglese Gloria Paul si sposa a Roma. Ha scelto l'attore Tito Pilioli (con lei nella foto)

ECHI DI CRONACA

Spedizione sull'Himalaya Bollettino Pierce

Quest'oggi abbiamo avuto una stupenda giornata, tanto più piacevole in quanto inaspettata. Il sole, che ci aveva inseguito ai piedi della montagna, era eccezionalmente caldo. Siamo così passati da un freddo siberiano ad un caldo intenso. Il brusco passaggio di temperatura non ha nociuto agli uomini Pierce che hanno continuato a scendere un tempo perfetto.

Per tutte le scuole libri da Petrini

Gli ampi locali della Libreria Petrini, in via P. Micca 22, sono stati rinnovati e riorganizzati per un servizio più rapido ed efficiente della clientela. Vasta ed immediata disponibilità di libri per scuole medie di ogni tipo e grado.

Libri scolastici da Druetto

portici via Roma 223-227. Sono in vendita libri per tutti gli ordini di scuola. Dizionari, vocabolari, atlanti.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli - Scuola media unificata, ginnasio superiore parificati e corsi interni ricupero ogni tipo di scuola, metodo, disciplina [illegible]. Chiedere programmi.

Corsi di alta moda

La più bella carriera aperta alle giovani: Corsi di Taglio e Confezione - Modellista - Figurinista - Maestra/o di taglio - Indossatrici. Lezioni dimostrative e attitudinali gratuite. Scuola «Ida Rlabriutto», via Garibaldi 7, telefono 546.783.

Calzature Puccio

Presentazione Modelli originali Alta Moda - sport - [illegible] gio - sera - gran sera. Calzat. Puccio, via Santa Teresa 12, Torino.

Il televisore è guasto?

Chiamate il 60.466 e «Telesoccorso» invierà al vostro domicilio entro poche ore dalla richiesta Tecnici specializzati per qualsiasi riparazione ad ogni tipo di televisore. Garanzia scritta per i lavori eseguiti. Impianti per la ricezione del 2° Canale tv. Centralino telefonico orario feriale 9-12; 15-18,30; Festivi dalle 10 alle 13. Servizio tecnico feriale e festivo continuato sino alle 22,30.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

— STASERA ALLA TV —

Siedono a «tavole separate» due falliti ancora recuperabili

Sono Burt Lancaster e David Niven, protagonisti del celebre film di Delbert Mann in onda sul Primo Canale - Comincia sul Secondo un ciclo di opere liriche settecentesche

Il «grande Oscar» di questa sera sul Primo Canale è il film Tavole separate, del regista Delbert Mann (lo stesso di Marty, recentemente rivisto in questa serie). Tratto nel 1958 dall'omonima commedia di Terence Rattigan, Tavole separate è interpretato da valorosi attori quali Burt Lancaster, Rita Hayworth, David Niven e Deborah Kerr.

La vicenda si svolge nella modesta pensione «Bellosguardo» di una cittadina balneare dell'Inghilterra meridionale. Siamo d'inverno, ma la pensione ospita ancora gente: un ristretto numero di delusi e vinti, ciascuno dei quali è chiuso nella propria sconsolante solitudine. Uno di questi è John Malcom, giornalista e scrittore americano, il quale cerca da anni di dimenticare la moglie, Ann, da cui è divorziato. Malcom è ora sentimentalmente legato alla direttrice della pensione, miss Cooper, e si ripromette di sposarla, allorquando giunge improvvisamente alla pensione la sua ex moglie. I sentimenti e i problemi che lo scrittore ha creduto superati per sempre si ripresentano al suo spirito. Malcom sente che Ann ha bisogno di lui e, malgrado i gravi dissidi che li hanno divisi, comprende di amare ancora quella donna. Miss Cooper, dal canto suo, si sacrifica silenziosamente e si adopera affinchè gli ex coniugi riprendano la loro vita in comune.

Intanto, un altro ospite della pensione, il maggiore Pollock — uomo eccessivamente timido, che da anni vive sepolto in una penosa solitudine, dalla quale la sua timidezza gli impedisce di uscire — è innamorato di Sibyl, una ragazza bella, ma non più molto giovane, che ricambia i suoi sentimenti, ma che soffre degli [illegible] complessi ed è completamente dominata dall'imperiosa e velleitaria madre.

Improvvisamente, un giorno scoppia uno scandalo alla pensione: si viene a sapere che Pollock non è un maggiore e che è stato arrestato per aver infastidito una donna in un cinematografo. La madre di Sibyl chiede a gran voce la di lui espulsione dalla pensione, ma miss Cooper, la quale sa che il falso maggiore è soltanto un timido, vittima della sua timidezza, lo invita a rimanere. Pollock affronta a viso aperto lo sdegno della madre di Sibyl, cattivandosi le generali simpatie; anche la ragazza trova la forza di manifestare a Pollock i suoi sentimenti e di ribellarsi alla dispotica madre.

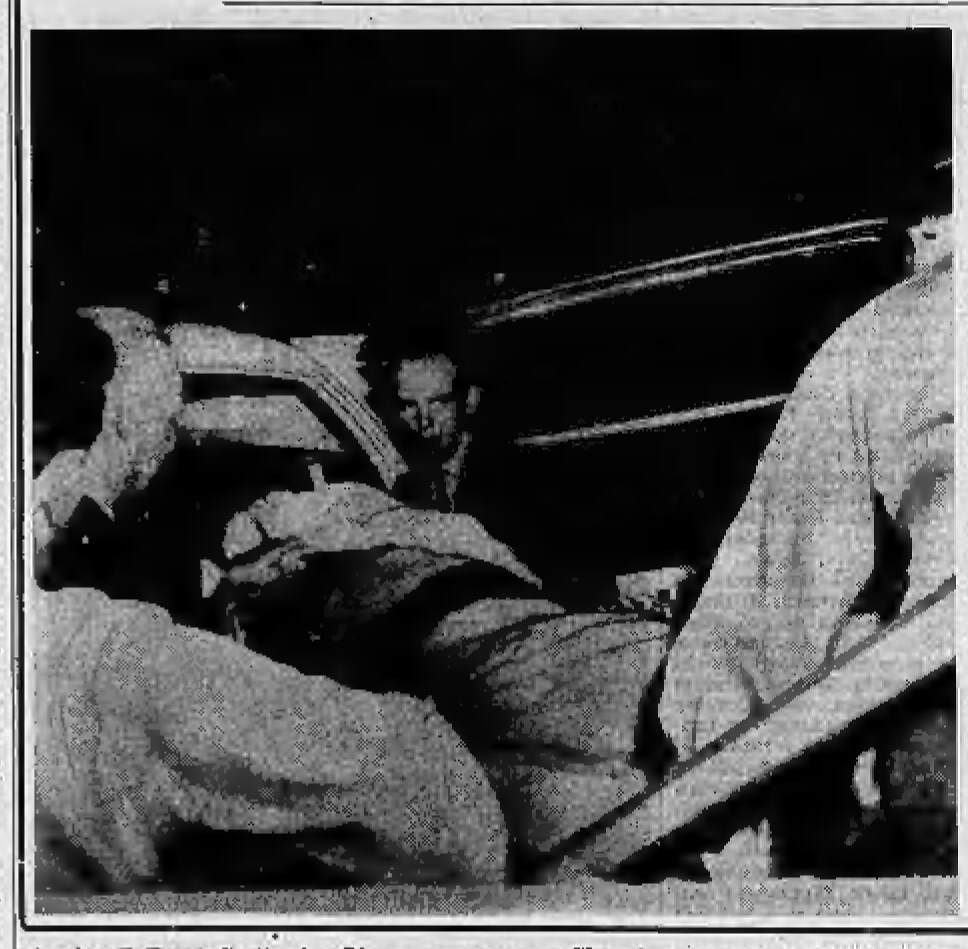
* *

Il Secondo Canale, proseguendo il ciclo di trasmissioni di opere settecentesche in un atto, manderà in onda questa sera, alle 22,10, L'isola dei pazzi di Anseaume, con musica di E. Romualdo Duni. Vi partecipano giovani cantanti e l'Orchestra Comica di Roma diretta da Luciano Rosada. Regia di Sergio Ricci.

Il compositore di quest'operina, Egidio Romualdo Duni, è vissuto tra il 1709 e il 1775. Originario di Matera (Lucania), trascorse buona parte della propria esistenza a Parigi e pertanto, per diversi lavori da lui colà composti, è considerato uno dei maestri dell'«Opéra comique» francese, insieme con il contemporaneo André Danican Philidor.

La vicenda de L'isola dei pazzi è molto complicata, ancor più di quanto non accadesse di consueto nelle opere comiche del '700. Il librettista Anseaume ha posto la scena in un immaginario confino dove sono inviati i pazzi di un ipotetico regno. Agli ordini del governatore dell'isola, Fanfolino, si trovano Spezzaferro e Sordidone, Malgoverno, Gloriosa e Garbata, ma soprattutto Semplicina, che, dopo incidenti e fughe, finisce per sedurre Fanfolino e sposarlo, allorquando anch'egli, nella follia generale, riconosce di avere «la sua pazzia» e mette tutti i pazzi in libertà, assecondando il desiderio espressogli da Semplicina che era intervenuta in favore dei suoi compagni di sventura.

VIVIEN LEIGH A LONDRA IN BARELLA



L'attrice, esaurita, ha lasciato New York dove era impegnata nel musical «Tovarich»

LONDRA, martedì sera.

Vivien Leigh una delle più celebri e brave interpreti del cinema e del teatro inglesi, ex-moglie di Laurence Olivier, è tornata ieri a Londra in condizioni fisiche allarmanti. E' scesa dall'aereo in barella, ma nessuno ha potuto sapere con esattezza di cosa soffrisse l'attrice che è stata costretta a troncare le recite del musical «Tovarich» in cui appariva da parecchi mesi con molto successo a New York. L'agente dell'attrice ha dichiarato che la signora Leigh soffre di un acuto esaurimento nervoso ed è molto affaticata. Le recite di «Tovarich» — in cui la Leigh è al fianco di Jean Pierre Aumont — dovrebbero riprendere il 7 ottobre e si spera che la protagonista possa rimettersi in tempo.

Vivien Leigh è ora in clinica. Forse l'attrice si è sottoposta alla famosa cura del sonno, diventata di moda da qualche tempo: riposa infatti ininterrottamente ed è svegliata solo per i pasti.

Si apre stasera a Chieri il «Festival della canzone»

Chieri, martedì sera.

(a. l.) Stasera nel Salone-Teatro della Congregazione Mariana di Chieri si alzerà il sipario sul «2° festival nazionale della canzone». Vi partecipano autori di ogni parte d'Italia.

I trenta motivi prescelti che questa sera e domani saranno presentati dall'orchestra diretta dal maestro Walter sono: «Barman», «Buongiorno aurora», «Non comprendo nulla», «Sull'onda del mare», «Amore torna», «Fra le braccia», «Notte ingrata», «La mia ragazza», «Il vinaio moderno», «Cos'è l'amore», «L'alba del nuovo giorno», «In paradiso», «Calabresina», «Non senti», «Stellina», «La mia bionda aredere», «Sempre con te», «Tutto o nulla», «Twist napoletano», «La Versiglia», «Triste dicembre», «Cuor di cartapesta», «Canta' storia», «Scugnizza», «Va gondoliera va», «Ogni sera», «Era per la tre», «Il tuo perdono», «Viola», «La voce del vento». Sette di esse parteciperanno alla finale di giovedì.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Elettra di Hofmannsthal e Strauss alle 20,25 sul Nazionale - Uno, nessuno, centomila alle 21,35 sul Secondo

MARTEDI' 1 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I) — Ore 15: Giornale - 15,15: La parola delle arti: rassegna delle arti figurative - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Aria di casa nostra: Canti e danze del popolo italiano - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica da camera - 17: Giornale.

Ore 17,25: Concerto sinfonico diretto da Luigi Colonna, con la partecipazione del violinista Salvatore Accardo e del soprano Angelica Tuccari. Nell'intervallo: Il racconto del Nazionale: «Wakefield» di Nathaniel Hawthorne - 18,40: Musica da ballo - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra; Giornale.

Ore 20,25: «Elettra», tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal. Musica di Richard Strauss. Protagonista Astrid Varnay. Direttore Joseph Keilberth. Maestro del Coro [illegible]. Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Baviera. La vicenda si svolge in Micene. Elettra, assetata di vendetta, rievoca la morte del padre, Agamennone, ucciso da Clitennestra e dal suo amante Egisto. [illegible] - 22,50: Letture poetiche - 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II - Alessandria [illegible]) — Ore 14,30: Giornale - [illegible] - 14,45: [illegible] - 15: Album di canzoni dell'anno - 15,30: Concerto in miniatura. Interpreti di ieri e di oggi: Claudio Muzio. Ore 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Panorama di motivi - 16,50: Fonte viva: Canti popolari italiani - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale. Ore 17,35: Non tutto ma di tutto: Piccola enciclopedia popolare - 17,45: Il fantasma: Varietà musicale di Angelo Gangarossa con Leonardo Cortese - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera. Ore 19,50: [illegible] - 20,30: Giornale - 20,35: Vent'anni di novità - 21,30: Giornale - 21,35: Uno, nessuno, centomila - 21,45: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz: Panorama del jazz moderno - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 210,5, Torino m.f. III) — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di Gabriele [illegible] - 19,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Mozart - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Ritratto di Prokofiev - 22,15: La favola del mondo, di Karen Blixen - 22,45: Orsa Minore: La musica oggi.

MERCOLEDI' 2 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,20-11,15: Programmi musicali e di varietà - 11,15: Il concerto - 13: Giornale - 13,25: Italiani d'oggi - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 16: Per i ragazzi - 16,30: Musiche di F. Quaranta - 17: Giornale - 17,25: Musica operistica - 18,40: Appuntamento con la sirena - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 21,05: «Il misantropo» di Menandro - 22,15: Il Trio di Trieste - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Gentili ascoltatori... - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Tema in brio - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale. Borsa di Milano - 15: Aria di casa nostra - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,50: Poker d'assi - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto. Il... con Elsa Merlini - 18,30: Giornale; 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica sinfonica - 20,30: Giornale - 20,35: Festival della canzone napoletana (replica [illegible]) - 21,30: Giornale - 21,35: Gioco e fuori gioco - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo Quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico - 19: Musiche di J. S. Bach - 19,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Vivaldi - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Musiche di E. Toch - 22,45: Orsa Minore.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18 —: La tv dei ragazzi. [illegible] - Avventure in elicottero: «Un carico di diamanti», telefilm.
19 —: Telegiornale.
19,15: Le tre arti. Rassegna di pittura, scultura e architettura.
19,55: La posta di Padre Mariano.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: I grandi Oscar: «Tavole separate», film. Regia di Delbert Mann. Int.: Burt Lancaster, Rita Hayworth, David Niven, Deborah Kerr.
22,45: Venti minuti con i fratelli Caldwell. Presenta Nives Zegna.
23,05: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: Servizio speciale: Tutti a scuola.
22,10: L'isola dei pazzi, opera in un atto di Anseaume. Musica di E. R. Duni. Orchestra dell'Opera Comica di Roma diretta da Luciano Rosada.
23,10: Notte sport.

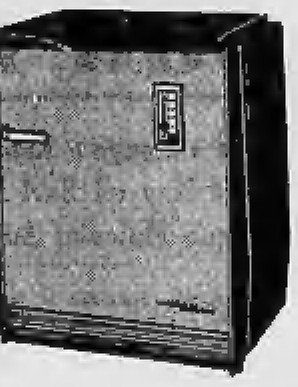
I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Dibattito: Il teatro e i giovani - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Dottor Kildare: «A caccia di gloria», telefilm - 21,55: «Leggerissimo» (replica dal Secondo Canale) - 22,45: «Il delitto è il mio mestiere» - 23,05: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: «Tokio Joe», film - 22,45: Notte sport.

weso Mige

STUFE A KEROSENE E A CARBONE



weso

LE NUOVE STUFE DI QUALITÀ SUPERIORE CHE COMPLETANO L'ARREDAMENTO DELLA VOSTRA CASA

RICHIEDETELE AL VOSTRO RIVENDITORE DI FIDUCIA

MELCHIONI S.p.A. MILANO - VIA P. COLLETTA 39

Agente depositario per Piemonte ROBERTO COSSU - TORINO e Val d'Aosta: D.O.R.V.I.C. di Via Curtatone 16 - Telef. 20.[illegible]

Sorridenti, felici, pieni di vita.
Com'è elegante papà,
e i bambini così ordinati, così disinvolti!
I loro abiti sono di buon taglio
e di ottimo tessuto: confezioni di classe,
contrassegnate dal marchio "issimo".

Per uomo, ragazzo, bambino.

issimo confezioni

TETRATEX S.A.M.S. SALERNO

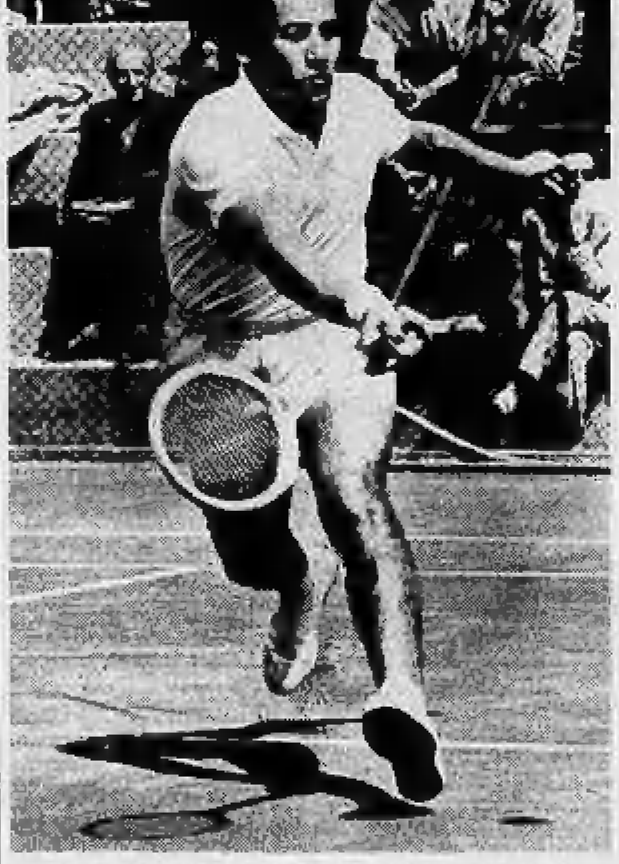
FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

In esibizione stasera e domani al Palazzo dello Sport

Il più bel tennis del mondo con Laver e gli altri «pro»

La «troupe» Kramer presenta a Torino accanto al «rosso» Rod sette campioni: gli statunitensi Barry Mc Kay ed Earl Buchholz, il peruviano Alex Olmedo, il cileno Luis Ayala, l'inglese Mike Davies, l'australiano Malcolm Anderson e lo spagnolo Andrés Gimeno - L'inizio degli incontri è fissato alle ore 20,30

Il tennis mondiale si impoverisce ogni anno con il passaggio nelle file dei professionisti dei migliori elementi della stagione. Prendono quota fra i dilettanti gli elementi di secondo piano ed il gioco scade notevolmente di tono. Da Hoad e Rosewall, a Cooper e Anderson, e via via fino a Rod Laver la «troupe» di Kramer ha ingaggiato tutti i migliori tennisti del mondo; la perdita per i tornei internazionali tradizionali, si muta in un incremento continuo del valore dei «pro» ed ora in qualunque parte del mondo si voglia vedere un torneo al massimo livello non rimane che chiamare la «troupe» Kramer.



Il cileno Ayala che stasera incontra Buchholz

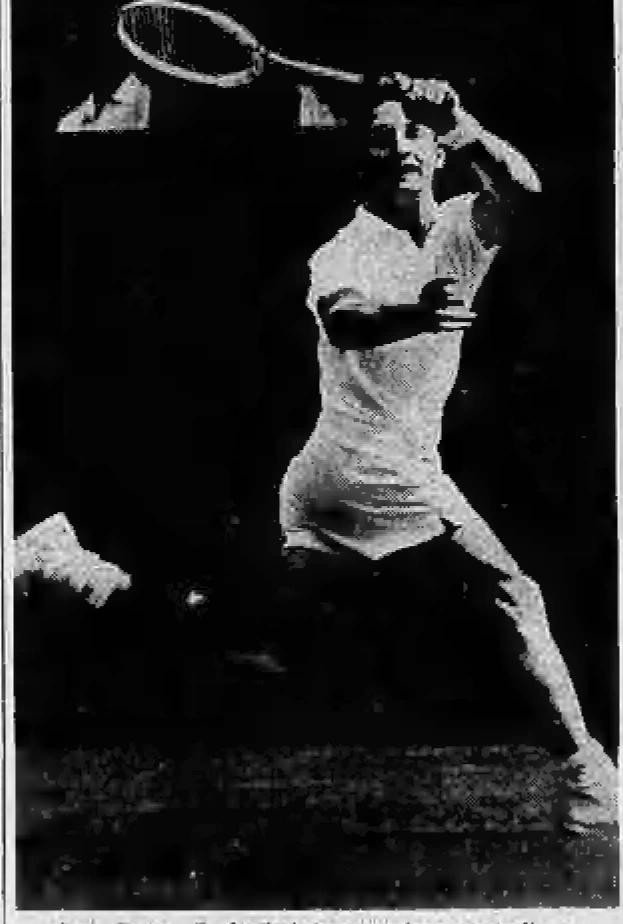
Stasera e domani sono di scena a Torino, Trabert, che dirige l'attività sportiva del gruppo, ha designato per le serate torinesi otto elementi: Rod Laver, Mike Davies, Andres Gimeno, Barry Mc Kay, Alex Olmedo, Malcolm Anderson, Luis Ayala, Earl Bucchols. Si incontreranno in quattro incontri di singolare e due di doppio, limitati ad un set ciascuno e con un massimo di otto giochi per partita. E' una formula assai strana che permette però di far passare in rivista in una sola serata tutti gli otto tennisti presenti.

La novità per il pubblico torinese rispetto alle esibizioni dello scorso anno è costituita dalla presenza di Luis Ayala e soprattutto di Rod Laver. Il «rosso» australiano dopo una serie di prestazioni negative durante la stagione australiana ha cominciato a prendere quota anche nella nuova categoria e nel recente campionato di Parigi ha finito per perdere con Rosewall al limite delle cinque partite.

Gli incontri inizieranno ogni sera alle 20,30. Sono previsti questi confronti:

SINGOLARE: Olmedo-Anderson; Ayala - Buchholz; Mc Kay - Gimeno; Laver-Davies.

DOPPIO: Laver-Anderson contro Ayala - Davies; Gimeno - Olmedo contro Mc Kay - Buchholz.



Rod Laver, il fortissimo «mancino» australiano.

Da stasera nella palestra di Torino Ring

Campionati regionali per i pugili novizi

Sono iscritti oltre novanta concorrenti - Il limite di età è a 20 anni per le prime otto categorie e a 21 per medio-massimi e massimi

Iniziano questa sera presso la palestra Torino Ring di via Principe Amedeo 5 bis i campionati regionali piemontesi di pugilato 1963 riservati ai novizi; la manifestazione è organizzata dalla Ignis-Boxe Torino.

I campionati novizi si svolgeranno in quattro serate, fino a venerdì: i vincitori della fase regionale parteciperanno a Ravenna, verso la fine del mese, ai campionati a carattere nazionale.

Trattandosi di pugili novizi è impossibile formulare un pronostico sui possibili vincitori, dato anche l'elevato numero di partecipanti: risultano finora iscritti circa 90 concorrenti, in rappresentanza di tutte le società piemontesi. I campionati sono aperti ai pugili esordienti dai 15 ai 20 anni; il limite di età è elevato fino a 21 anni per i concorrenti appartenenti alle categorie medio - massimi e massimi.

Questo il programma dei campionati:

Stasera, ore 20,30: eliminatorie.

Domani sera, ore 20,30: quarti di finale.

Giovedì, ore 20,30: Semifinali.

Venerdì, ore 21: finali.

Continua il mondiale di automobilismo

Baghetti e Bandini in gara negli U.S.A.

Domenica la penultima prova a Watkins Glen Contro A.T.S. e Ferrari, le «formula 1» inglesi Lotus, B.R.M., Cooper e Lola - Il 27 ottobre si disputa il Gran Premio Città di Messico

Sono partite ieri dall'aeroporto di Londra quindici monoposto di formula uno delle fabbriche inglesi Lotus, B.R.M., Cooper e Lola che prenderanno parte agli ultimi due Gran Premi della stagione automobilistica mondiale valevoli quali prove per il campionato mondiale conduttori. Le case inglesi intendono ben figurare nelle prove oltre oceano e hanno quindi provveduto ad una spedizione completa di auto da gara, «muletti» e eventuali vetture di riserva.

Quanto alla partecipazione dei piloti c'è invece ancora qualche incertezza poiché non si sa chi potrà sostituire Innes Ireland infortunatosi nel corso di una gara in Inghilterra disputata domenica scorsa; inoltre non è ancora certa la presenza di Trevor Taylor, numero due della Lotus che eventualmente sarà rimpiazzato da Peter Arrundell.

Le case italiane prenderanno parte al G. P. degli Stati Uniti in programma a Watkins Glen domenica prossima, e al Gran Premio Città di Messico del 27 ottobre, anch'esse al completo. La Ferrari schiererà Surtees e Bandini, mentre l'A.T.S. gareggerà con Phil Hill e Baghetti.

Diplomati nel Mercato Comune Europeo

Il nostro Paese va subendo una rapida trasformazione economico-sociale. Per adeguarsi alle esigenze della vita di oggi, è necessario dare una nuova impronta anche alla Scuola, preparando il giovane alle responsabilità future, al successo nella vita, mediante l'acquisizione di un insieme di conoscenze e di forme di abilità che lo rendano sicuro di sè.

A tale proposito segnaliamo l'Istituto Parificato San Massimo per Ragionieri e Geometri (corsi diurni e serali - Valore legale studi ed esami - Sede esami di Stato) di Torino, via San Massimo 21 bis, tel. 80-446.

L'Istituto ha una tradizione non comune nel campo della Scuola per serietà, esperienza, per il Corpo insegnante selezionato. La cura posta dalla Presidenza nel dare a tutta la vita educativa un'impronta unitaria e razionale, si accompagna con le necessità moderne. Fra l'altro, nel prossimo anno scolastico 1963-64, la Presidenza dell'Istituto favorirà, con visite a cantieri, aziende, industrie commerciali e agrarie, istituti di credito, borsa valori, ecc. un contatto diretto con le attività sociali, economiche, professionali del nostro Paese e anche degli altri Stati del MEC, in modo da eliminare il più possibile ogni diaframma tra la vita scolastica e quella professionale.

Inoltre, per rendere veramente idonei i futuri tecnici ad inserirsi nella vita economica di oggi, nazionale ed internazionale, oltre ad una accurata preparazione tecnica che si avvarrà di gabinetti scientifici modernamente attrezzati, la Presidenza curerà per gli studenti ragionieri e geometri, con corsi complementari, lo studio vivo e pratico secondo i più moderni metodi di una lingua straniera. La Scuola terrà presente le nuove disposizioni ministeriali che permettono ai diplomati di iscriversi alle facoltà ad indirizzo tecnico, e perciò affinerà la preparazione di quegli studenti che proseguiranno per l'Università.

illuminazione segnalazione
radio fono foto
acustica

PILE WONDER

Un nuovo prodotto efficace e ben tollerato contro l'insonnia

L'insonnia può manifestarsi ad ogni età, dalla prima infanzia alla vecchiaia. Ogni insonnia può costituire un caso a sè, in quanto può essere determinata da particolari stati fisici o psichici (stanchezza, malessere generale, dispiaceri, preoccupazioni), oppure dalle più svariate malattie organiche del sistema nervoso e di altri organi ed apparati.

Purtroppo non è sempre possibile stabilirne la causa; spesso, e soprattutto in alcuni soggetti, è necessario tenere il paziente in osservazione per un certo periodo di tempo prima di poter iniziare la terapia adatta.

D'altra parte, la privazione prolungata del sonno può produrre un'alterazione delle condizioni generali, o un peggioramento nel caso di condizioni già alterate.

Naturale quindi che si ricorra, sia pure temporaneamente, ad una cura sintomatica contro l'insonnia.

Per ridare subito all'organismo un sonno normale, senza tuttavia danneggiarlo, usate il Sonnil, un ipnotico non barbiturico, ben tollerato, che può essere somministrato anche a organismi delicati.

Per qualsiasi tipo di insonnia: difficoltà ad addormentarsi, risveglio precoce, oppure sonno interrotto da frequenti risvegli, il Sonnil costituisce un rimedio efficace.

Una pastiglia di Sonnil può essere presa la sera prima di coricarsi ed anche nelle primissime ore del mattino. Dopo 15 minuti circa si ottiene un sonno tranquillo e riposante della durata di 5/8 ore.

Il risveglio è sempre gradevole, assolutamente privo di quelle ben note e spiacevoli sensazioni di sonnolenza, intontimento, cefalea e nausea, comuni a taluni ipnotici. Il Sonnil non produce assuefazione anche all'uso prolungato.

Si vende in tutte le farmacie dietro presentazione di ricetta medica.

Decr. Min. n. [illegible] del [illegible]

Ecco un «regalo» offerto dai Giochi del Mediterraneo

Berruti (finalmente!) ha ritrovato la fiducia

Dopo mesi di dubbi e di incertezze, il velocista è riuscito a dare chiara dimostrazione della sua forma - Le Olimpiadi di Tokio, ambizioso sogno

Livio Berruti, a sinistra, qui fotografato con il velocista inglese Peter Radford

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, martedì sera.

Un ricevimento nei sontuosi ed antichi saloni del palazzo reale ha chiuso domenica notte i Giochi del Mediterraneo. Duemila gli invitati, e fra le belle signore in abito da sera stonavano le divise degli atleti dei vari Paesi, ormai sgualcite dalla settimana di cerimonie ufficiali, presentazioni, premiazioni, trasferimenti dagli alberghi ai campi di gara. Le hostesses erano impegnate nell'ultima caccia al distintivo: qualcuna si è fatta donare dai rappresentanti di Malta la cravatta a vivaci colori e la portava legata alla vita, sulla piuttosto severa divisa.

I giovani attorno agli atleti, i meno giovani a far crocchio nelle salette tranquille, con i «notabili» di Napoli e dei giochi. Mancava il ballo per completare la somiglianza con la lunga scena finale del Gattopardo: il ruolo del signore di Donnafugata, affidato nel film a Burt Lancaster, lo teneva lo sceicco Gabriel Gemayel, presidente del comitato internazionale dei Giochi del Mediterraneo, dai capelli brizzolati e lo sguardo severo, instancabile parlatore e fortissimo al tavolo dei vini.

Era l'ambiente ideale per un «test» sulla popolarità: molto richiesti il francese Boccardo, compito ed elegante avendo optato per un abito borghese, il tennista jugoslavo Jovanovic, al cui tornei — specie a Roma — non manca mai una folta schiera di ammiratrici. Tutti però, volevano Berruti: il fotografo ufficiale del ricevimento non ha fatto che scattare flashes sul campione olimpionico attorniato ogni volta da nuovi gruppi di ragazze e ragazzi, che lo prendevano per la prossima foto come una bella donna in una sala da ballo.

La vittoria nei 200 metri e la spettacolare rimonta su Delecour nella quarta frazione della 4 × 100 (che ha fatto dimenticare la precedente sconfitta sui 100) hanno rilanciato Berruti nei favori del pubblico che l'aveva un po' dimenticato, ma soprattutto gli hanno dato nuova fiducia nei suoi mezzi. Dopo mesi di dichiarazioni incerte, di dubbi («mi sento bene ma non so se domenica potrò gareggiare, debbo studiare, chissà...») sentire Livio dire «quando ho visto Delecour davanti mi sono sentito spingere da una molla, non poteva batterni, non dovevamo perdere quella staffetta», fa veramente piacere.

Per la prima volta nella stagione, Berruti ha corso in una manifestazione i 100, i 200 e la staffetta, senza troppe discussioni. Il velocista azzurro non deve però dimenticare che questo periodo di buona forma gli è giunto quasi inatteso, che per l'anno prossimo, l'anno delle Olimpiadi, sarà la preparazione invernale a determinare il rendimento a Tokio, nel mese di ottobre.

Quale differenza fra il Berruti sicuro di sè visto a Napoli e quello incontrato pochi giorni prima sul treno, alla vigilia della preolimpica di Roma che ha preceduto i Giochi del Mediterraneo. Si chiacchierava, in piedi nel corridoio, e chi passava non mostrava di riconoscerlo: i tempi delle Olimpiadi di Roma sono lontani, ma la fama sportiva deve essere sempre mantenuta viva con le vittorie per avere vita lunga. Gli chiese un autografo il ragazzo delle bibite, poi due signore nello scompartimento si accorsero di lui: «E' un po' giù, come mai?». «Mi sono fatto male due volte quest'anno, una stagione sfortunata». Ma non pareva molto sincero di se stesso, certamente molto meno di adesso.

Le gare di Napoli — per quanto non confortate, stafetta a parte, da tempi di rilievo — hanno dimostrato che se Berruti vuole potrà — allenandosi con cura — chiudere in bellezza la sua carriera sportiva. Chiudere è la parola esatta, perché Livio ha come ultimo obiettivo le Olimpiadi di Tokio. «E' il massimo che posso dare all'atletica e a me stesso, senza andare contro ai miei interessi, alla scuola, al mio avvenire di lavoro, ai miei genitori. Loro vorrebbero che io smettessi domani, ma non posso farlo. Se non capitano altri incidenti, ancora un anno di atletica sul serio, poi basta. Non ho molte ambizioni, so che entrare in finale a Tokio sarà duro, ma voglio almeno provarci. Dopo giocherò a tennis. Mi piacerebbe anche iniziare a correre in macchina, ma farei morire mia madre, e ci ho già rinunciato».

Bruno Perucca

1-2 OTTOBRE ORE 21 TORINO PALAZZO DELLO SPORT PARCO RUFFINI

Campionati Internazionali Professionisti

TENNIS

LAVER - OLMEDO - DAVIES - MACKAY
GIMENO - ANDERSON - BUCCHOLZ - AYALA

Tribune L. 1500 Servizio tranviario
Gradinate L. 800 assicurato

FINALI DEL II° TROFEO *Facis* CONFEZIONI

Venerdì si corre il Giro dell'Emilia

Zilioli ha già provato la rampa di Mongardino

La nuova salita non lo ha impressionato molto - Ma l'ha vista di sera e oggi «ripassa la lezione» alla luce del sole

Zilioli: riuscirà a vincere anche venerdì prossimo?

Dal nostro corrispondente

Bologna, martedì sera.

Il Giro dell'Emilia, quarantasettesima edizione, presenterà quest'anno un'interessante novità: una piccola salita nel finale, un colle che è meta delle gite domenicali dei bolognesi: il Mongardino. In passato, la vecchia classica bolognese presentava le salite dell'Appennino tosco-emiliano: Passo Oppio, Abetone e Boripasso. Difficoltà già notevoli (soprattutto l'Abetone) ma considerevolmente distanti dal traguardo cosicché le imprese solitarie (quelle che fanno fremere gli sportivi) erano praticamente impossibili. La ultima risale al 1947-48 e ne fu protagonista Fausto Coppi. Anche Ronchini, nel 1961, arrivò da solo: ma si liberò soltanto alle porte della città di tre compagni di fuga tagliando il traguardo con pochi secondi di vantaggio.

Il Mongardino, salitella non troppo difficile (due chilometri e mezzo di ascesa) dovrà portare, nell'intenzione degli organizzatori, la corsa ai fasti di un tempo. Il colle è alto appena 369 metri, ma dista dal velodromo bolognese soltanto diciannove chilometri. Nel finale di corsa, anche quel tratto di arrampicata, tutt'altro che impossibile, potrà determinare la selezione e permettere al più forte di liberarsi di tutti gli avversari. Anche perché saranno state compiute, prima, le tre salite tradizionali.

Italo Zilioli, giustamente considerato il più forte atleta del momento, ha fatto conoscenza del Mongardino, giudice non arcigno ma certamente severo del Giro dell'Emilia, ieri sera quando già l'oscurità avvolgeva la collina bolognese. Giunto in auto da Torino assieme a Vincenzo Giacotto, il ragazzo ha subito chiesto di «dare una occhiata» e naturalmente il suo general manager l'ha accontentato. Poco ha visto Zilioli del Mongardino e le sue impressioni sono dunque piuttosto sommarie e tutt'altro che definitive.

Ha detto Zilioli: «Non mi è sembrato gran che; potrebbe essere paragonato ai Giovetti che si trovano nel finale del Giro dell'Appennino; ma quelli venivano dopo una salita breve ma aspra come la Castagnola, questo fa seguito a una lunga discesa e ad un notevole tratto di pianura».

Gli abbiamo ricordato che nel giro del Veneto egli si liberò degli avversari sui colli Berici, in un tratto non certo più severo del Mongardino. Il ragazzo ne ha convenuto aggiungendo: «Quando vidi quel finale — e fu anche allora di sera — non pensai che sarei mai potuto arrivare per distacco». Italo Zilioli ci è sembrato in buone condizioni di salute, addirittura splendente e disteso. Egli però si è lamentato per un raffreddore di cui va soffrendo da alcuni giorni: «Non ho potuto nemmeno allenarmi come avrei voluto, limitandomi a uscite di un centinaio di chilometri».

Un malessere da poco, a nostro avviso. E intanto oggi Zilioli andrà a fare una più accurata [illegible] di quel piccolo colle che potrebbe trasformarsi in trampolino di lancio per una nuova, attesissima impresa.

Enzo Masi

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO G. CESARE, 170 - TEL. [illegible]
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

ISTITUTO CAIROLI
VIA MARIA VITTORIA, 18 - TELEF. 872-276
CORSI DI RICUPERO DIURNI E SERALI
Avviamento - Media
Periti Industriali
Istituto Magistrale
Liceo Classico e Scientifico
CORSI PROFESSIONALI DI RADIOTECNICA
ELETTRONICA E TELEVISIONE COMPLETAMENTE GRATUITI INDETTI DAL MINISTERO DEL LAVORO
Preparazione accurata effettuata da insegnanti esperti. L'Istituto assiste gli allievi durante le prove d'esame. Convitto per gli allievi residenti fuori città.

Centro di vendita
dh
DISCOUNT HOUSE
DIVANO LETTO
tipo relax tessuto lana rasato L. 38.000

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

CALCIO: [redacted] gli argomenti per il martedì del tifoso

Fervono le discussioni sul campionato (ed intanto si pensa a Russia - Italia)

Altalena della classifica

Bologna in su e Roma in giù

La classifica ha già un suo volto, non certo preciso e tanto meno definitivo, ma abbastanza chiaramente determinato. Lo strano calendario del torneo ha procurato squilibri notevoli, il Milan ad esempio ha disputato tre gare (su quattro) fuori casa, ma nonostante questo i rossoneri sono già in testa, assieme a Bologna e Lazio che hanno goduto [redacted] vantaggio di tre turni a domicilio. In testa c'è anche la Juventus, e non deve destare meraviglia se manca l'Inter, fermata dalla Coppa dei Campioni per cui ha una partita da ricuperare.

Strana situazione e strano calendario, che tra l'altro, ha mandato la Roma prima a Bari poi di seguito a Genova ed a Bergamo. I giallorossi hanno accusato l'imperfetta preparazione [redacted] hanno perso a Genova ed a Bergamo, [redacted] segnare un solo goal nelle due partite! Proprio così, il grande attacco formato dai vari Orlando, Angelillo, Sormani, Manfredini e Schutz ha accusato difficoltà di [redacted] co sui campi provinciali e contro avversari che non danno spazio. Inutile ora parlare di crisi, al massimo si potrebbe accennare a crisi d'ambientamento... Certo per i tifosi giallorossi [redacted] tratta [redacted] grave delusione.

Scende la Roma e sale il Bologna, che ha fermato [redacted] Fiorentina con un risultato che non ammette discussioni. Il ritorno fra le grandi [redacted] Bologna è senza dubbio l'avvenimento più importante della quarta gi[redacted] campionato; non che la squadra emiliana venisse considerata prima una... scartina, ma la vittoria sui toscani serve a dar fiducia ai ragazzi di Bernardini, prima soggiogati dalla convinzione di non saper superare avversari di riguardo. Lo scorso anno infatti il Bologna aveva perso tutte le partite contro le grandi, stavolta invece i rossoblù hanno iniziato bene.

Sul Milan, campione d'Europa, poco [redacted] dire salvo che [redacted] sua regolarità di marcia nonostante i [redacted] e gravi infortuni; sulla Lazio non possiamo che esprimere stupore ed ammirazione per i risultati [redacted] seguiti, certamente superiori alle aspettative e forse anche al reale valore della squadra.

Giungiamo così alla Juventus, che senza tanto chiasso, anzi con molte critiche, è salita fra le prime, annullando presto il guaio della sconfitta [redacted] Modena. I bianconeri in questo momento non giocano bene, anzi diremmo che giocano piuttosto male, ma vincono, contro avversari [redacted] cili, ma vincono.

Per la Juventus inizierà domenica la serie delle partite difficili: Fiorentina e Roma a Torino, [redacted] trasferta a Bergamo e l'incontro con i granata [redacted] il primo «derby». C'è [redacted] sperare che i bianconeri trovino presto la forma atletica e che i tecnici preposti alla guida della squadra sappiano escogitare ed adottare la giusta tattica di gioco. Il compromesso fra difesa a zona e controllo dell'uomo accettato in questo periodo dai juventini è un sistema ibrido, illogico tecnicamente, e molto pericoloso. Bisogna decidersi, o per l'uno o per l'altro. La via di mezzo è la via sbagliata. Non c'è tempo da perdere.

Campionato e Nazionale, interessi [redacted] contrasto, ma attività egualmente affascinanti. S'avvicina la data della [redacted] con la Russia a Mosca, e Fabbri ha [redacted]ocato gli azzurri per il primo allenamento a Firenze. Mancano grossi nomi rispetto all'elenco dello scorso anno, mancano Maldini e Vieri, infortunati, non c'è Menichelli, che forse ha iniziato troppo tardi l'attività ufficiale. Fabbri, un po' per convinzione un po' per... sentimento sta studiando una Nazionale Inter-Bologna (dieci convocati su quindici) con qualche aggregato. Speriamo che indovini la formula giusta, perché l'avversario è difficile e l'impegno di tutto prestigio.

Giulio Accatino

A [redacted] per tu con il portiere

[redacted] fotografia d'effetto: Bulgarelli con magnifico slancio tenta [redacted] battere il portiere Sorentino Albertosi

In [redacted] col Livorno

Gli azzurri provano a Coverciano

Oggi il raduno, domani la partita - Quale sarà lo schieramento deciso dal commissario Fabbri?

Firenze, martedì sera.

I calciatori azzurri, convocati da Fabbri per il primo allenamento della stagione, si trovano oggi al Centro Tecnico di Coverciano. Si tratta di collaudare la squadra che domenica 13 ottobre dovrà incontrare allo stadio Lenin di Mosca la rappresentativa sovietica in una partita valevole per la Coppa Europa per Nazioni. Gravissimo impegno sia per il prestigio della competizione, vista la prima volta proprio dall'U.R.S.S., sia per il valore degli avversari, che sono fra i più quotati in campo europeo se non per tecnica individuale o per estro dei singoli, certo per prestanza fisica e resistenza allo sforzo.

Fabbri, che guida la nostra rappresentativa calcistica da un anno circa, ha diramato le convocazioni già domenica sera: i portieri Sarti dell'Inter e Negri del Bologna; i terzini Burgnich e Facchetti dell'Inter; i mediani Tumburus del Bologna, Guarneri dell'Inter, Salvadore della Juventus e Trapattoni del Milan; gli attaccanti Bulgarelli e Pascutti del Bologna, Corso e Mazzola dell'Inter, Rivera del Milan, Orlando e Sormani della Roma.

Il c.t. azzurro non ha ancora [redacted] comunicato la formazione che [redacted] mandare in campo domani nell'allenamento [redacted] partita contro il Livorno. Pare comunque che le intenzioni di Fabbri siano orientate verso il b[redacted] dell'Inter con molti bolognesi, un juventino, due milanisti e [redacted] romano. Ecco comunque il possibile schieramento della squadra: Sarti, Burgnich, Facchetti; Guarneri, Salvadore, Trapattoni; Bulgarelli, Rivera, Sormani, Corso, Pascutti. A disposizione, per eventuali prove nel secondo tempo, Negri, Tumburus, Orlando e Mazzola.

Mancano, rispetto alla scorsa stagione, oltre [redacted] gran nome come Maldini, infortunato, Vieri, lui pure indisponibile, e Menichelli, che Fabbri non ha convocato perché ha iniziato in ritardo a giocare in campionato. Lo stesso c.t. comunque ha detto che la selezione può considerarsi definitiva soltanto in parte; ha dichiarato che spera di poter ricuperare Maldini, e non ha escluso di riesaminare la questione Menichelli, sempre [redacted] il juventino dimostrerà domenica contro la Fiorentina di essere in perfette condizioni fisiche.

Subito dopo la partita con il Livorno gli azzurri saranno lasciati liberi per il rientro alle sedi di residenza.

Dirigenti riuniti a Milano

Si parla di trasferimenti

MILANO, martedì sera.

Raduno di dirigenti calcistici, oggi a Milano. In mattinata si riunisce il Consiglio direttivo della Lega nazionale per trattare alcuni argomenti di attualità, tra i quali la nomina di due Commissioni di lavoro (finanziaria e affari sindacali), il referendum indetto sull'attività intersociale di post campionato e la pubblicità all'interno dei recinti dei campi da gioco.

Nel pomeriggio ha luogo l'assemblea generale delle società di serie A e B, col seguente ordine del giorno: verifica dei poteri, nomina dell'ufficio di presidenza dell'assemblea, relazione sportiva, conto consuntivo e previsione anno sportivo 1963-64.

I trofei più importanti saranno consegnati all'Inter, vincitrice del massimo campionato (Coppa d'oro della Lega, Coppa Mauro e medaglia d'oro al presidente ed ai giocatori); al Messina, al Bari ed alla Lazio promossi in serie A (Coppa alle società e medaglie d'oro al presidente ed ai giocatori); alla Fiorentina ed alla Lucchese, vincenti della Coppa Alpina (Coppa alle società e medaglie d'oro ai capitani); al Genoa ed al Milan (Coppa dell'amicizia franco-italiana); all'Inter ed al Lecco vincenti del torneo giovanile De Martino (Coppa alle società e medaglie d'oro ai giocatori); alla Juventus campione d'Italia del «Campionato primavera» (Coppa alla società e medaglie d'oro ai giocatori).

E' probabile che i dirigenti interessati approfittino dell'occasione per avviare trattative in vista dei trasferimenti suppletivi del 1° novembre: a tale riguardo il Milan ha confermato che il Torino si è fatto avanti per Barison mentre l'Inter non ha dato informazioni precise circa l'annunciata, che sarebbe stata pure richiesta della società granata.

l. c.

Anche a Torino la Coppa delle Fiere

Juventus - O.F.K.

Qualche incertezza nello schieramento bianconero - Nelle [redacted] jugoslave sei nazionali - Le trattative del Torino per l'acquisto di un attaccante

Tre dei nazionali jugoslavi: Skoblar, Samardzic e Vidinic

Il Torino intende rinforzarsi. La notizia circa il desiderio dei dirigenti granata di acquistare alla riapertura delle liste di novembre almeno un forte attaccante hanno trovato conferma nella richiesta ufficiale pervenuta al Milan per l'ala Barison. La notizia è stata confermata dalla segreteria della società rossonera, mentre i responsabili granata hanno affermato che si tratta di un semplice sondaggio.

Paolo Barison non sembra comunque essere l'unico obiettivo del Torino; la direzione granata sondrebbe presso la Fiorentina e presso l'Inter le possibilità di assicurarsi il viola Petris, oppure Milani, l'ex-viola o il difensore Fanzanello. Oggi a Milano si svolge l'Assemblea generale delle società di serie A e B ed è probabile che alcune di queste trattative vengano sviluppate.

Questa sera intanto, alle ore 19, sarà inaugurata la nuova sede sociale dell'A. C. Torino, situata in corso Vittorio Emanuele 75, in questa occasione la direzione della società ricorderà il cinquantenario di attività granata del comm. Ferruccio Novo.

* *

Questo pomeriggio ripresa degli allenamenti anche per i giocatori della Juventus che saranno impegnati domani sera (inizio ore 21,00) allo Stadio Comunale contro gli jugoslavi dell'O.F.K. Beograd per il primo turno della Coppa delle Fiere. Fra i bianconeri è possibile l'assenza di Sivori, che risente di un colpo ricevuto durante l'incontro di Marassi, mentre sicuramente mancherà Salvadore, convocato a Coverciano per gli allenamenti della Nazionale.

* *

La squadra dell'O.F.K. Beograd è giunta ieri sera a Torino. La comitiva è composta da quindici giocatori e cinque accompagnatori; nella formazione slava militano ben 6 nazionali: il portiere Vidinic e le ali Samardzic e Skoblar; il terzino Miloševic, il mediano Gugleta e la mezz'ala Čebinac hanno fatto parte della squadra che a Roma conquistò il titolo olimpico.

DON JUAN LORENZO E LA SUA SQUADRA

I "segreti" della Lazio

Dal nostro corrispondente

Roma, martedì sera.

La Lazio non ha ancora iniziato la preparazione settimanale e già si comincia a parlare della partita di domenica prossima, il derby con la Roma, che appare quest'anno sotto una luce del tutto singolare: dopo due stagioni in serie B, la Lazio si era presentata quest'anno con la sola aspirazione di conservare un posticino in serie A; poi la squadra bianco-azzurra è salita sorprendentemente in cattedra, superando in classifica la Roma degli assi e creando così le premesse di un incontro di alto interesse agonistico.

Molti avevano previsto per i laziali un inizio di torneo triste e un derby cittadino scevro di ogni interrogativo. La stagione giallo-rossa era un elemento sufficiente a porre gli azzurri in condizione di netta inferiorità. Invece, dopo quattro incontri, siamo alla vigilia del derby in una situazione del tutto rovesciata: la Roma appesantita da due consecutive sconfitte e agitata da polemiche che potrebbero addirittura sfociare in una crisi tecnica; e la modesta Lazio e da quattro soldi» al vertice della graduatoria insieme a tre grandi e con un morale elevatissimo.

Lorenzo, trainer laziale

Sembra un miracolo ma non lo è: è molto meglio considerare quali siano nella realtà le cause della serie positiva di prestazioni della compagine bianco-azzurra, che ha trovato soprattutto nella volontà di affermarsi e nell'agonismo le armi per superare il difficile esordio. La situazione sociale non è affatto tranquilla, le beghe e i contrasti interni, suggeriti soprattutto da problemi di natura economica.

Quali siano state le cause e quali siano gli effetti attuali ha ben delineato il commissario unico della Nazionale, Edmondo Fabbri, il quale domenica, parlando con i giornalisti, ha detto di aver ammirato della Lazio «il ritmo, l'entusiasmo, il coraggio, ma anche soprattutto la disposizione e il gioco». E' una squadra, insomma, che ha la coscienza dei suoi mezzi ed ha adattato i suoi uomini ad una disciplina di azioni e di gioco che è l'autentico segreto dei suoi risultati sorprendenti.

Insomma, Lorenzo ha affidato a ciascuno dei suoi giocatori il compito adatto, senza chiedergli più di ciò che può e sa fare.

Si tratta ora di vedere che cosa accadrà: sono in molti a raccomandare ai laziali di non montarsi la testa, di non rinunciare alla modestia e alla serietà di intenti che li [redacted] fino ad ora sorretti e stimolati.

Nell'attesa si guarda al derby; quello che ci pensa di più è don Juan Lorenzo, autentico «mago» della Lazio. Ci pensa ma non ne vuol parlare, forse per scaramanzia. Quel [redacted] ripete di continuo è di «andarci piano»; il campionato, secondo lui, è lungo e difficile, la Lazio deve salvarsi, per salvarsi le mancano ancora 25 punti, non deve giocare con i sogni del primato o roba del genere. Conclusione: «Trenta giri di campo, bale, scatto e mutamenti stretti...».

Giorgio Nani

E' morto a Torino l'ex calciatore Scanferlato

Ieri è improvvisamente deceduto Giordano Scanferlato, dirigente del Vanchiglia ed ex giocatore del Casale e del Grosseto. Scanferlato era uno degli sportivi più noti ed apprezzati nell'ambiente del calcio minore. Per molti anni era stato portiere dell'U. S. Vanchiglia, dove aveva esordito all'età di 16 anni, ed in seguito aveva anche giocato in diverse squadre di serie B.

Abbandonata l'attività agonistica, in questi ultimi anni aveva allenato numerose squadre che partecipavano ai campionati dilettanti.

Partecipano al dolore dell'amico e collega Attilio Saracco per la perdita della moglie

Vanna Saracco n. Ollivero

i colleghi ed amici degli Uffici Finanziari di Rivoli:
Costantino Novello
Paolo Manfredi
Mario Rossetto
Emilio Berger
Giuseppe Caramello
Alfonso Carbonaro
Umberto Coniglio
Paola Gillio
Vincenzo Grimaldi
Matteo Marzagliano
Piera Merlo
Antonietta Oneglio
Luigina Ottone
Luigi Ritorto
Irma Richiero
Giuseppe Sacco
Mauro Sesso
Nicoletta Tolocchetti
Adele Sibona
Gina Tenivella
Giuseppe Vignola
Giuseppe Pirruccio.
— Rivoli, 30 settembre 1963.

Avv. Emilio Spitale, Dott. Mario Rosparo partecipano al dolore della Famiglia Olliveri per la perdita dell'amatissima

Vanna

— Torino, 30 settembre 1963.

Direzione, Insegnanti, Personale e Alunni della Scuola Elementare Pietro A. Gemelli partecipano il decesso dell'

INSEGNANTE

Giovanna Saracco Olliveri

— Torino, 29 settembre 1963.

Martino Crotta si associa al dolore dell'avv. Eugenio Olliveri per la perdita della

Sorella

— Torino, 1° ottobre 1963.

Dirigenti, Impiegati, Operai della Mole Norico SpA partecipano al dolore del Sig. Geom. Giuseppe Maffei per la perdita della mamma

Maria Rastello ved. Maffei

— Torino, 1° ottobre 1963.

I Colleghi della Filiale di Torino si associano al dolore che ha colpito il sig. Giuseppe Maffei.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Antonio Boetti

Anziano F I A T

Affranti lo annunciano Moglie, Figlia e parenti tutti. I funerali mercoledì 2 ottobre alle ore 9 da corso Polonia 90. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Chibello Zampini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, l'affezionata nipotina Luisa e parenti tutti. I funerali oggi 1° ottobre alle ore 14,30 da via Botticelli, 38. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 settembre 1963.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del ragioniere Andrea Consiglio, funzionario dell'Istituto, per la scomparsa della mamma

Maria Manzini ved. Consiglio

— Torino, 30 settembre 1963.

2-10-1962 2-10-1963

Nel 1° anniversario dell'immatura scomparsa dell'indimenticabile

Cesarina Donini Scrimaglio

con immutato dolore e infinito rimpianto la ricordano il marito, la mamma, la sorella, i nipoti e i parenti tutti. La S. Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 2 ottobre nella Parrocchia «San Bernardino», via San Bernardino 11, alle ore 7,30.
— Torino, 1° ottobre 1963.

1962 1963

La Messa anniversaria per l'indimenticabile

Giovanni Strona

che vive sempre appassionatamente nel cuore dei famigliari, avrà luogo mercoledì 2 ottobre ore 7,30 nella Chiesa N. S. del SS. Sacramento, via Casalborgone 16.
— Torino, 1° ottobre 1963.

E' improvvisamente mancato alla venerada età di 80 anni

Sigfrido Tockus

Lo annunciano angosciati la moglie Iole Jona, la figlia Mariuccia con il marito Bruno Jarach, le nipoti Paola e Lucetta e famiglie, cognati ed i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 1° ottobre alle ore 10,30 dall'abitazione, via Vassalli Eandi 42. Si prega non inviare fiori.
— Torino, 1° ottobre 1963.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Delpiano ved. De Paoli

Ne danno il doloroso annuncio i figli Marco e moglie Irma Rossero, Matteo e moglie Luisa Rampone, gli adorati nipoti Laura e Giorgio, fratello, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 1° ottobre ore 14,30 da via Stradella 157.
— Torino, 30 settembre 1963.

Comm. Carlo Viola e Famiglia partecipa al dolore dell'Amico e Socio Matteo De Paoli per la scomparsa dell'adorata

Mamma

— Torino, 1° ottobre 1963.

«Fonderia Rinox» e Dipendenti si uniscono con cordoglio al loro Titolare Matteo De Paoli per la dipartita della

Mamma

— Torino, 1° ottobre 1963.

Le famiglie Rossero e Rampone prendono viva parte al dolore della famiglia De Paoli per la scomparsa della cara

Margherita

— Torino, 1° ottobre 1963.

Munita dei Conforti religiosi è mancata improvvisamente

Irma Binello Festa

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la madre Maria Binello, il figlio Beppe, il marito, zie e zii, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. La Messa di settima sarà celebrata alle ore 8,30 di martedì 8 ottobre nella Chiesa Parrocchiale di Cavoretto.
— Torino, 28 settembre 1963.

Pier Carlo e Nini Bivazzi affranti, partecipano al dolore di Beppe e della famiglia Gambino Binello.

Maria Luisa e Dario Galata con le piccole Paola e Laura partecipano al grande dolore per l'immatura scomparsa della carissima cugina

Irma

— Torino, 28 settembre 1963.

Rina, Beppe e Zia piangono la indimenticabile carissima

Irma

— Torino, 30 settembre 1963.

La famiglia Menabelli partecipa al grande dolore.

Dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, oggi alle ore 13,30 è serenamente spirata

Maria Zillo ved. Barazzoni

Lo annunciano straziati per il dolore i figli: Italo con la moglie Franca Coralli e figli, Angelo con la moglie Delia Curioni e figli, Carlo con la moglie Marghe Zanetti e figlio, cognati, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Ivrea mercoledì 2 ottobre, ore 15.
— Ivrea, 30 settembre 1963.

Gli amici Campanna, Erbetta, Ferraris, F.lli Sarti e famiglie partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia Barazzoni per la morte della Mamma, Signora

Maria Zillo ved. Barazzoni

— Ivrea, 30 settembre 1963.

La SpA Coppo Erasmo Torino si associa al grave lutto che ha colpito il Dott. Angelo Barazzoni per la perdita della mamma, signora

Maria Zillo ved. Barazzoni

— Torino, 30 settembre 1963.

Le famiglie Capps - Tardon partecipano, con animo commosso, al dolore.

Cristianamente è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Luigia Asinari vedova Loviselo (Violetta)

Ne danno l'annuncio con dolore il figlio Livio e moglie, le figlie Agnese, Elis, Norma, Viola e rispettivi mariti e nipoti tutti. I funerali oggi alle ore 14 da Valle S. Giovanni.
— Nizza Monferrato, 30-9-1963.

Mercoledì 2 ottobre 1963, Chiesa San Carlo, Messa trigesima per la compianta

Maria Cazzera ved. Zabert

I famigliari ringraziano.
— Torino, 2 ottobre 1963.

1950 1963

Rosina Acerboni Bassino

Una preghiera da chi La conobbe ed amò, invoca il marito, sempre sempre con immutato dolore.
— Torino, 1° ottobre 1963.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione generale dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica - ENEL - annunciano la dolorosa scomparsa del vice direttore generale dell'impresa elettrica già della Società Bolognese di Elettricità

Dott. Ing. Ortensio Rocca

causata da tragico infortunio sul lavoro avvenuto il 28 settembre u. s. La presente comunicazione viene data per espressa volontà del defunto e tumulazione avvenuta nel natale paese di Morsasco (Alessandria).
— Roma, 30 settembre 1963.

I Dirigenti delle Imprese Elettriche ENEL già del Gruppo SADE si associano al dolore della famiglia per la scomparsa, avvenuta il 28 settembre u. s., a seguito di letale infortunio sul lavoro, del collega

Dott. Ing. Ortensio Rocca

Vice Direttore generale dell'Impresa Elettrica ENEL già Società Bolognese di Elettricità.
— Venezia, 30 settembre 1963.

L'Amministratore provvisorio, la Direzione, i Colleghi Dirigenti e il Personale tutto partecipano con profondo dolore l'immatura scomparsa del

Dott. Ing. Ortensio Rocca

Vice Direttore generale dell'Impresa Elettrica - ENEL - già della Società Bolognese di Elettricità, avvenuta sabato 28 settembre u. s. per letale infortunio sul lavoro.
— Bologna, 30 settembre 1963.

Dopo una vita interamente dedita alla famiglia, confortato dai Sacramenti ha reso la sua anima a Dio

Giovanni Cullino

di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, nuore, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 2 alle ore 10,30 da via Francesco Cirio 12.
— Torino, 30 settembre 1963.

Cristianamente è mancato

Giovanni Rapello

Lo piangono i figli [redacted] la Moglie e Nicolina; Dora, Fratelli, Sorelle, parenti tutti. Particolari ringraziamenti al Prof. Palelli e Suor Anna che amorevolmente lo curarono. Funerali domani ore 10,30 da Ospedale Mauriziano.
— Torino, 1° ottobre 1963.

Condomini, Inquilini ed Amministratore di corso Matteotti 39 e 41 prendono viva parte al profondo dolore della Famiglia Revera per la scomparsa della Signora

Elvira Bertoletti ved. Revera

— Torino, 30 settembre [redacted].

Nel primo anniversario della scomparsa del

Geom. Cesare Medici

la mamma con immutato dolore lo ricorda. Messa 2 ottobre ore 9, chiesa Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto.
— Torino, 1° ottobre 1963.

Le famiglie: Vercelli, Prato, Guglielmino, Perotti ringraziano sentitamente tutti coloro che, di presenza, con scritti e fiori hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara

Carolina Perotti ved. Vercelli

Un particolare ringraziamento ai dirigenti, amici e ai colleghi di Radio Torino.
— Torino, 1° ottobre 1963.

Improvvisamente mancava ai suoi cari

Giordano Scanferlato

Danno il triste annuncio Moglie, Figlia, Generi, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da via Pesaro 7.
— Torino, 1° ottobre 1963.

La famiglia Pialorsi-Varesco ringraziano commosse i Comandi Militari, le Autorità Civili, l'Istituto Figlie dei Militari e tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro dolore per la dipartita del loro congiunto

GENERALE [redacted] D'ARMATA

Guido Pialorsi

— Torino, 1° ottobre 1963.

Le famiglie Gilli e Maina vivamente commosse ringraziano quanti, con fiori, scritti e presenza vollero dimostrare il loro affetto alla cara

Vincenza Maina in Gilli

Al Sindaco di Cambiano, cav. Giuliano Piovano, un ringraziamento particolare. La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia della Beata Vergine delle Grazie in Torino il 22 ottobre alle ore 10.
— Torino, 30 settembre 1963.

Continua a pagina 13

GESTIONE RISCALDAMENTO CASE
(con impianti a nafta)
PIEMONTE PETROLI s.p.az.
CAP. L. 30.000.000 VERSATO
[redacted] IN TORINO - VIA F.LLI CALANDRA, 12
[redacted] RISCALDAMENTO STABILI
TELEFONI 87.47.50 - 87.75.36
DEPOSITI IN NICHELINO
VIA XXV APRILE, 300 - TEL. 34.15.09 - 34.20.71
TUTTI I PRODOTTI PETROLIFERI

Scuola di sera E PRESERALE
licenza media - commerciali - professionali ragionieri - geometri - periti
CORSI [redacted] (17,30-20,30) e SERALI (20,15-23,00)
Istituto [redacted] E SCUOLA, via Consolata 1 bis ang. via Garibaldi - Tel. 544.976

[redacted] APERTE
ISTITUTO MAGDA DE LAZZARI
[redacted] 21 - TORINO - TELEFONO 82.119
CORSI [redacted] IN TUTTI I RAMI DELL'ABBIGLIAMENTO
CONVITTO INTERNO - MODELLI
CORSI DI [redacted] ESAMI LICENZA [redacted]
e SCUOLA MEDIA RECUPERO ANNI

ISTITUTO S. DOMENICO
[redacted] CESARE BATTISTI, 15 (piazza [redacted] Alberto) - TELEF. 527.000
MEDIE - AVVIAMENTO
IDONEITÀ [redacted] - GEOMETRI
STENODATTILOGRAFIA - CONTABILITÀ - LINGUE
RIDUZIONI AGLI STUDENTI LAVORATORI

La Paiva

Il tramonto

XVI — [redacted] dei bassifondi di Mosca, Teresa Lachman, dopo una lunga [redacted] di avventure amorose che l'hanno fatta ricca e contessa Henckel di Danimarca, tenta di diventare una figura di primo piano anche nella politica internazionale. Nipote del «cancelliere di ferro» per parte del marito essa riceve nei suoi sontuosi salotti parigini uomini d'armi, di lettere ed esponenti politici. Fra questi è anche Léon Gambetta. Essa tenta di tendergli un tranello invitandolo nella sua tenuta di Pontchartrain dove ha combinato un colloquio segreto con il principe Bismarck. Ma Gambetta gentilmente rifiuta il cortese invito della diabolica donna, togliendosi dall'impaccio.

Invecchiando, il carattere di Teresa diventa insopportabile. Irascibile e avara, essa tiranneggia il suo personale di servizio. Il nome della contessa passa di bocca in bocca come esempio di malvagità e cattiveria. Ma c'è chi ha deciso di farla pagare all'ex-ballerina uscita dal ghetto di Mosca. Si tratta di un giovane, tale Adolphe Gaiffe. Egli ha giurato che giocherà alla Paiva uno scherzo che non le sarà tanto facile dimenticare. Ancora bella, ma priva ormai della freschezza primitiva che la rendevano così desiderata dagli uomini e invidiata dalle donne, Teresa è molto orgogliosa di vedere che il giovane Adolphe s'interessa a lei e la guarda con sguardi che denotano ammirazione e desiderio

al tempo stesso. Gaiffe copre il suo ruolo di innamorato in modo tanto mirabile che la più fine cortigiana cade nella rete. Finalmente, dopo una corte spietata, Teresa finisce per cedere. Riceverà segretamente il suo spasimante. In cambio s'accontenterà di un dono del valore di diecimila franchi (circa due milioni di oggi). Il giorno fissato, Teresa riceve il suo ammiratore. Appena entrato nella stanza questi, senza troppa delicatezza, getta su un tavolo il denaro: è un mucchio di banconote. Per contro Teresa si fa cinica e sprezzante. Essa prende i biglietti e li brucia l'uno dopo l'altro alla fiamma di una candela [redacted] arde vicino [redacted] letto. «[redacted] dodici, non dieci» dice Te[redacted]. «Non preoccupatevi — risponde Gaiffe con tono [redacted] scherno — sono tutti falsi. Ora perdonatemi se vi lascio così presto, ma sono ugualmente felice d'avere ridestato in voi tanti ricordi della vostra giovinezza!». La frase lascerà una profonda traccia nell'animo di Teresa Lachman cui tanto sfrontatamente era stato ricordato il suo passato di facili amori prezzolati. Per parecchie settimane dopo quell'incontro Teresa apparirà pallida e abbattuta. Col trascorrere degli anni la situazione interna in Francia si va normalizzando, ma il disprezzo di cui è oggetto la Paiva non scema. La sua apparizione nei pubblici locali insieme al marito è spesso causa di incresciosi incidenti così che lo stesso ministro dell'in-

terno cortesemente, ma fermamente, invita la coppia a lasciare la Francia. Il conte e la contessa Henckel si rendono conto che partire è la cosa migliore e qualche giorno dopo lasciano Parigi. Il palazzo di Pontchartrain e quello dei Campi Elisi vengono venduti. Teresa vede così naufragare quello che era stato un sogno meraviglioso. Giunta ormai al tramonto della propria esistenza, Teresa trascorre il tempo che ancora le resta da vivere insieme al consorte nel castello di Neudeck. Il giorno 21 gennaio 1884 essa muore all'età di 65 anni stroncata da un attacco cardiaco. Il decesso le toglie la gioia di sapere che suo marito sta per essere creato dall'imperatore di Germania, principe di Danimarca e potrà fregiarsi del titolo di Sua Altezza.

FINE

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

[illegible]

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

[illegible]

ACQUISTAMENTE, SALONE, TRE CAMERE, DOPPIO INGRESSO, PIANO RIALZATO, TORINO, ANCHE INDICATO UFFICIO, SEBASTOPOLI. TEL. 357-409

[illegible]

FLUIDAGIPEXTRA
DA' CALORE
AL
CALORE
DELLA VOSTRA
CASA

Fluid Agip Extra: l'olio combustibile [redacted] impianti [redacted] piccola e media potenzialità.
Fluid Agip Extra: si accende subito, [redacted] fumo [redacted] lascia depositi nè incrostazioni.
[redacted] Agip Extra: assoluta regolarità dei rifornimenti attraverso una vasta rete di vendita e di distribuzione.

FLUID AGIP EXTRA

Presso ogni Filiale Agip, tecnici specializzati sono sempre a disposizione per la più completa assistenza e consulenza tecnica.

Per i Vostri rifornimenti rivolgeteVi alla Filiale AGIP di Torino - Via Mercantini, 5 - Telef. 528.484 - e ai seguenti Uffici Vendite Provinciali e Concessionari per la vendita del Fluidagipextra:

ALESSANDRIA
AGIP - Uff. Vendite Provinciale
Via XXIV Maggio, 18 - Tel. 51.44

BORGOGLIO FAUSTO
Via Casalcermelli - Tel. 62.204

ASTI
AMALBERTO F.LLI
Frazione Valterza, 45/a - Tel. 52.640

BIELLA
AGIP - Uff. Vendite Provinciale
Via Asmara, 2 - Tel. 24.087

CASALE MONFERRATO
MARGARA F.LLI
Via Bertana, 21 - Tel. 28.23

CUNEO
DAMILANO DOMENICO
Corso IV Novembre, 22 - Tel. 33.38

DOMODOSSOLA
BASSETTI DELL'ING. GIULIO MALACARNE
Corso Col. Moneta, 97 - Tel. 21.15

FOSSANO
DAMILANO DOMENICO
Via Baligio, 7 - Tel. 60.716

NOVARA
DELLE PIANE [redacted] FIGLIO
Corso Torino, 28 - Tel. 39.361

PALLANZA
RIVOLTA GIUSEPPE
Via Febo Bottini, 5 - Tel. 42.408

TORINO
ARPA S.p.a.
Corso Vittorio Emanuele, 88 - Tel. 43.164
CERESA F.LLI S.n.c.
Via Argentero, 6 - Tel. 60.911
FERCO S.p.a.
Corso Francia, 2/bis - Tel. [redacted]

VERCELLI
BRESCIANI MARIO
Via Cadore, 31 - Tel. [redacted]

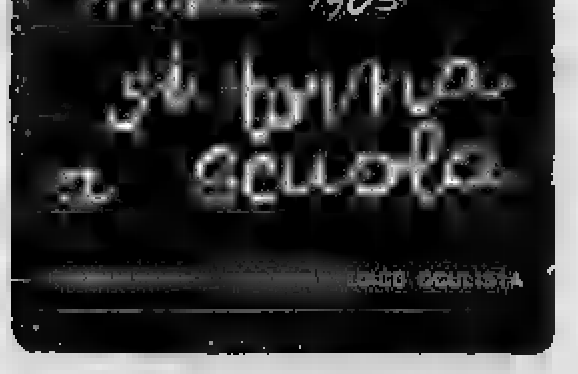
[illegible]

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

[illegible]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

[illegible]



è l'ora di esaminare la vista [redacted] vostri bimbi [redacted] di correggerla con gli occhiali di

BERRY

Il meglio al [redacted] prezzo!

[redacted] - VIA [redacted] n. 33

[illegible]

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

[illegible]

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

[illegible]

DOMANDE IMPIEGO L. 65 per parola

[illegible]

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

[illegible]

(Continua a pag. 15)

ULTIME NOTIZIE

Kennedy ha preso impegno

All'Assemblea del Fondo monetario internazionale in corso a Washington, il presidente Kennedy qui fotografato con il ministro Colombo ed il governatore della Banca d'Italia Carli (tra i due italiani il sottosegretario americano Ball) ha preso impegno di non svalutare il dollaro (Telef. «A. P.» a «Stampa Sera»)

Il bestiale episodio di ieri a Napoli

Identificato dalla polizia l'automobilista che a calci ha assassinato un pedone

Vaste indagini per la cattura - La vittima (uno studente di diciotto anni) non era stato sollecito nell'attraversare la strada - Malmenato un suo amico che aveva tentato di difenderlo

Dal nostro corrispondente

Napoli, martedì sera.

Ieri sera in piazza Donnaregina un giovane di 18 anni è stato brutalmente ucciso a calci da un automobilista, che ha dato libero sfogo alla sua ira, bestiale soltanto perché il pedone non era stato troppo sollecito ad attraversare la strada, lasciando via libera alla sua auto. L'infelice giovane si chiama Giuseppe Coppola, studente, figlio di un commerciante di mobili proprietario di un noto negozio di via Santi Apostoli.

A narrare l'episodio in ogni suo particolare è stato Antonio Di Marzo, di 28 anni, che si trovava insieme al Coppola e che, intervenuto per sottrarre l'amico alla furia bestiale del suo aggressore, è stato pure egli malmenato ed ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale «Incurabili», avendo il volto tumefatto dai pugni ricevuti da un altro individuo che era insieme all'uccisore del Coppola.

I due violenti sono riusciti a fuggire malgrado sul posto si fossero radunate alcune decine di persone. Qualcuno ha però rilevato il numero di targa della vettura, una Fiat 500, ciò che ha permesso alla polizia di identificarne il proprietario.

Ieri sera, verso le 18,30, Antonio Di Marzo è uscito di casa per recarsi in via [illegible], dove doveva incontrarsi con la fidanzata. Salito a bordo della sua auto, giunto in piazza Donnaregina, l'ha attraversata. A questo punto ha intravvisto Giuseppe Coppola, il quale, avendo pure lui riconosciuto l'amico, si è diretto verso di lui per salutarlo. Il Di Marzo ha fermato la macchina ed ha atteso che l'amico lo raggiungesse: questi doveva soltanto attraversare la strada. Evidentemente sovrappensiero, il Coppola non si è accorto che dietro di lui c'era un'auto con tre persone a bordo (due uomini e una donna) il cui guidatore, piuttosto impaziente, aveva più volte suonato il clacson per avere via libera. I due automobilisti indirizzavano poi al giovane pedone ingiurie d'ogni sorta perché non si era tolto da parte con sollecitudine.

Giuseppe Coppola, raggiunto l'amico, si è messo a commentare con lui quanto era accaduto poc'anzi.

Sembrava che l'episodio non dovesse aver seguito. Invece i due passeggeri della «600» (la donna è rimasta nella vettura e pare che non abbia nemmeno tentato di calmare i suoi compagni), fermata l'auto, si sono diretti verso quella del Di Marzo, che nel frattempo ne era disceso; senza profferir parola, uno di essi ha sferrato un calcio all'addome di Giuseppe Coppola, continuando poi a infierire su di lui, finché il ragazzo si è abbattuto al suolo. L'altro individuo intanto prendeva a pugni Antonio Di Marzo, che aveva tentato di sottrarre l'amico alla furia dell'aggressore.

Subito dopo i due energumeni si sono allontanati e mescolati tra la folla adunatasi nel frattempo, ha tentato di trattenerli. Alcuni volonterosi hanno raccolto il Coppola, privo di sensi, provvedendo al suo trasporto all'ospedale degli «Incurabili». Durante il tragitto, però, egli è deceduto per emorragia interna.

A seguito di tempestive indagini, la polizia ha identificato il proprietario della «500». Si tratta del ventottenne Enrico Martucci, abitante in Vico Masi, a Loreto. E' stato anche accertato che egli era alla guida dell'utilitaria e che con lui viaggiavano un giovane e una donna. Pure questo giovane è stato identificato: è certo Giuseppe Bellomunno di 34 anni. Secondo gli elementi raccolti dagli inquirenti, il Bellomunno sarebbe il responsabile della morte del Coppola, avendolo colpito con un forte calcio al ventre.

Sia il Martucci che il Bellomunno sono ancora irreperibili.

c. g.

L'energica difesa del dollaro annunciata dal Presidente americano

Anche l'Europa dovrà rivedere la politica economica e finanziaria

Le misure per arginare la fuga d'oro dagli Stati Uniti avranno ripercussioni all'estero - Ma gli interessi degli altri Paesi occidentali non subiranno danni - Il problema del deficit della bilancia dei pagamenti

Nostro servizio particolare

Washington, martedì sera.

L'annuncio che il dollaro non sarà svalutato, dato ieri dal Presidente Kennedy all'Assemblea annuale del Fondo monetario internazionale, ha suscitato reazioni favorevoli in tutti gli ambienti e soprattutto in quelli finanziari. L'esplicita asserzione che, come per il passato, anche per l'avvenire sarà mantenuto il prezzo di 35 dollari per oncia d'oro non ha destato sorpresa, ma è stato opportuno in un momento in cui un po' dovunque si esercitano pressioni inflazionistiche.

Il problema del progressivo aggravamento del deficit della bilancia internazionale dei pagamenti degli Stati Uniti era stato affrontato da Kennedy fin dal suo avvento alla presidenza e sembrava bene avviato verso la soluzione. Purtroppo nel primo semestre di quest'anno il deficit si è aggravato aumentando, fino a raggiungere i 3,2 miliardi di dollari. Il conseguente accentuarsi dell'esodo d'oro dagli Stati Uniti impone ora ovviamente misure radicali, atte a difendere il dollaro, senza peraltro danneggiare gli interessi degli altri Paesi del mondo libero.

A favorire la risoluzione del presidente Kennedy di difendere il dollaro hanno contribuito anche fattori tecnici come l'immissione sul mercato internazionale di rilevanti quantitativi d'oro da parte dell'Unione Sovietica e la persistente generale resistenza alle richieste del Sud Africa di aumentare il prezzo internazionale del metallo. D'altra parte è evidente che una eventuale svalutazione della moneta degli Stati Uniti provocherebbe un terremoto sui mercati finanziari ed i benefici temporanei che l'America potrebbe trarre, aumentando le esportazioni e diminuendo le importazioni, sarebbero a breve scadenza annullati da analoghe misure di svalutazione a cui sarebbero costretti gli altri paesi del mondo occidentale.

Le riserve auree degli Stati Uniti sono scese di 7 miliardi di dollari in poco più di cinque anni e si aggirano attualmente sui 15 miliardi. Occorrendo il governo di Washington prenderà misure per arrestare la fuga dell'oro e queste misure costringeranno l'Europa a rivedere la propria politica economica e finanziaria.

Comunque Kennedy ha assicurato formalmente che nessuna nazione dovrà essere forzata a drastiche alterazioni della sua economia sia all'interno, sia nel commercio internazionale, a causa della politica che gli Stati Uniti si propongono di attuare per garantire una maggiore stabilità del dollaro.

u. t.

Alle Nazioni Unite

Una serie di incontri fra Rusk e Gromyko

New York, martedì sera.

I ministri degli Esteri degli Stati Uniti, Gran Bretagna e Unione Sovietica che già sabato scorso si erano incontrati al Waldorf Astoria dove avevano avuto scambi di vedute su problemi generalmente interessanti il disarmo, sono stati ieri sera ospiti a pranzo del Segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant. I tre ministri erano accompagnati dai capi delle delegazioni dei loro Paesi all'Assemblea dell'Onu. Altri colloqui a due fra Gromyko e Lord Home e poi fra Gromyko e Rusk avranno luogo rispettivamente oggi e domani.

Nessuna indicazione si è avuta per ora sugli sviluppi delle discussioni fra i tre uomini di Stato. Pare che in linea generale i sovietici insistano sull'intensificazione dei negoziati per un accordo globale sul disarmo, mentre gli occidentali preferirebbero procedere per accordi parziali.

Significativo è l'atteggiamento che, secondo quanto si apprende, il ministro degli Esteri britannico ha assunto di fronte alla proposta sovietica di convocare verso la metà dell'anno prossimo una conferenza al vertice dei diciotto Paesi rappresentati alle trattative ginevrine sul disarmo. Lord Home ha detto sostanzialmente che il suo governo sarà lieto di prender parte a qualsiasi discussione preliminare che possa condurre ad una riunione nel senso indicato dai sovietici.

Aveva risarcito il danno

Amnistiato l'ex contabile dell'Aero Club di Alessandria

Alessandria, martedì sera.

(g. c.) Il Tribunale di Alessandria ha giudicato stamane per appropriazione indebita di 3 milioni e mezzo l'ex-contabile dell'Aero Club di Alessandria, lo studente Alberto Valenta, di 24 anni, licenziato in tronco nel novembre 1961, a tre anni dall'assunzione, dopoché un controllo abbe rivelato un ammanco di cassa piuttosto notevole. Il padre suo, un ex-maresciallo dei carabinieri, aveva consegnato al presidente dell'Aero Club tutti i suoi risparmi, un milione e mezzo, a parziale risarcimento scongiurandolo di non denunciarlo. Ottenne indulgenza, ma le irregolarità vennero in luce più tardi quando l'autorità giudiziaria fu chiamata ad esaminare un'altra vertenza riguardante l'Aereo Club. Di qui la procedura d'ufficio ed il rinvio a giudizio del giovane.

L'imputato ha ammesso pienamente l'addebito, dimostrando però di avere nel frattempo rifuso totalmente il danno ed il Tribunale, escluse le aggravanti e riconosciuta appunto l'attenuante del risarcimento, ha sentenziato non doversi procedere per intervenuta amnistia.

Bambino folgorato mentre gioca col fratello

Bergamo, martedì sera.

(p.) Un bambino di 5 anni, mentre giocava a nascondersi con il fratellino, si è aggrappato ad un filo della corrente elettrica, strappandolo. Il piccino, investito da una violenta scarica, è morto. La disgrazia è avvenuta in località Lonno di Nembro, in Valle Seriana.

Il piccolo, Gianni Enrico Armanni, domiciliato a Verdellino, era ospite da una quindicina di giorni di una zia materna, Serafina Giavazzi, insieme con il fratello Francesco, di 8 anni. La Giavazzi abita in un'ampia cascina, e i fratellini si rincorrevano nella stalla. Gianni Enrico, ad un tratto, entrava in uno sgabuzzino e nell'oscurità, per salire su un mucchio di letame, onde sfuggire al fratello che lo rincorreva, si aggrappava ad un filo della luce, scoperto perché logoro. Investito dalla scarica, decedeva all'istante.

Impiccato nel fienile un agricoltore a Busca

Cuneo, martedì sera.

(g. d. m.) Il cinquantaduenne Chiaffredo Sarando, residente a Busca, ha posto fine ai suoi giorni impiccandosi a una trave del fienile: il cadavere del suicida è stato scoperto da un nipote recatosi a prendere del foraggio per il bestiame. I motivi che hanno spinto il Sarando a togliersi la vita non sono ancora stati chiariti ma probabilmente il contadino si è ucciso per lo sconforto della solitudine.

Giovedì la sentenza al processo di Lodi

Accusano le parti lese i difensori dei finanzieri

Le imputazioni di peculato e di concussione sarebbero frutto di una bassa vendetta di contravventori, interessati a sottrarsi al pagamento di ben meritate multe per evasioni fiscali - Le ultime arringhe

Dal nostro corrispondente

Lodi, martedì sera.

Giovedì il Tribunale di Lodi si riunirà in camera di consiglio per stilare la sentenza che deciderà sulla sorte dei quattordici militari del Corpo della guardia di finanza imputati di peculato e concussione. Gli ultimi interventi degli avvocati sono quelli del pomeriggio d'oggi e della giornata di domani e giovedì. Nell'udienza pomeridiana ha parlato l'avv. Greppi di Milano, difensore del maresciallo Zucchelli, quindi tutta domattina sarà dedicata all'arringa dell'avv. Degli Occhi per il capitano Ernesto Pagani, già comandante la compagnia della guardia di finanza di Milano, e, al più tardi giovedì mattina, prenderà la parola l'ultimo oratore del collegio di difesa, avv. Del Pennino, per sostenere l'innocenza del brigadiere Ruggero Taiò, che secondo l'accusa è stato ritenuto il «cassiere» della brigata e su di cui si sono riversate precise ed unanimi le accuse delle parti lese.

Tutti gli avvocati difensori, quasi per un piano preordinato, hanno mantenuto una identica linea di condotta, sollevando dubbi sulla veridicità delle parti lese. Uno dei testi d'accusa più bersagliati è stato il teste Steffanini, di San Colombano, le cui deposizioni, imprecise e contraddittorie, farebbero supporre l'occultamento della verità al fine di coprire le proprie gravi responsabilità. Lo Steffanini, nel corso della procedura fallimentare della sua azienda — ha sostenuto la difesa — non sapendo come giustificare la distruzione di molti documenti, accusò esplicitamente i militari accertatori della guardia di Finanza di avergli sistematicamente la contabilità dietro versamento di circa due milioni, sottraendo bollettari e schede al solo scopo di mascherare l'esiguità della multa inflittagli.

Le altre parti lese, hanno ancora sostenuto gli avvocati difensori dei quattordici imputati, hanno avuto tutto l'interesse a mantenere un'analoga linea di condotta nel tentativo di sottrarsi al pagamento delle multe applicate dalle guardie di Finanza, dando corpo a voci maligne e tendenziose che a Lodi, come in altre parti d'Italia, colpiscono con viltà quanti sono preposti a istituzioni ed organismi con compiti ingrati quale è l'accertamento dei redditi e la verifica della contabilità aziendale.

p. g. c.

Al mercato di Chivasso

Rubano un autocarro carico di bestiame

Chivasso, martedì sera.

(e. n.) *Un audace e clamoroso furto è stato compiuto al foro boario di Chivasso, stamane alle 10,30: un autocarro «Om» Lupetto, carico di bestiame è scomparso sotto gli occhi di centinaia di commercianti, che in quel momento svolgevano animate contrattazioni. Il proprietario, Giuseppe Busca, di anni 66, residente a Cossano Canavese, che [illegible], aveva acquistato e caricato sull'autocarro, posto nel piazzale antistante il foro boario, otto manzi. Con il figlio Eugenio tornava poi nel recinto del mercato per il pagamento dei bovini il valore dei quali si aggira sul milione e mezzo. Quando è tornato sul posto, ha avuto l'amara sorpresa di non trovare più l'autocarro con il prezioso carico.*

L'autocarro è stato visto da alcuni commercianti, ben lontani dal sospettare d'esser testimoni d'un furto, partire in direzione di Torino. Al Busca non è rimasto altro che recarsi a denunciare il fatto ai carabinieri. Questi stanno indagando per rintracciare il bestiame prima che esso sia fatto sparire in qualche macelleria clandestina.

Sparatoria in Alto Adige

Bolzano, martedì sera.

Continuano in tutto l'Alto Adige e in particolare nelle vallate di confine con l'Austria, battute dai terroristi, le ricerche da parte delle forze dell'ordine di materiale bellico e le indagini per l'accertamento di eventuali responsabilità. In una perquisizione effettuata nella cascina di una malga di Lappago, in val de Molini, i carabinieri hanno trovato un moschetto con una quarantina di cartucce.

Presso la diga di Sarca, in una valletta dell'altipiano Sarentino, gli uomini di guardia hanno sparato la scorsa notte alcune raffiche di mitra a scopo intimidatorio.

Ritorno all'amministrazione minoritaria

Senza la fiducia il sindaco e la giunta rieletti a Biella

La crisi è stata evitata ma soltanto formalmente - Dimissionari l'ex-vice sindaco Rivetti ed un consigliere indipendente

Dal nostro corrispondente

Biella, martedì sera.

Tutto come prima al comune di Biella: il democristiano Novellino Casalvolone e gli otto assessori, di cui due socialdemocratici, che formavano la giunta minoritaria, tutti dimissionari in seguito alla bocciatura del bilancio preventivo 1963 da parte della maggioranza consiliare, ieri sera sono stati rieletti al termine della lunga serie di votazioni prescritte dalla legge quando i candidati non riescono ad ottenere la maggioranza dei suffragi. La soluzione della crisi che da dieci mesi travaglia l'amministrazione civica, paralizzando la vita amministrativa della città, appare ancora molto lontana.

Prima che riprendessero le votazioni, iniziate in una seduta precedente, ieri sera il consigliere liberale Guido Alberto Rivetti, già vice-sindaco fino all'inizio della crisi, ha presentato le dimissioni ritenendo incompatibile con la sua dignità di cittadino e di designato dagli elettori la situazione determinata dalla ostinazione con cui dc e psdi continuano a non tenere in alcun conto il pensiero ripetutamente espresso dalla maggioranza del Consiglio.

Casalvolone è risultato rieletto alla quarta votazione con diciannove voti su trentotto presenti. La nomina degli assessori è avvenuta con le seguenti votazioni: effettivi: Giardino (psdi) 21 (vice-sindaco con due voti in più di Casalvolone); Petrini (dc) 19; Chiorino (dc) 18; Dormano (dc) 18; Bora (psdi) 18; Borri (dc) 17; supplenti: Lidia Lanza (dc) 20 alla prima votazione; Fontanella (dc) 18 alla terza.

La seduta si è conclusa con altre dimissioni presentate dall'indipendente Buratti, eletto con voti monarchici ed affiancatosi ultimamente ai socialdemocratici. Il consigliere comunista on. Elvo Tempia, ha annunciato che presenterà un'interrogazione al ministro degli Interni, segnalando quanto avviene a Biella come fatto di malcostume politico ed auspicando una radicale modifica all'antiquata legge comunale che consente la paradossale situazione.

p. m.

Scoperto un dramma allucinante a Buronzo

Agonizzante nel granaio con i piedi rosi dai topi

Lo ha prostrato un malore o aveva deciso di lasciarsi morire d'inedia? Si spera di salvare lo sventurato che la robusta fibra ha tenuto in vita

Dal nostro corrispondente

VERCELLI, martedì sera.

Un uomo si stava lasciando morire a Buronzo. Un dramma allucinante. Si può dire fosse in via di putrefazione benché vivo ancora. I topi lo stavano già divorando. Alle gambe e alla pianta dei piedi i denti aguzzi dei ratti giganteschi di granaio dei paesi della pianura vercellese, abituati a mangiare i cereali (riso, granoturco, segale e frumento) hanno lasciato profonde impronte. L'uomo è il 47enne Felice Bioglio. Ora è ricoverato al nostro ospedale ed i medici sperano, nonostante tutto, di salvarlo.

E' stato rinvenuto supino, a terra, da alcuni vicini di casa, preoccupati dal fatto che non si facesse più vedere da alcuni giorni. Il suo viso, orribile, era sfigurato e tumefatto; le labbra enormi; gli occhi chiusi e gonfi da cui colava una materia bianca e sierosa; i capelli intrisi di terra e sfatti: una maschera terrificante. Una creatura che stava ormai spegnendosi e forse come spirito si era già spenta e sopravviveva, larva d'uomo, solo per la robustezza del proprio fisico, per quella forza che permette di superare, a volte, e di scampare alle più terribili prove. Era coperto solo da una camicia e da un paio di pantaloni. I piedi, nudi, morsicati, come si è detto, con furia selvaggia dai famelici roditori.

Venne avvertita la Croce Rossa. Partì un'autoambulanza dalla nostra città. L'agonizzante venne trasportato subito al nostro Ospedale Maggiore e ricoverato. Le sue condizioni appaiono ora stazionarie, ma non si dispera, nonostante il suo stato di debilitazione, di salvarlo.

Perché l'uomo si è ridotto così? Due sono le ipotesi: o si è sentito male accasciandosi sul pavimento, dal quale non è stato più capace di alzarsi (vivendo solo nessuno lo ha potuto aiutare), oppure, come appare più probabile, si è abbandonato al suo destino, o almeno a quello che credeva tale: il suicidio per inedia. Ma conta poi molto il perché di questo fatto? L'importante, per il momento, è che l'uomo venga salvato. Restituito alla vita sarà lui stesso, se lo vorrà, a raccontare.

w. n.

E' moribondo all'ospedale

Ciclista settantenne travolto da una moto

Mondovì, martedì sera.

(a.) Il ciclista settantenne Giuseppe Michelotti, residente a San Michele, è stato travolto ieri sera da un motociclista e giace ora morente al nostro ospedale civile. Il Michelotti stava tornando alla propria abitazione allorché, improvvisamente urtato a tergo dalla motoretta del quarantasettenne Giuliano Gonella, che procedeva nello stesso senso, veniva gettato a terra battendo violentemente il capo.

Soccorso da un automobilista di passaggio, era trasportato al nosocomio dove è stato ricoverato in condizioni disperate per la frattura del cranio. Il Gonella, invece, ha riportato soltanto lievi ferite al volto, per cui è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 11

Cristianamente è mancato il
DOTT.
Modesto Carlo Rivello
Lo piangono la moglie con i piccoli Laura e Gianfranco, mamma, fratello, suoceri, cognata, parenti tutti. Funerali oggi alle 16,15 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° ottobre 1963.

Prendono affettuosamente parte al dolore della moglie signora Cristina, dei piccoli Laura e Gianfranco, e dei familiari tutti, gli amici del
Dott. Modesto Rivello
Capo Ufficio Reale Mutua Assicurazioni
Giuseppe Azzarrone, Carlo Angheben, Adelio Berio, Marco Cartotto, Isidoro Dal Molin, Donato De Vivo, Franco Fedele, Giovanni Festa, Clemente Giacosa, Anna Maria Lamberti, Giovanni Mazzagno, Carlo Meggio, Duilio Mergiolaja, Giovanni Mezzari, Adriana Milanesi, Dario Muscoli, Emilio Oddone, Riccardo Restagno, Claudio Roncarolo, Giacinto Rossi, Corrado Ruggenini, Giancarlo Rusticone, Paolo Salla, Maria Simonuccio, Salvatore Stecchini, Franco Verdun, Cesare [illegible], Maria Zuliani.
— Torino, 1° ottobre 1963.

Le famiglie: Adinolfi, Ascolia, Benedetto, Bricarello, Capra, Ceruscotti, Cane, Feltrin, Ferraris, Gerbani, Godino, Guideri, Maccarini, Magnino, Olivetti, Pavese, Pellegrini, Portiolo, Prina, Ragazzo, Rosero, Ronco, Scalenghe, Telesii, Velardi, Wertmuller, condomini di piazza S. Gabriele di Gorizia 179, prendono viva parte al dolore della Famiglia per la dipartita del caro collega ed amico
DOTT.
Modesto Carlo Rivello
— Torino, 1° ottobre 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Olga Moscarola in Chialva
Angosciati lo annunziano: il marito Giulio, sorella Amina ved. Calvo, fratelli Giuseppe e Costantino, cognate, nipoti e parenti. I funerali mercoledì 2 corr. ore 10,30 da corso Belgio, 83. Il presente serve di ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1963.

Piangono la cara madrina
Olga
la figlioccia Margherita
il nipote Angelo e famiglia (Magadiscio).
— Torino, 30 settembre 1963.

Le famiglie: Giuseppe Ravizza, Mario Ravizza, Luci, Toscano, Piero Azzolini, Piero Rosso, Carlo Gastaud, Lorenzo Piana, Giorgio Conti, Maria ved. Ravizza, Milli e Mauro Zaglio prendono parte al dolore dell'Amico Giulio per la scomparsa della moglie
Olga Moscarola in Chialva
— Torino, 30 settembre 1963.

I Titolari della Manifattura Maria ed i Dipendenti prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita della loro affezionata e valente Collaboratrice.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosalia Beltramo ved. Scapino
Angosciati la piangono: il figlio Francesco con la moglie Maria Fagiani e figlio Manlio colla moglie Rita Comotto; la nuora Marta Vaiolo ved. Scapino (Argentina) e figlie Rosalia, Maria, Mario e Armando; nipoti, cugini e parenti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 corr. ore 9 partendo da corso Ciriè 14.
— Torino, 30 settembre 1963.

Agnese Rio ved. Comotto e figlia partecipano al grande dolore della famiglia Scapino.

La famiglia Mazzola partecipa al dolore dell'amico Geom. Scapino.

La Soc. p. a. Annibale Ferreghini fu G. & Figli annuncia con dolore la perdita del
Prof. Rag. Filippo Forni
Presidente del Collegio Sindacale e per molti anni prezioso consulente e si associa al dolore dei familiari.
— Torino, 30 settembre 1963.

La Soc. a r.l. Pagano Azzi Signorini di Pontestura si associa al dolore dei familiari per l'improvviso decesso del
CAV. UFF. PROF. RAG.
Filippo Forni
da molti anni apprezzato Presidente del Collegio Sindacale.
— Pontestura, 30 settembre 1963.

La Soc. a. s. Pastore Signorini Pagano di Pontestura annuncia con dolore l'improvviso decesso del
CAV. UFF. PROF. RAG.
Filippo Forni
da molti anni apprezzato consulente amministrativo.
— Pontestura, 30 settembre 1963.

Molino «S. Giuliano» S.p.A. partecipa al lutto della Famiglia per la morte del
Prof. Rag. Filippo Forni
Presidente del Collegio Sindacale dalla fondazione.
— Torino, 29 settembre 1963.

Si associa al cordoglio la Ditta Giuseppe Ferraris.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Felicita Cornetto nata Chiappero
di anni 77
Ne danno il triste annuncio il marito Giusto, i figli Antonio con la moglie Rosina Gallino e figlia Domenica, Giovanna con il marito Agostino Branca e figlio Piero, sorella, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo oggi 1° ottobre alle ore 15,30 in Rivoli, via Monte Grappa 42. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 1° ottobre 1963.

Oggi alle ore 16 dopo breve malattia santamente come era vissuta è tornata a Dio la
Prof.ssa Marta Stoppa
di anni 66
Ispettrice Scolastica a riposo
Dandone la comunicazione, implorano preghiere i nipoti: Suor Maria degli Angeli (Carmelitana a Mondovì), Carlo e Valentina (Alano), Mabel e Michele (Inghilterra), cugini e parenti tutti. I funerali mercoledì 2 ottobre alle ore 16 partendo dalla Casa San Giuseppe, corso Dante 46, per la parrocchia del Sacro Cuore.
— Cuneo, 30 settembre 1963.

Cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari
Filiberto Vaglienti
di anni 53
Addolorati lo annunciano la moglie Maria Rasino; il figlio ing. Giovanni con la moglie Maria Bertone; la figlia Renata e parenti tutti. I funerali mercoledì 2 corr. alle ore 16.
— Carcenasco, 1 ottobre 1963.

Trilj (Spalato)
1-10-1943 1-10-1963
COLONNELLO D'ARTIGLIERIA
Piero Mazza
già ferito in due guerre
Con altri 46 ufficiali affrontava il plotone d'esecuzione germanico per l'onore militare.
— Torino, 1° ottobre 1963.

Il 3 ottobre, alle ore 8,30, nella Chiesa di S. Barbara verrà celebrata una Messa di suffragio per il
DOTT. ING.
Giorgio Guarrella
Vivo, sempre, nell'immutato, accorato rimpianto dei Suoi cari.
— Torino, 1° ottobre 1963.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del
Prof. Filadelfo Insolera
la moglie ed i figli Lo ricordano con immutato affetto.
— Roma, 1° ottobre 1963.

Munito dei conforti religiosi e della Benedizione del Santo Padre è spirato, ricongiungendosi al diletto figlio Bruno
Paride Caccia
Lo piangono: la moglie Giuseppina Gallo, il figlio Furio, la nuora Angiola Beni e le adorate nipotine Ornella e Danilo; i fratelli Villarino, Italo, Tancredi; le cognate; il cognato Agostino Gallo; i nipoti, i parenti tutti e l'affezionata Elisabetta Facchinetti. Un particolare ringraziamento per la premurosa assistenza al medico curante dottor Francesco De Lio e al Prof. Dante Sabatino. I funerali oggi alle 16,15 da via Santa Maria 12.
— Torino, 1° ottobre 1963.

I cugini Rovetti e la famiglia Asteggiano si uniscono al lutto di Giuseppina e Furio per la perdita del carissimo
Comm. Rag. Paride Caccia
— Torino, 1° ottobre 1963.

Eugenia ed Alfredo Suppo costernati partecipano al dolore della cara Giuseppina e Famiglia per la morte del carissimo
Comm. Rag. Paride Caccia
— Torino, 1° ottobre 1963.

Maria Dodonetto (zia Maria), Nene e Giuseppe Rosa, Vittorio Chiabotto e famiglia, Paolina Camoletto e famiglia, Paola e Pia Camoletto, Florino e Lina Ferraro addolorati sono vicini a Giuseppina e famiglia per la perdita del caro
Comm. Rag. Paride Caccia
— Torino, 1° ottobre 1963.

Le famiglie Conferti e [illegible] cordialmente partecipano al lutto per la perdita del carissimo
Comm. Rag. Paride Caccia
— Torino, 1° ottobre 1963.

Partecipano, commossi, al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Rag. Paride Caccia
Condirettore in quiescenza della Sede di Torino della Banca Popolare di Novara alla quale ha dedicato per oltre 40 anni, con generoso cuore, la Sua opera appassionata e feconda, i colleghi ed amici:
Giuseppe Ariello, Francesco Avena, Giuseppe Bazzani, Sergio Bolgeri, Giorgio Borlotti, Franco Borello, Francesco Bersino, Natale e Nelly Caligaris, Carlo Carelli, Paolo Chiesale, Faustino Colatto, Ermanno Destefanis, Sergio ed Ester Falzoni, Pietro Ferreri, Egidio Gaglia, Maria Malloni, Carlo Moreglia, Carlo Olivetti, Giuseppe Perotti, Alfredo Perrino, Lino Ponzinibio, Salvatore Priora, Adelmo Ragozzi, Luigi Robotto, Guglielmo Rossi, Pietro ed Eugenia Rossi, Luigi Soino, Guglielmo Suppo, Lorenzo Vallo, Cesare Visconti, Fiorentino Zambelli, Vittorio Zolla, Carlo Zorzoli.
— Torino, 30 settembre 1963.

Marcello ed Enrico Pirollini partecipano con viva commozione al grande dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa del loro caro
Comm. Rag. Paride Caccia
— Torino, 30 settembre 1963.

La RAI - Radiotelevisione Italiana - prende parte con profondo cordoglio al dolore del dr. Furio Caccia, Vice Direttore dei Servizi Amministrativi della Direzione Centrale Servizi Giornalistici, per la scomparsa del padre
Comm. Rag. Paride Caccia
— Roma, 30 settembre 1963.

Partecipano al lutto del dott. Furio Caccia per la scomparsa del padre
Comm. Rag. Paride Caccia
Luigi Beretta, Modestino Balsamo, Carlo Bonciani, Vittorio Chesi, Carlo De Biase, Luca Di Schiena, Fabiano Fabiani, Vittorio Ferraro, Costantino Granella, Joder Jacobelli, Annibale e Tala Manuardi, Delia Mariotti, Ugo Mastegani, Gigi Michelotti, Angelo Musso, Roberto Reggero, Emilio Rossi, Enrico Tebia, Giorgio Vecchietti, Giuseppe Vento.
— Roma, 30 settembre 1963.

I Colleghi della Redazione Torinese dei Servizi Giornalistici RAI, partecipano al lutto del Dr. Furio per la morte del
Padre
Andrea Boscione, Augusto Celli, Emilio Fede, Silvio Genna, Leoncillo Leoncilli, Gigi Marsico, Pierfranco Rondeau, Arcangelo Scursatone.
— Torino, 30 settembre 1963.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Personale della S.p.a. Comm. Mario Dominici, annunciano con profondo dolore la scomparsa del
Comm. Rag. Paride Caccia
apprezzato ed affezionato Sindaco della Società dalla costituzione ed esprimono alla Famiglia le più sentite condoglianze.
— Torino, 30 settembre 1963.

La Famiglia Cassolino partecipa al dolore dei Famigliari per la morte del
Comm. Paride Caccia
da lunghi anni amico carissimo.
— Torino, 30 settembre 1963.

La Ditta A.L.A.T. di Roberto Casolino prende parte al lutto che ha colpito la Famiglia per la morte del
Comm. Paride Caccia
— Torino, 30 settembre 1963.

Le amiche Fiorenza Lanzia, Maria Perosino e figli si associano al dolore dei Familiari per la morte del
Comm. Paride Caccia
— Torino, 30 settembre 1963.

Orfeo Pianelli e Famiglia, addolorati, partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del compianto
Rag. Comm. Paride Caccia
— Alpignano, 30 settembre 1963.

La Ditta Pianelli & Traversa prende viva parte al dolore della famiglia Caccia per la perdita del
Rag. Comm. Paride Caccia
— Torino, 30 settembre 1963.

La famiglia Enrico partecipa al lutto del cav. Italo Caccia per la morte del
Fratello
— Torino, 1° ottobre 1963.

Lina e Zaverio Calrola partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Caccia.

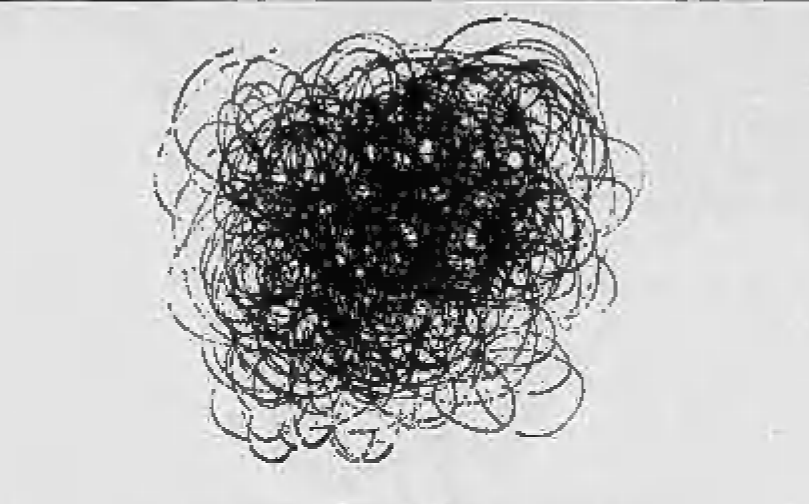
Il Consiglio Amministrativo e Giuliano Collegio Artigianelli partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del
Rag. Comm. Paride Caccia
già Consigliere dell'Opera Pia.
— Torino, 1° ottobre 1963.

La famiglia Ardissone - Boni prende viva parte al dolore della famiglia Caccia per la morte del
Rag. Paride Caccia
— Milano, 1° ottobre 1963.

La famiglia Mala e Cavaglià partecipano al lutto della famiglia Caccia per la morte dell'amico
Comm. Rag. Paride Caccia
— Torino, 1° ottobre 1963.

I Condomini e l'Amministratore della casa di via S. Maria 12 prendono viva parte al dolore della Famiglia Caccia per la scomparsa del
Comm. Rag. Paride Caccia
— Torino, 1° ottobre 1963.

E' QUESTO IL MOMENTO DI PENSARE AL RISCALDAMENTO



basta con il fumo!

PER UN RISCALDAMENTO MIGLIORE
ESSO DOMESTIC
è un prodotto ESSO CASA... tepore felice!

Rivenditore autorizzato
ESSO STANDARD ITALIANA

G. CAPO

TORINO - VIA CEVA 45 Telefono 483.434
Deposito: Via Quittengo 36 (via Bologna ang. via Pacini) Telefono 284.812

Capacità di deposito lt. 5.000.000, raccordo con le F. d. S. scalo Vanchiglia, deposito con tutti i prodotti ESSO per riscaldamento

ESSO Splendor - KEROSENE per riscaldamento
ESSO Domestic Special - Olio combustibile fluidissimo 1,8-2° E.
ESSO Domestic - Olio combustibile fluido viscosità 3-5° E.
ESSO Light Fuel - Olio combustibile semidenso viscosità 7-8° E.
ESSO 1520 - Olio combustibile denso viscosità 15-20° E.

Tutti i prodotti vengono consegnati al Cliente con un servizio garantito dal marchio ESSO o possono essere ritirati direttamente presso il deposito in latte o in fusti.

Molte richieste di approvvigionamento di apparecchi, impianti e combustibili giungono ora dall'Italia centrale.

Fra una ventina di giorni si accendono gli impianti di riscaldamento nell'Italia Settentrionale; con un ritardo diverso, anche di oltre un mese, nel resto d'Italia.

L'aspetto più interessante e più importante, per le sue ripercussioni sul mercato italiano degli approvvigionamenti, è appunto quello dello svilupparsi delle nuove forme di riscaldamento nel centro-sud d'Italia. Ciò per nuovi eventi climatici e per la logica avanzata del comfort moderno.

Ne consegue una accresciuta, anzi imponente richiesta di combustibili, sia solidi, che liquidi, nelle «nuove» regioni del Centro-Sud e, nell'Italia Settentrionale, un rifornimento dei grandi depositi e dei grossisti non più difficile, ma più delicato, specialmente nelle settimane di punta.

La campagna di vendita estiva è ormai terminata. Chi non ha seguito il consiglio di rifornirsi, secondo la buona abitudine nei mesi caldi, ha la sorpresa di qualche «inevitabile» aumento.

Più che la nafta è in aumento, questa volta, il prezzo del carbone. Molte miniere non avevano preparato piani di estrazione pari ad una richiesta che per gli impianti domestici non ha mai registrato altro che progressione inaspettata. Infatti le medie caldaie e le stufe a carbone, e specialmente quelle a grani di antracite, continuano ad avere un successo favorevole fra gli utenti del ceto operaio e impiegatizio, per la loro economia notevole, anche se paragonata a impianti più costosi e completi.

Le stufe a kerosene si impongono a mano a mano. Il prezzo del kerosene è stabilito di legge a lire 50 il litro in recipienti sigillati di capacità in genere sui 20 litri. Detto combustibile è inferiore di prezzo al gasolio (lire 80 il litro) e infatti viene anche detto «petrolio domestico a prezzo facilitato», tuttavia occorre mettere in rilievo che esso è ancora piuttosto caro, specialmente se bruciato in apparecchi a scarso rendimento. La scelta di un buon apparecchio a kerosene è molto decisiva per un consumo più o meno economico.

Nel campo dei bruciatori continuano i progressi tecnici intesi a offrire apparecchi silenziosi, bruciatori bene anche le nafte più dense e senza fumo nero.

Lo «smog»

Il problema dell'inquinamento atmosferico è importante come quello dell'inquinamento dei corsi d'acqua. Si sottopongono le acque per uso domestico a trattamenti depurativi per renderle potabili e poco si fa per mantenere pura l'aria che respiriamo. Eppure le fonti di malattie sono uguali nei due elementi essenziali.

Grazie ai Convegni sul condizionamento dell'aria e agli Istituti di ingegneria sanitaria, primo fra tutti quello del Politecnico di Milano, noi conosciamo i valori qualitativi e quantitativi dell'inquinamento atmosferico nei grandi centri abitati. Sappiamo che esso è causato prevalentemente dalle lavorazioni industriali, dal traffico motorizzato e dagli impianti domestici di riscaldamento.

A nostro avviso molto grave è la cattiva condotta degli impianti di riscaldamento domestico. In proporzione alle piccole quantità di combustibile usato la percentuale di fumo è elevatissima.

In America e in Europa si è constatato che i depuratori ben poco possono fare. Quelli ad acqua scompongono addirittura gli elementi gassosi e li trasformano in alcuni casi in particelle liquide di acidi corrosivi.

Il problema rimane grave per la nostra salute: i valori medi di tonnellate di deposito a kmq. sono sempre in aumento e pure è in aumento la percentuale di anidride solforosa.

Ad esempio la stazione di rilevamento di Piazza della Scala in Milano ha segnalato tonn. 7,08 di pulviscolo a kmq. nell'inverno 1957/58 e ben 12,42 tonnellate nell'inverno 1959/60.

Mentre nella grandi industrie gli impianti sono razionalmente costruiti, condotti e controllati, i focolari domestici sono quasi sempre mal costruiti, peggio condotti e mal controllati. L'accensione ripetuta ogni giorno moltiplica gli inconvenienti.

Insistiamo ancora una volta su questa colonna sulla importanza del camino. Un buon camino determina da solo buona parte del buon funzionamento. Purtroppo in Italia si costruiscono pessimi camini, di dimensioni ridottissime; essi sono collocati su muri esterni, cioè esposti al gelo. Quasi sempre si ha un tiraggio ridottissimo e, mancando l'ossigeno, si ha una combustione incompleta sui focolari, cioè non tutti i gas vengono bruciati. In altri casi si ha eccesso di aria che trasporta via le particelle prima che esse possano essere bruciate.

Gli architetti non danno importanza alla ubicazione del camino e alle sue dimensioni. L'installatore è costretto ad accettare la situazione che gli si para avanti a denti stretti. Chi condurrà l'impianto non sarà in grado di valutare le cause degli inconvenienti.

Altro importante problema è quello della scelta di buone caldaie e di buoni apparecchi. Esistono delle caldaie che in piena attività non emettono nè fumo, nè pulviscolo. Anche nel campo di piccoli apparecchi domestici si possono scegliere stufe a kerosene con una sola alimentazione o quelle a doppia alimentazione con regolazione perfetta dell'aria e pulizia interna automatica.

Grande valore nella lotta contro l'inquinamento è la scelta di un perfetto combustibile: coke e granella di antracite sono i combustibili solidi migliori, e fra quelli liquidi occorre saper acquistare i prodotti più garantiti, quelli forniti da serie ditte, prodotti che hanno denominazioni controllate dalle grandi compagnie petrolifere.

Il riscaldamento in Italia, facendo eccezione per Torino e Milano, è assolutamente recente. Logico che problemi e competenze particolari siano ancora da affrontare. La realizzazione tecnica degli impianti comporta la necessità di vaste conoscenze generalmente ignorate. E' auspicabile una collaborazione più fiduciosa fra proprietari di immobili, architetti e i tecnici degli impianti di riscaldamento.

Piero Filippi

STUFE A GAS LIQUIDO
senza fiamma - senza odore
QUEEN
STUFE A KEROSENE
MIGLIORI MARCHE
TRAMER - TORINO
Corso San Martino 5 H angolo via Boucheron, tel. 519.505

TERMOCONVETTORI ■ STUFE A KEROSENE
tedeschi - inglesi - svedesi

FEDERAL
HAAS & SOHN

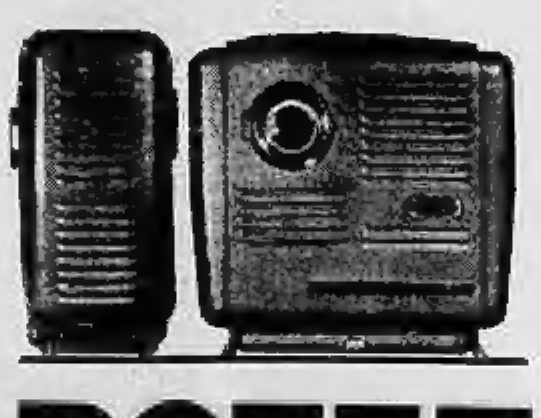
con e senza canna fumaria super economiche. Le più diffuse in Europa! Non producono gas velenosi.
Per alloggi, ville, negozi, officine, calore sano, inodore, non pericoloso - 20 modelli da L. 10.000 in più

BRICCO
CORSO VITTORIO EM. 86

RADIATORE ELETTRICO

"TEPENS"
a sabbia speciale
Brevetto BOLOGNINI
Brescia, v. Chiassi 27
Massimo rendimento
Garantito dal MARCHIO ITALIANO DI QUALITÀ
Garanzia 5 anni
In vendita presso i migliori negozi di elettrodomestici.

EXTRA PIATTE le stufe



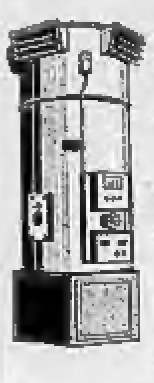
POTEZ
a kerosene

...e attenzione ai brevetti:

- pulizia automatica
- calore uniforme in tutte le stanze col convettore d'aria calda alettato
- economizzatore incorporato e cioè consumo ridotto anche della metà.

12 AGENTI REGIONALI - 850 RIVENDITORI in Italia assistiti dalla:
TECNOTERMO s.p.a. - TORINO
Corso Vittorio Emanuele 68 - Tel. 524-810
Genova: Via Fieschi 3/29 - Tel. 587-370

TOVO
OLII COMBUSTIBILI
RISCALDAMENTI
TORINO - VIA VALDENGO 24 - TEL. 851.252 - 851.253



Ditta BOSCO PIO
IMPIANTI TERMICI INDUSTRIALI
Termogeneratori di aria calda
Impianti nafta - Stazioni di pompaggio - serbatoi - bruciatori
Centrali Termiche
Corso Duca degli Abruzzi, n. 81 bis
TORINO - Telef. 59.55.80 in 2 linee

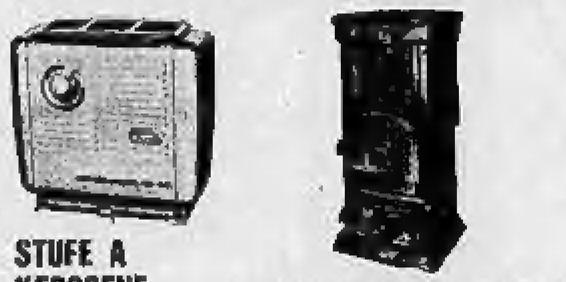
TERMO SHELL NAFTA CARBONI
chiesa chiesa
TORINO - Piazza Baldissero 3 - Telefoni 271.946 - 289.918 - 287.493 - 287.494

POTEZ GIROTTO CINEY

KING COAL
KEROSENE argo
Via Arnaz 13 (Venchi Unica) - Tel. 793.836 - 790.290
Corso Vinzaglio 25 - Telefono 41.970 - 44.800
TORINO
CARBONI NAFTA

MASOERO Secondo
per ogni vostra esigenza
FORNITURE NAFTA
DENSA
E FLUIDA
GESTIONE RISCALDAMENTI
ASSISTENZA TECNICA IMPIANTI
Interpellateci
Deposito e uffici:
STRADA DELLA CAMPAGNA 129, TELEFONO 296.684, TORINO

CARBONI MERLO



STUFE A KEROSENE
CALORIFERI E GRANETTA
POTEZ CINEY
RISCALDAMENTI A FORFAIT
Negozio: Via Madama Cristina 93 - Telefono 60.752
Magazz.: Via Sette Comuni 74 - Telefono 665.986

ESSO DOMESTIC
(olio combustibile fluido)
ESSO LIGHT FUEL
(olio combustibile 7/8)
ESSO CASA... tepore felice
BERTOLOTTI
IMPRESA RISCALDAMENTO
IMPIANTI TERMICI
ESSO SPLENDOR
KEROSENE PER RISCALDAMENTO
CORSO FRANCIA, 21 - Telef. 772.578 - 759.872

ISOTHERMO
bruciatori silenziosi autoaspiranti economici sicuri

RISCALDAMENTO

Una stufa a Kerosene ha rivoluzionato il mercato

I motivi del successo della «POTEZ»: pulizia automatica, convettori ed alette per l'aria calda, funzionamento e prestazioni impeccabili

Le normali stufe a kerosene hanno una sola alimentazione ed un solo ugello nella camera di combustione. Ciò è la nota causa che crea, dopo molti giorni di fuoco, delle fuliggini e morchie interne. «POTEZ», che è la ben nota fabbrica francese di aerei a reazione e il più forte costruttore europeo di stufe a kerosene, ha brevettato un sistema a doppio ugello con invertitore di alimentazione che automaticamente pulisce l'interno dell'apparecchio. Altro brevetto è quello della alettatura che genera aria calda convenzionata, cioè calore uniforme in tutte le camere.

Questi particolari hanno portato il rendimento a circa l'85% e il comfort al punto di piena soddisfazione degli utenti. La stufa a kerosene «POTEZ» sono presentate anche in Italia al «Salone Internazionale della Tecnica», dopo il successo della Fiera di Colonia, Parigi e Hannover.

Tutti possono ricevere lo stampato illustrativo gratuito scrivendo alla Importatrice esclusiva per l'Italia: TECNOTERMO S.p.A., Corso Vittorio Emanuele 65 - Torino. Le «POTEZ» sono vendute in Italia solo dai migliori Rivenditori che si sono accordati per la rappresentanza nella loro città di questi apparecchi di grande successo mondiale. In Italia agiscono 12 Agenti regionali della «TECNOTERMO», che riforniscono dai loro depositi oltre 800 rivenditori.

PASTINE

Tutti gli apparecchi per il riscaldamento

POTEZ

CINEY

Visitate la nostra Esposizione deposito

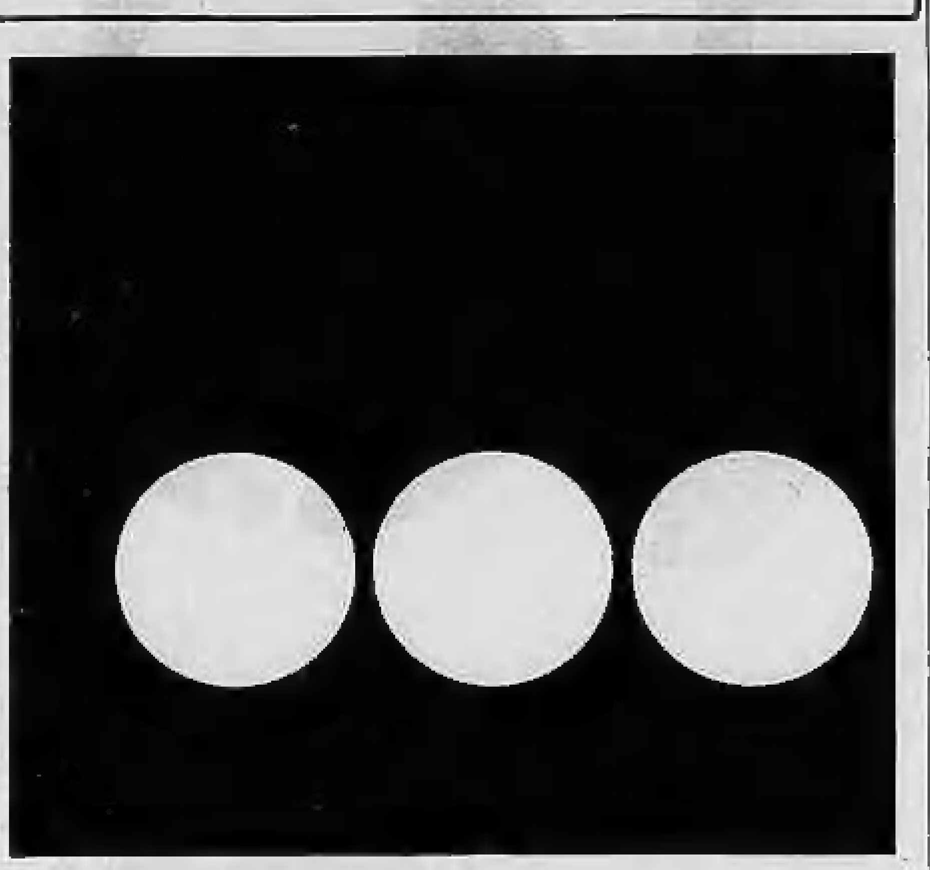
PASTINE

Torino - Via Nizza 26

Telefono 651-157

Concessionario esclusivo

RICAMBI

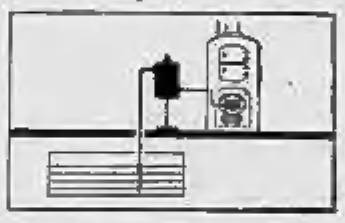


Una tecnica d'avanguardia

Riello presenta oggi, nel campo degli impianti per la combustione della nafta, una novità assoluta per l'Italia e per l'Europa: serie di bruciatori a bassa pressione **autoaspiranti senza pompa** (*) sistesi perfetta di apparecchi già sperimentati da anni e di un ritrovato assolutamente nuovo, frutto di lunghi studi e di una tecnica sempre all'avanguardia.

(*) Brevetto Riello - Licenza Brevettata

I bruciatori Riello **autoaspiranti senza pompa** sono dotati di uno speciale alimentatore, che consente all'apparecchio di aspirare il combustibile, nella quantità strettamente necessaria per il funzionamento, direttamente dalla cisterna o dal deposito, quando questo si trovi in posizione sottostante rispetto al bruciatore. Con tale sistema viene di gran lunga semplificato l'impianto di alimentazione, che può esser realizzato evitando i complessi e costosi sistemi di sollevamento, indispensabili per portare la nafta al serbatoio di servizio.



RIELLO mette a disposizione una gamma completa di bruciatori per ogni applicazione termica:
bruciatori a bassa pressione **autoaspiranti senza pompa**: economici, pratici, sicuri - bruciatori serie "Comfort" a polverizzazione meccanica, in sei modelli, assolutamente silenziosi, con portate da 10 a 130 Kg/ora - bruciatori a coppa rotativa per applicazioni industriali, con portate fino a 2.700.000 Cal/ora.

RIELLO
bruciatori

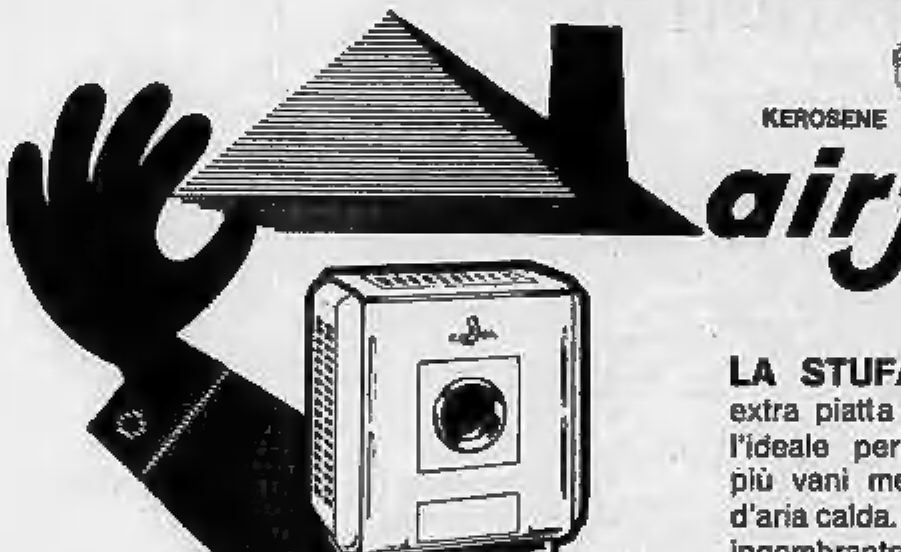
ORGANIZZAZIONE DI VENDITA RIELLO PER IL PIEMONTE
TORINO — Filiale: via Nizza 98 — Telefoni 675-455 - 694-556

SERVIZI TECNICI AUTORIZZATI:
Zona Ovest, via Rubiana 3, tel. 774-700
Zona Nord, corso Potenza 124, tel. 290-792
Zona Moncalieri, via Stazione 12/A, tel. 644-162
Zona Est, piazza Fontanesi 2, tel. 871-647

ACQUI, corso Italia 29, tel. 45-80
ALBA, via F. Belli 29, tel. 32-92
ALESSANDRIA, via Dante 29, tel. 32-39
AOSTA, via Torino 45, tel. 34-26
ASTI, corso Industria 42, tel. 51-85
BARDONECCHIA, via Medail 37, tel. 91-60
BIELLA, corso Lamarmora 14, tel. 27-432
BORGOSESIA, via Vittorio Veneto 81, tel. 22-302
CASALE MONF., p.za C. Battisti 9/A, tel. 41-43
CHIERI, corso Marconi 20, tel. 942-481
CHIVASSO, Stradale Torino 48, tel. 911-050
CIRIE', via Vittorio Veneto 7, tel. 904-240
CUNEO, corso Nizza 55, tel. 63-55
DOMODOSSOLA, corso Moneta 37, tel. 34-91
IVREA, via Dell'Asilo 10, tel. 49-010
NOVARA, via Dante Alighieri 3, tel. 29-893
NOVI LIGURE, via Marconi 15, tel. 25-87
OVADA, corso Saracco
PINEROLO, via Clemente Lequio 40, tel. 44-94
RIVOLI, corso Susa 38 bis, tel. 950-477
STRESA, via P. Tommaso 61, tel. 31-129
TORTONA, via Rovereto 13, tel. 83-076
VERCELLI, corso De Gregori 37, tel. 61-788

RIELLO bruciatori - Via Principe Umberto, 40 - LEGNAGO (Verona)

PER OGNI PROBLEMA DI RISCALDAMENTO UNA SOLUZIONE!



KEROSENE **airflam** TECNICA SVIZZERA

LA STUFA A KEROSENE extra piatta a fiamma visibile è l'ideale per riscaldare uno o più vani mediante circolazione d'aria calda. Pratica, pulita, poco ingombrante, grazie al serbatoio incorporato sul fianco può essere rifornita nel modo più facile.

IL GENERATORE D'ARIA CALDA SOFFIATA automatico e silenzioso diffonde, a mezzo di eleganti bocchette, un calore perfettamente sano in tutti i locali della vostra abitazione. E' la soluzione meno costosa per ogni nuova costruzione.

LA CALDAIA AUTOMATICA per il riscaldamento a radiatori. Silenziosa e inodore (bruciatore incorporato), economica e di presentazione elegante, fornirà una nuova soluzione o vi permetterà di rimpiazzare la vostra vecchia caldaia a carbone.

Tutti gli apparecchi AIRFLAM si accendono, si regolano e riscaldano rapidamente. Non richiedono alcuna manutenzione. La soddisfazione di centinaia di migliaia di utenti è per voi la garanzia della qualità AIRFLAM. **GARANZIA DUE ANNI.**

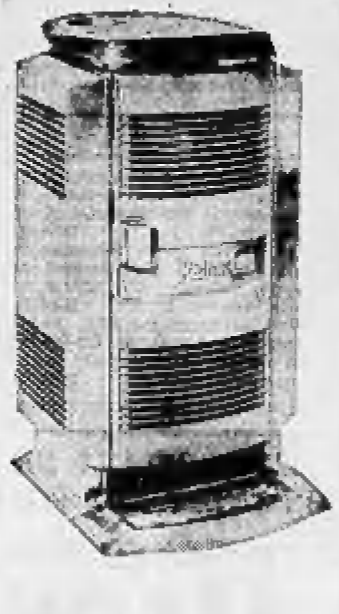
DOCUMENTAZIONE SU RICHIESTA A AIRFLAM, VIA S. ANDREA, 3 - MILANO - TEL. 798.074 - 798.129

DISTRIBUTORI REGIONALI:
Torino: Ferro G. & Figli, Largo Orbassano 70, tel. 390.583 — **Chieri (Torino):** Pelosio Tarcisio, v. Pr. Amedeo 10, tel. 942-415 — **Cuneo:** Campana M., v. Stoppani 10, tel. 47-90 — **Biella (Vercelli):** Lanza Ugo, v. Lamarmora 64, t. 24-860

un primato di tecnica per un primato di benessere

L'esperienza acquisita in oltre 30 anni di attività, la grandiosità degli stabilimenti, i modernissimi sistemi di lavorazione, fanno delle Fonderie Luigi Filiberti la più importante industria italiana di apparecchiature per riscaldamento.

stufe argo e Rainschon

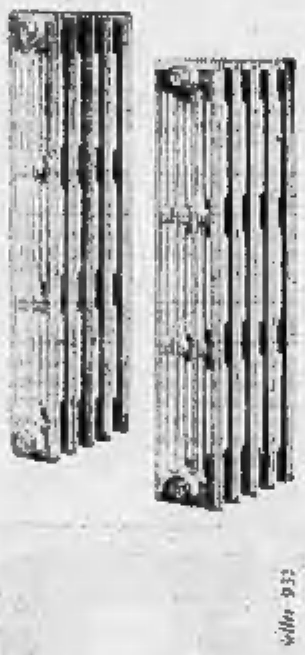


Nelle vostre case portano quel "buon tepore" che è benessere e serenità.

radiatori in ghisa argo

Nell'appartamento che voi acquistate esigete i radiatori in ghisa ARGO.

I radiatori in ghisa ARGO sono garantiti per 30 anni, durano quanto la casa.



FONDERIE LUIGI FILIBERTI
CAVARIA (Varese)

ANNUNCI ECONOMICI

1 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 12)

GRANDE AZIENDA COMMERCIALE CERCA INTERPRETE TRADUTTRICE INGLESE FRANCESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 13 — TORINO». 031289

IMPIEGATA STENODATTILO PRATICA BIENNALE UFFICIO ACQUISTI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8227 — TORINO».

IMPORTANTE ditta commerciale cerca ragioniera profonda conoscenza contabilità ed esperienza. Telefonare 763-323.

IMPORTANTE industria grafica ricerca impiegata esperta paghe contributi. Specificare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4429 — Torino». A53386

IMPORTANTE industria torinese cerca esperto programmatore 1401. Fanno preferibilmente laureato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8130 — Torino».

IMPORTANTE società assume perito elettronico completo tecnico-commerciale. Stipendio, provvigioni, auto, spese. Curriculum. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7382 — Torino».

INDUSTRIA LEGNAMI CERCA VENTICINQUENNE IMPIEGATO AMMINISTRATIVO E COMMERCIALE, MILITARESENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4139 — TORINO». A01564

INDUSTRIA [illegible], 13 km. da Torino, cerca diplomato per contabilità e corrispondenza, dattilografia, buona volontà. Specificare se conoscenza lingue estere, militesente, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8218 — Torino». A03822

RAGIONIERE od impiegato qualificato anche pollelicenzo pratico amministrazione paghe contributi cercasi per piccola industria. Esigonsi ottime referenze, serietà e capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8351 — Torino». A52080

10 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AUTISTA con proprio Taunus offresi a seria ditta lavoro sicuro disposto trasferirsi qualsiasi zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8363 — Torino».

AUTISTA o fattorino con o senza automezzo Fiat 600 offresi. Telef. 276-622.

AUTISTA torinese con Fiat 650 pratico città [illegible] presso ditta. Telefonare 283-843. A02607

BAMBINAIA disponibile mattinata fino ore 14 offresi. Telefonare 661-671.

DECORATORE tappezziere incollatore indoratore abilissimo anche cornicino offresi. Telefonare 635-538. A52810

ELETTRICISTA specializzato lunga esperienza manutenzione impianti industriali offresi presso importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3485 — Torino». A84103

ESCOUD a domicilio accurato giornata a piccolina a rammendo a mano. Telefonare 313-904. A59795

FRIULANA 27enne intelligentissima pratica contabilità mattino assume completo andamento casa signorile. Telefonare pomeriggio 673-420. Tratt. 8.

GIARDINIERE pensionato offresi lavori giardinaggio saltuari ad ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8349 — Torino».

GIOVANI coniugi piemontesi senza figli referenziati. Marito libero qualsiasi, moglie casalinga. Telefonare portineria casa privata o piccola industria. Referenze. Telefonare 397-402. A99461

INSEGNANTE elementare offresi come baby-sitter. Telef. ore pasti 389-956.

PENSIONATO anni 55 offresi come custode, persona sola. Muscetti Ivo, Giardino di Pamparato 5. A94584

PORTIERE albergo offresi, conoscenza inglese francese, [illegible], referenziato, 36enne. Scrivere: Bonacci, Mirandola (Modena). 36881

REFERENZIATA famiglia toscana cerca portineria, custodia villa, stabilimento. Telefonare 231-514. A93478

REFERENZIATO [illegible] pratico [illegible] privato direzione giornaliero offresi, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4245 — Torino».

SARTO 49enne tagliatore provata capacità sviluppo modelli [illegible] offresi presso seria industria abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4164 — Torino».

SIGNORA abile [illegible] offresi. Telefonare 254-728. A85714

TAPPEZZIERE stoffe 33enne offresi. Telefonare 758-684. A93298

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. DISTINTA famiglia [illegible] cerca ragazza 33enne, massimo, fissa. Trattamento famigliare. Telefonare 527-043.

ABILE cameriera cerco fattoria 8,30 alle 21, pratica. Telefonare 558-231.

ABILISSIME PANTALONISTE LAVORAZIONE IN SERIE ET APPRENDISTE CERCANSI. TELEFONARE 530-830.

AGGIUSTATORE carpentiere saldatore prima e seconda categoria assumonsi. Telefonare 803-347. A96318

AGGIUSTATORE cerca [illegible] industriale per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8278 — Torino». A92518

AGGIUSTATORI et II operai stampaggio [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4127 — Torino». A50906

AGGIUSTATORI montatori pompe [illegible] cerca. Chiappe, via Palestrina 11.

APPRENDISTA e aiutante sarta cercasi. Olivero, Sommeiller 34, telef. 588-326.

ASSUMESI per reparto [illegible] importante azienda giovane [illegible] volenteroso minimo licenza elementare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8013 — Torino». A50026

ASSUMIAMO falegnami serramentisti da banco. Telefonare ore lavoro 341-166.

ASSUMONSI ABILI OPERAI MONTATORI IMPIANTI RISCALDAMENTO CON SALARIO ADEGUATO EFFETTIVA CAPACITA'. PRESENTARSI CORSO RACCONIGI 38. A93027

AZIENDA metalmeccanica zona Nichelino-Mirafiori assume operai qualificati montaggio particolari lamiera. Telefonare 343-484. A92063

BAMBINAIA fissa disposta tenere guardaroba famiglia 4 persone cercasi [illegible]. Telefonare 650-200.

BAMBINAIA PER DUE BIMBI CERCA FAMIGLIA SIGNORILE CONDIZIONI MASSIME. SCRIVERE PRECISANDO ETA' E REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8187 — TORINO».

BARFIL industria confezioni assume abile taglierino e macchiniste. Presentarsi Largo Pacini 5. A82218

CARROZZERIA assume apprendisti [illegible] battilastra verniciatori. Telefonare 867-021. A92516

CARROZZERIA Fréjus 92, cerca verniciatori [illegible] apprendisti verniciatori.

CASA di cura privata cerca infermiere professionale e capo sala. Scrivere: Clinica Salus, Albenga. A92690

CERCANSI carpentieri in ferro I e II categoria perfetta conoscenza disegno. Telefonare 321-025. A93340

CERCANSI: giovani pittori e apprendisti torinesi. Presentarsi via Humbert 90. A92121

CERCANSI SALDATORI ELETTRICI, CARPENTIERI, LAMIERISTI, APPRENDISTI DA IMPORTANTE OFFICINA IN FORTE SVILUPPO. PRESENTARSI VIA GUILLI 8. A88850

CERCANSI tornitori I e II categoria ed apprendisti tornitori allineamento. Strada del Castelotto 172, tel. 341-098.

CERCASI capo capace carpenteria media, saldatori elettrici, manovali serramentisti tubolare. Telefonare Ocma Alpignano 963-385. A91600

CERCASI persona distinta anche pensionato pratica [illegible] libero [illegible]. Tel. 380-170.

CERCASI orfana o persona sola [illegible] aiuto per lavori domestici e cucina. Piccolo [illegible] provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4377 — Torino». A91732

DITTA impianti termosanitari assume operai montatori [illegible]. Telefonare 401-078. A84015

DOMESTICA fissa [illegible] governante cerca libera subito famiglia distinta. [illegible] trattamento. Telef. 767-789.

EX carabiniere o persona referenziabilissima cercasi per custode stabilimento [illegible] Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6381 — Torino».

ELETTRICISTA specializzato manutenzione impianti cerca importante complesso industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8377 — Torino». A93519

ELETTRICISTI, capi elettricisti e [illegible] cercansi subito. Telef. 389-510.

FABBRO MECCANICO VERAMENTE PRATICO COSTRUZIONE E MANUTENZIONE ASSUME INDUSTRIA. TELEFONARE 88.292. A97146

FALEGNAME ebanista veramente abile e apprendista assumiamo per lavori di grande attualità e sviluppo, ottima retribuzione iniziale, miglioramenti seguenti a capacità. Indicare luogo di nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6360 — Torino». A93470

FALEGNAMI ebanisti veramente provetti cerca importante mobilificio Torino. Ottime retribuzioni. Inviare referenze a: «Pubblicità Stampa 8140 — Torino».

FALEGNAMI macchine, banco, [illegible] cerca industria serramenti [illegible], via Sagra 15, Venaria. 0115

FAMIGLIA inglese cerca donna fissa tuttofare residenza Pino Torinese. Buono stipendio. Telefonare 881-168. A01598

FRESATORE prima categoria cercasi. Ilmas, via Acqui, Leumann, tel. 350-319.

FUOCHISTA cerca importante complesso industriale [illegible] Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6373 — Torino».

GIOVANE commessa pratica frutta verdura cercasi. Telefonare 611-288.

IMPORTANTE industria [illegible] assume [illegible] meccanici ed elettricisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8398 — Torino». A51381

IMPORTANTE industria [illegible] assume [illegible] qualificate, [illegible] salario. [illegible]. Scrivere: [illegible] Pubblicità 22 4, [illegible] 04461

IMPORTANTE Società [illegible] cerca elemento giovane, volenteroso da utilizzare ufficio in carriera, non necessaria esperienza specifica. Telefonare ore ufficio 643.396. A03673

INDUSTRIA meccanica di precisione assume apprendisti licenza avviamento [illegible] interesse in meccanica, [illegible] operai specializzati [illegible] qualifica [illegible] categoria [illegible]. Telef. 396-608 pomeriggio 14.30-17.

MAGLIAIE ed apprendiste [illegible]. Presentarsi [illegible] macchine per maglieria, [illegible] via Monte Pietà 16.

MAGLIFICIO assume abili [illegible] confezioniste a mano, macchiniste [illegible]. Telef. 70.510.

MAGLIFICIO assume abili macchiniste [illegible] qualificate, apprendiste [illegible]. Telefonare 553.295. A01600

MAGLIFICIO assume [illegible], [illegible] e giovani [illegible] apprendiste. Corso Dante 137.

MANOVALI DA QUALIFICARE SUCCESSIVAMENTE OPERAI ASSUME INDUSTRIA. TELEFONARE 80.302.

MONTATORE termoidraulico [illegible] provincia patente cercasi via Cassini 44, [illegible]. A93510

PERSONALE femminile disponibile [illegible] categoria [illegible]. Scrivere [illegible]. 28885

RAGAZZE 16-20 anni assume officina meccanica telefonare 380-094.

RETTIFICATORE e affilatore cercasi. Ilmas, via Acqui, Leumann, tel. 350-319.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casaco, San Quintino 4 (cortile).

TUBISTA specializzato cerca importante complesso industriale periferia Torino per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8380 — Torino».

URGE [illegible] tipo Loro-Parisini [illegible] impianto Drag line. Telefonare 546.339.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENZIA vendita grandi opere Fratelli Fabbri per formazione nuovi gruppi subagenti a giovani ambosessi cultura media preferibilmente diplomati, ottima presenza [illegible], offre facili possibilità guadagno ed carriera con inquadramento sindacale Enasarco. Presentarsi o scrivere: Adr. corso Vittorio Emanuele 107, Torino. 074

CONCESSIONARIA auto cerca elementi bella presenza, [illegible], cultura per inserire dopo corso di istruzione nella propria organizzazione di vendita. I prescelti usufruiranno di stipendio e provvigioni. Presentarsi mattino Brat, Francesco da Paola 40. 0150

DISPONENDO magazzini uffici, zona [illegible], autovettura, [illegible] ditta. Telefonare 653-021. A93382

INDUSTRIA germanica produttrice articoli casalinghi [illegible], unica per l'Italia [illegible] grandi possibilità definitiva sistemazione. Indispensabile auto. Non necessita introduzione nel ramo. I candidati faranno presso nostra scuola corso di vendita e saranno assistiti da esperti. Massima Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8237 — Torino».

PIAZZISTI vendendo in proprio [illegible] guadagnerete bene [illegible]. Interpellateci. [illegible], corso Lecce 118. 0640

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

ADEGUATAMENTE [illegible] 31enne, distinta, [illegible] bella, diplomata, sportiva, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8347 — Torino».

AFFETTUOSA 35enne diplomata, [illegible] sposerebbe [illegible] 1488 I. Sip. Genova. 39002

ALTA distinta moderna [illegible], sposerebbe [illegible] posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5484 — Torino». A93354

ALTO, [illegible], diplomato, [illegible], sposerebbe 24-32enne. Adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7000 — Torino». A93883

ANZIANO distinto giovanile buona posizione economica, [illegible] signora signorina [illegible] 55-60enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1119 — Torino».

BENESTANTE venticinquenne statura 1,85 [illegible] signorina [illegible] scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1008 — Torino».

CARINA 29enne, laureanda, impiegata, ottima famiglia, sposerebbe massimo 35enne, ottima presenza, qualità morali, buona posizione, preferibilmente laureato. Precisare. Riservatezza, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7086 — Torino». A96828

CHIRURGO torinese 30enne, carriera, [illegible], sposerebbe adeguatamente scopo matrimonio signorina 24-28enne, [illegible] colta, molto agiata, purché [illegible] intelligente et comprensiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9132 — Torino». A96120

CINQUANTACINQUENNE [illegible] alloggio [illegible] risposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino». A97450

CINQUANTENNE distinta [illegible] cattolica risposerebbesi, [illegible]. Scrivere: Pubblicità Stampa 9018 — Torino. A97227

(Continua a pag. 18)

l'aperitivo superleggero

GONG

Ha pochissimo alcool,
ma quel tanto che permette alle erbe componenti l'aperitivo
di sviluppare tutte le loro qualità benefiche:
GONG è l'aperitivo meno alcoolico.

Ha pochissimo alcool,
ma quel tanto che basta per far gustare a lungo
il sapore di un vero aperitivo, lasciando in chi lo beve
una piacevole sensazione di benessere, senza offuscare la mente:
GONG non picchia in testa.

GONG non picchia in testa

S.p.A. FREUND BALLOR & C. TORINO - GRUPPO GRANDI MARCHE ASSOCIATE - MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

17 ANNUNCI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

CINQUANTANOVENNE solo aspetto giovanile di carattere buono ottimo impiego risparmi conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova perché buona affettuosa, massimo 50enne, preferibilmente con alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1013 — Torino ». A96460

CINQUANTENNE torinese, vedovo, solo, ottima posizione sociale economica, redazionerebbe scopo matrimonio con signora signorina distinta, colta, bella, benestante. Pregasi dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1012 — Torino ».

COMMERCIANTE 29enne relazionerebbe scopo matrimonio signorina bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5383 — Torino ». A07875

DIMESSO [illegible] scopo matrimonio 30-42enne analoghe condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5330 — Torino ».

DIPLOMATO [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 1022 — Torino ». A95515

DIPLOMATO [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 5181 — Torino ». A07986

DIPLOMATO [illegible]

LAUREATA 29enne, priva conoscenze, elevata condizione sociale, desidererebbe formarsi famiglia esemplare, semplice, sensibile, affettuosa, seria, carina, figlia unica, dote, ereditiera, relazionerebbe scopo matrimonio con serio, colto, sentimenti e condizioni adeguati. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5357 — Torino ». A07871

OPERAIO industria, piemontese, distinto, risparmi, sposerebbe semplice nullatenente max 35enne. Trattasi parenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7113 — Torino ». A96823

OPERAIO 33enne conoscerebbe signorina scopo matrimonio media statura massimo anni 30. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8263 — Torino ». A97658

OPERATORE piemontese quarantenne statura 1,80 semplice ottimo impiego sposerebbe bella giovanile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5392 — Torino ».

PIEMONTESE trentenne alto bella presenza sposerebbe simpatica signorina o signora benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5333 — Torino ».

PIEMONTESE 33enne buon impiego alta presenza sposerebbe carina moderna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5368 — Torino ». A97882

SETTANTADUENNE [illegible]

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

GATTO [illegible]

VIA [illegible]

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. VITTORIA [illegible]

ASSIATE [illegible]

CITTADINI [illegible]

A. FINANZIAMENTI [illegible]

AUTOSALONE [illegible]

FONTANELLA E C. COMMISSIONARIA [illegible]

PRIVATO vende macchina americana [illegible]

VOLKSWAGEN, Porsche. Concessionaria Autocarrozzeria, assistenza, ricambi, tagliandi. Via Massena 35, telefono 279-046. 1000 1 anno [illegible] Corso Moncalieri 19.

20 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

PATENTE provvediamo [illegible] 4 [illegible] Corso Regina Margherita 61. 0154

21 ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. STUDIAMO [illegible] Telefonare 482-491. 0300

A.A. ACQUISTA [illegible] Telefonate 782-264. 0281

A. ACQUISTA abiti, [illegible] Telefonare 782-046. 0680

A 25.000 [illegible]

ATTENZIONE! [illegible] Piazza Vittorio 2.

ATTENZIONE! [illegible] 35.000 [illegible] Principe Amedeo 11. 01102

CUCCIOLI [illegible] Telef. 384-615, ore pasti. 0613

MACCHINE maglieria [illegible] Monte di Pietà 16. 0872

MAGLIERISTE! [illegible] Consolata 6, tel. 40-334.

MOBILI [illegible] Sant'Anselmo 1. 0748

MOBILI « Occasioni », [illegible] Via Garibaldi 6, tel. 521-107.

MOBILIFICIO [illegible] 0498

MOBILIFICIO [illegible] 38.000 [illegible]

[illegible]

DALLA SCELTA APPROPRIATA DELLA SCUOLA
DIPENDE L'AVVENIRE DEI VOSTRI FIGLI

L'ISTITUTO T. I. **PARIFICATO** DIURNO E SERALE

SAN SECONDO

VIA S. SECONDO, 51 — TORINO — TELEFONO 585.376 - 598.802

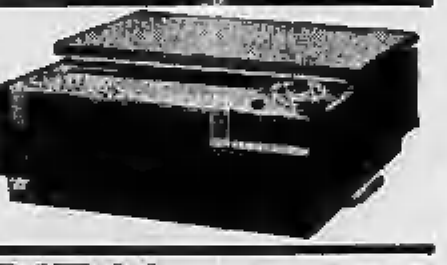
è a vostra disposizione per tutte le informazioni necessarie. Rivolgetevi in Segreteria.

PERITI INDUSTRIALI
SEDE ESAMI DI ABILITAZIONE

RAGIONIERI - AVVIAMENTO PROFESSIONALE
DISEGNATORI - CORSI PROFESSIONALI

PLANOCOP
ELECTRONIC

riproduce tutto con esposizione elettronica a transistor



SKANDITAL

Agente di Torino: Baroni Ressico / via Madama Cristina 37 / tel. 60349

[illegible]

ISOTHERMO

bruciatori silenziosi autoaspiranti economici sicuri